



COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2018

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

Apertura lavori consiliari	2
Inversione punto all'ordine del giorno.....	33
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 26781 dell'11.07.2018 – Abbattimento barriere architettoniche e controllo del territorio per fruibilità passaggi pubblici.....	34
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Risposte ad interrogazioni e interpellanze.	47
Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di un'isola ecologica nel territorio comunale di Grottaferrata – Loc. “Villa Senni” e contestuale adozione della variante urbanistica.	64
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 16399 del 30.04.2018 – Strategie per il miglioramento della raccolta dei rifiuti solidi urbani e misure di contrasto alla migrazione ed abbandono degli stessi.....	72
Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 28931 del 27.07.2018 – Attuazione della delibera di C.C. n. 27/2017 estensione dell'incarico attribuito alla conferenza capigruppo.....	85

**COMUNE DI GROTTAFERRATA****CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 OTTOBRE 2018****Apertura lavori consiliari**

PRESIDENTE PASSINI

Buonasera a tutti. Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo l'interruzione e la pausa estiva, e dopo la chiusura del settembre grottaferratese, che ha visto l'Amministrazione impegnata in molteplici attività ed eventi. Prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE PASSINI

Prima di iniziare gli argomenti all'ordine del giorno, chiedo ai consiglieri se ci sono delle raccomandazioni da fare al Sindaco. Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Io ho due piccole raccomandazioni. Rinnovo la raccomandazione al Sindaco per quanto riguarda il Parco Borghetto, dove vedo che la rotazione non funziona e siamo sempre in condizioni veramente... c'è l'erba molto alta e non è curato per niente. Via Montiglioni, lo rinnovo, è sempre un po' con la strada tutta sconnessa. Un'altra piccola raccomandazione, Sindaco, se è possibile. Alcuni commercianti del Corso di Grottaferrata mi hanno chiesto se potevano essere reintegrati i cestini per l'immondizia, e se fosse possibile magari mettere i cestini che avete messo anche qui fuori al Comune, che hanno la raccolta differenziata. Sindaco, poi mi rispondi tranquillamente. È una stupidaggine, però è una richiesta dei commercianti del Corso di Grottaferrata. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie, buonasera a tutti. La prima raccomandazione riguarda la maggioranza tutta sul tema dell'asilo nido, del bando che è uscito sull'asilo nido. Una raccomandazione semplice, che è quella che terminate le procedure di gara, vista ovviamente oggi la necessità di non interferire assolutamente con le procedure stesse. Raccomandiamo però successivamente a questa Amministrazione di dedicare uno spazio di trasparenza sulla vicenda che ha coinvolto in vari commenti la cittadinanza, commenti con notizie e con osservazioni forse anche errate, però è opportuno che rispetto a delle scelte operate su questo bando, sul rinnovo del contratto, ci sia la massima trasparenza nella trattazione del tema, cosa che probabilmente doveva avvenire anche prima della pubblicazione del bando, a



nostro avviso, ma è assolutamente opportuno farlo successivamente. Un'altra raccomandazione. Sindaco, non è la prima volta che ne parliamo, sia in Consiglio Comunale che in dialoghi intercorsi personalmente con il Sindaco; riguarda lo spazio del libero gioco per i ragazzi a Grottaferrata. C'eravamo ripromessi di individuare un luogo nell'immediato per consentire ai ragazzi di giocare prevalentemente a calcio, ma un po' liberamente in uno spazio pubblico, visto che tutti i nostri spazi attualmente vietano l'utilizzo del pallone. Era stato ipotizzato il prato adiacente alla scuola Falcone, che peraltro è già dotato di due porte da gioco. Occorreva verificarne la sicurezza, o quantomeno quantificarne economicamente la messa in sicurezza. Chiediamo e raccomandiamo questa situazione, che è sentita da moltissimi cittadini. Un'osservazione. Ci sono volute tre conferenze dei capigruppo per portare in Consiglio Comunale un solo punto della maggioranza all'ordine del giorno; l'isola ecologica. Un po' troppe a nostro avviso, anche perché poi invece su alcune materie importanti, che peraltro erano già state oggetto di Commissione, si procede invece bypassando i luoghi istituzionali. Mi riferisco in particolare al progetto che è stato approvato con delibera di Giunta sul Cavallino, tema ampiamente discusso in Commissione, illustrando anche le soluzioni progettuali e invitando il tecnico che aveva redatto il progetto. Poi la Commissione non ne ha saputo più nulla, e la Giunta delibera con la deliberazione n. 90 il 10 luglio 2018, con un progetto che era stato acquisito il 15 giugno, quindi anche con un tempo congruo per potere convocare una Commissione. Il progetto lo conosciamo soltanto per gli allegati che ci sono sulla delibera di Giunta. Quindi delle volte un eccesso di zelo nel convocare riunioni, e altre volte invece quando sarebbe necessario queste non ci sono. A maggior ragione sarebbe stato necessario a nostro avviso, visto che questa maggioranza si pregia di volere condividere con le forze politiche tutte alcune scelte, il tema dei parcheggi per esempio sarebbe stato un tema che avrebbe potuto coinvolgere la cittadinanza tutta, perché alcune scelte operate potevano essere quantomeno discusse all'interno della Commissione apposita. Ora ascolteremo, se ci sarà voglia da parte dell'Amministrazione di entrare nel merito di questo tema. Siamo preoccupati, Sindaco, e quindi raccomandiamo anche questo di trattarlo politicamente come tema, per il fatto che alcune scelte siano volte maggiormente a fare cassa piuttosto che rispettare e rappresentare un servizio effettivo per i cittadini. Nel merito poi, se il Sindaco lo voglia, si entrerà in questo Consiglio o in qualcun altro. Avevamo chiesto con una raccomandazione il 24 luglio, al Sindaco stesso, per quanto concerne la delega all'urbanistica, il monitoraggio di alcune situazioni. Fino ad oggi una comunicazione non c'è stata, ci auguriamo che avvenga in questo Consiglio. In particolare avevamo chiesto rassicurazioni su alcuni temi, che riguardavano per esempio la deliberazione n. 80 sull'approvazione di un progetto di fattibilità tecnico per la realizzazione del plesso scolastico Falcone; avevamo chiesto rassicurazioni su un permesso di costruire provvisorio rilasciato al Parco Avventura; avevamo chiesto anche al Sindaco di esprimersi riguardo ad un fatto anomalo, ad un'interrogazione di un consigliere di maggioranza, riguardante un edificio in via Principe Amedeo. Ancora non c'è nulla, quindi rinnoviamo le raccomandazioni in tal senso che abbiamo fatto. Abbiamo anche un'altra situazione quasi paradossale, che è via Matteotti. Abbiamo fatto già due raccomandazioni su via Matteotti, questa è la terza che facciamo. Leggiamo sul Mamilio che un recente provvedimento che



era stato comunicato alla cittadinanza tutta, anche con l'affissione di cartelli lungo la via interessata è stato ritirato. Quindi siamo passati da un paradossale cambiamento della viabilità locale, dovuto, e abbiamo chiesto contezza di questo ma risposte esaustive non ce ne sono state, dovuto a non abbiamo capito bene quali motivazioni. C'è stata una raccolta firme sicuramente più sostanziosa della prima richiesta, che ne chiedeva il ripristino della viabilità. Abbiamo trovato un progetto pubblicato dell'Amministrazione, ci arriva notizia che sarebbe stato anche ritirato. Questo tema, come tutti gli altri, è un tema sentito e quindi chiediamo chiarezza. C'è un'altra situazione incresciosa che riguarda il parcheggio selvaggio in prossimità dell'INI, non so se è stato risolto in questi ultimissimi giorni, fino ad una settimana fa il problema era ancora evidente. Ci sono parecchie lamentele, ovviamente, sulla viabilità in quel punto e quindi raccomandiamo al Sindaco di occuparsi, se non lo ha già fatto, di questa situazione. Avremmo voluto fare una raccomandazione anche al Consigliere Bosso, ma non lo vediamo. Il Consigliere Bosso ha rinunciato alla delega al programma, quindi che il Sindaco ci rassicuri in tal senso, non ha rinunciato alla delega ai giardini scegliendo tra papaveri e margherite... ha rinunciato ad una cosa importante. Quindi che si riferisca in aula, al di là delle dichiarazioni che avvengono per mezzo stampa. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Consoli. Prego, Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Movimento Cinque Stelle ha delle raccomandazioni, cerchiamo di abbreviarle perché si perde sempre un po' a leggerle per intero. Volevamo intanto segnalare che è ricorrente questa citazione di avvisi di accertamenti al Sindaco, vediamo che vengono segnati, ma in realtà per esempio ci viene in mente che da ottobre dell'anno scorso abbiamo segnalato – questa è la quinta volta – il passaggio pedonale a via Santovetti. Avevamo chiesto un intervento che poteva avere un doppio uso; l'attraversamento per i disabili, quindi le strisce pedonali rialzate; per la sicurezza, perché come sappiamo tutti due persone morte, varie persone investite, ci sembra il caso ormai che... penso che tutti hanno capito che quel tratto di strada di via Santovetti è pericoloso. Ripeto, la riaccenniamo perché questa è la quinta volta, ma ci viene sempre detto "Sì, adesso vengono installate" però a tutt'oggi, perlomeno fino a ieri, non c'erano i passaggi e nessun adeguamento lungo via Santovetti. Era soltanto un esempio. Comunque ci riproviamo, ricordando al Sindaco come prima raccomandazione, l'area P.I.P. Questa Amministrazione ci aveva dichiarato che entro il 30 settembre sarebbe stata liberata dagli scarrabili di proprietà della ditta Tekneko, per tornare ad essere esclusivamente in area artigianale quale essa è. Ad oggi, al 30 settembre, non mi sembra che sia stata adempiuta o comunque è occupata. Nell'area Parco Avventura, dove è stato dichiarato dagli uffici tecnici che quell'immobile, mai condiviso in Commissione, è comunque stato realizzato per un periodo temporaneo di 90 giorni, quindi secondo noi sempre in riferimento al 30 settembre, ma a ieri che era il 1 ottobre il fabbricato sta lì. Comunque c'era stato comunicato con una certa fermezza sia dall'Assessore, sia dal dirigente architetto Zighella, che non ci dovevamo preoccupare "Il 30 settembre a qualsiasi costo l'area sarà libera, lì non



ci sarà il fabbricato ad uso temporaneo” però stanno lì. Per quanto riguarda il depuratore, Valle Marciana, abbiamo avuto più volte allagamenti, danni alle persone e alle cose. Siamo di nuovo in autunno, come l’anno scorso, c’è comunque un crescente numero di precipitazioni a volte anomale, come le segnaliamo un po’ tutti, non delle piogge, ma improvvise e anche violente. Volevamo di nuovo raccomandare al Sindaco, per probabile danno di queste acque ai suoi argini, sia prima ma soprattutto a valle del depuratore, diciamo di non dimenticarsi di questo problema. Se è possibile fare un accertamento preventivo sullo stato dei luoghi ad oggi, perché abbiamo visto che durante si accumulano dei materiali lungo... ed eventualmente anche allertare la popolazione se necessario. Facendo invece una segnalazione, e raccomandando al Sindaco su due mozioni che ci riguardano direttamente, il Movimento Cinque Stelle, sul trasporto per i nostri ragazzi di Grottaferrata. Ricordo a chi non c’era o magari non ricorda l’atto, fu presentata il 10 aprile dal Movimento Cinque Stelle, e l’11 agosto la segreteria del Sindaco ci ha mandato una proposta di un’azienda di autotrasporti, Schiaffini, per portare questi ragazzi da Grottaferrata al liceo James Joyce, ad un costo ridotto e con un servizio migliore, cioè che non stavano tre ore sui pulmini e che non pagasse ogni singolo ragazzo 55 euro al mese con la ditta Onorati. Questa riduzione in parte, dalla proposta che ci ha portato la segreteria del Sindaco, c’è perché da 55 ci sarebbe Schiaffini che offrirebbe un trasporto a 35 euro, incluso anche l’abbonamento al TPL di Grottaferrata, al trasporto locale. Quindi è la seconda che non è rimasta soddisfatta. Comunque il ragazzo che esce all’una arriva alle tre e un quarto a Grottaferrata. Era da studiare anche un percorso, e vedere anche se è attivo questo abbonamento, perché alcune mamme ci hanno detto che non è attivo. L’altra mozione, raccomandazione sempre al Sindaco, è sul decoro urbano. Avevamo parlato con il Presidente della Commissione, il Consigliere Cocco, il quale ci aveva garantito addirittura che massimo entro fine settembre, non il 1 ottobre come avevamo messo nella mozione, ci sarebbe stata l’applicazione... ah, quindi avete posticipato? Però sulla mozione era entro ottobre. Può darsi che ci siamo sbagliati a leggere la data. Noi abbiamo dei fogli con scritto ottobre, però può darsi che in Consiglio è stata... L’abbiamo ricordato perché comunque siamo andati a fare un controllo sul sito e non funziona. Ricordo ai cittadini che sono presenti e al Consiglio, che ci sembra un’applicazione importante per evitare anche sui social, “Grottaferrata terra di nessuno” che ognuno fa queste foto alle macchine. C’è un’applicazione ufficiale del Comune. Evitiamo di scendere nei particolari, perché già la Consigliera Consoli ha fatto un accenno sui parcheggi. I cittadini chiaramente ci hanno segnalato anche a noi il discorso dei parcheggi blu, o meglio si chiedono se sono rispettate, e quindi lo chiediamo al Sindaco a livello di raccomandazione, le percentuali tra i bianchi e i blu, e con quale criterio viene rilasciato il tesserino o il modulino da mettere nell’auto per avere una riduzione credo di aver capito di 1 euro al giorno per i residenti. C’è stato uno scompenso, chi stava a Piazza De Gasperi o a Valle Violata o a Viale Primo Maggio, si ritrova il residente che abita lì dal parcheggio bianco al parcheggio a pagamento ed è un problema. Oggi una famiglia minimo ha due auto, anche se ha un box un’altra auto sta per strada, per non parlare di tre o quattro macchine a famiglia che non è raro. Volevamo anche noi conferma sul discorso del capogruppo Bosso, se il Sindaco ci illustrava. Abbiamo visto Marco, per esempio, in Commissione. Se Avendo dato Marco Bosso



le dimissioni, se tutt'oggi fa riferimento come capogruppo, c'è una nuova figura, ha valore la sua figura? Questo chiaramente la facciamo al Sindaco, ma con riferimento al Segretario. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Famiglietti. Prego, Consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, Presidente. Anch'io volevo fare delle raccomandazioni per "La Città al Governo". La prima riguarda il trasporto pubblico locale, nello specifico lo scuolabus. Abbiamo ricevuto segnalazione da parte di cittadini, che fino alla sera prima dell'inizio della scuola non avevano ancora né l'orario di passaggio del pulmino, né tantomeno la certezza che potessero essere fruitori del servizio. Un ritardo che sicuramente crea molti disagi, e quindi ci sembra doveroso che il Sindaco se ne occupi. Grazie. La seconda raccomandazione riguarda le commissioni aperte. C'è stato riferito più volte che non è possibile, in base ai regolamenti, avere delle commissioni aperte in base alla richiesta anche che "La Città al Governo" ha fatto in passato, soprattutto in merito alla Commissione sport. Nell'ultima Commissione, la Seconda sociale, che riguardava il regolamento del centro anziani, ovviamente erano presenti – quella del 18 settembre – molti soci del centro anziani, e c'è stato un dibattito con gli stessi, come potrebbe essere addirittura auspicabile che ci sia, però o le commissioni sono aperte, e pertanto in tale modo vengono convocate, o le commissioni non possono essere aperte per nessun argomento, e quindi non lo sono per nessun argomento. Altrimenti è legittima una nostra interpretazione di una lettura strumentale di un regolamento di qualunque altro tipo di normativa che regola il funzionamento del Consiglio Comunale. Ci sembrava doveroso sottolinearlo, e ci sembrava doveroso sottoporlo all'attenzione del Sindaco. Un'altra raccomandazione riguarda il ritardo con il quale, a nostro avviso, vengono gestiti i bandi in scadenza. In questo momento possiamo citarne due, ma ce ne sono tantissimi che hanno registrato ritardi. Due importanti, che sono quelli che riguardano la gestione dei rifiuti di prossima scadenza, sul quale ancora purtroppo... possiamo dire tranquillamente che siamo decisamente in ritardo. Abbiamo la gestione della mensa scolastica con la scuola già iniziata, che ancora è ben lungi da essere definito. L'ultimo verbale registrato, che quindi è visionabile, perché anche qua sulle cose che sono visionabili sul sito e quelle non visionabili... comunque l'ultimo verbale lascia la situazione aperta, quindi so che c'è un ritardo. Potrei citarne tanti altri. Ci sembra di registrare un ritardo, quindi la raccomandazione che facciamo al Sindaco è di fare in modo che, come in tutte le cose, se vengono organizzate per tempo è più probabile che abbiano un esito positivo, e anche che la cittadinanza ne comprenda meglio anche qualora non soddisfino appieno le loro esigenze. Un'altra raccomandazione riguarda la palestra San Nilo. Sono girate delle voci di genitori che hanno avuto notizie, che non corrispondevano in realtà allo stato di fatto dei lavori della palestra. Pertanto raccomandiamo al Sindaco di far veicolare delle comunicazioni che siano le più puntuali e le più corrette possibili, in modo tale da non incorrere in fraintendimenti da parte della cittadinanza, o di altri organismi che anche magari in modo non del tutto colpevole interpretano tempistiche di lavori. Un'altra raccomandazione molto



più semplice riguarda l'ufficio della Tekneko, presso il quale non sono affissi all'esterno gli orari di apertura dell'ufficio. Abbiamo avuto segnalazioni da parte di cittadini, e non tutti hanno accesso agli strumenti Wi-Fi, non tutti utilizzano soprattutto i cittadini che sono un po' più in là con gli anni, e quindi ci sembra doveroso che anche fuori dall'ufficio vengano apposti gli orari di apertura e di chiusura di quella struttura. Un'altra raccomandazione riguarda una situazione di pericolo che si sta verificando in questi giorni al Praticello, per un pericolo di un nido di vespe sotterraneo. So che l'area è stata chiusa, seppur in un modo che magari poteva addirittura essere fatto meglio, ma non è quella la problematica, ma riteniamo necessario che vengano apposti dei cartelli che indichino chiaramente che si tratta di una situazione di pericolo, perché quell'area è frequentata da bambini. Ora che ha riaperto la scuola, massicciamente è frequentata nel pomeriggio da bambini, diventa una situazione decisamente grave se uno di loro entra in quell'area e le conseguenze potrebbero essere molto preoccupanti. C'è stata fatta un'altra segnalazione da parte dei cittadini per i cartelli che sono stati messi lungo il corso per l'indicazione di divieto di sosta nei sabati dal periodo dal 7 luglio fino al 29 settembre, mi sembra, che oltretutto è anche un termine scaduto. I cartelli ci sono ancora, ma la problematica è che i cartelli sono posti talmente in basso che hanno in alcuni casi portato ad essere colpiti dalle teste dei passanti. Quindi andrebbero posti in modo tale che non costituiscano pericolo, e una mina all'incolumità del cittadino. Un'altra raccomandazione, ed è l'ultima che faccio, riguarda Puliamo il Mondo. Ero stata personalmente come consigliere anche invitata dall'Assessore di Bernardo a collaborare, seppur alla fine per questa organizzazione. Per un'incomprensione non c'è stata questa collaborazione, ma non è questo il punto. Il punto è che l'iniziativa è lodevole, è lodevole anche per com'è stata portata avanti, ci sembra però un'occasione persa e raccomandiamo al Sindaco che queste iniziative non possono assolutamente non influire in un modo importante, quindi non si possono perdere queste occasioni. Per Puliamo il Mondo c'è stata un'adesione, abbiamo versato dei soldi, abbiamo comprato dei gadget, ed era assolutamente un'occasione da non perdere quella di estendere questa azione di pulizia magari alla domenica, quindi consentendo la partecipazione a cittadini, ad allievi di altre scuole perché so che ha partecipato soltanto una scuola. La raccomandazione che rivolgiamo al Sindaco è di fare in modo che queste occasioni, che sono importanti, quando si perdono purtroppo ci vuole tanto tempo e ancor più fatica per riconquistare il valore educativo, e l'importante impronta che queste iniziative hanno, quindi di non perdere queste occasioni. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Spinelli. Prego, Consigliere Franzoso.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Avendo anche ascoltato le raccomandazioni delle altre forze di opposizione, la prima raccomandazione è quella magari di dare ascolto alle nostre raccomandazioni, perché anche il Partito Democratico sta per dare via una serie di raccomandazioni che sono state più volte fatte, ma sono rimaste inascoltate. In particolare voglio toccare due punti. Settembre è stato l'inizio delle scuole, e voglio parlare un attimo delle scuole. C'è



stato segnalato da famiglie che frequentano la scuola di via Quattrucci, che all'inizio della scuola in via Quattrucci c'erano dei lavori in corso, quindi la scuola non era stata messa in sicurezza, c'erano ancora cose in mezzo e per qualche giorno è stato così. Questa è la segnalazione per via Quattrucci. Faccio l'ennesima segnalazione riguardo il liceo. Avevo già detto al Sindaco, mi ero raccomandata per la pulizia di tutto il parcheggio antistante il liceo, perché è competenza del Comune, e il Partito Democratico si era raccomandato di magari mettere... si sa che si pulisce una volta a settimana, ma era assolutamente insufficiente. Quindi questa estate le famiglie... ci sono state dei cittadini di Grottaferrata che sono andati a tagliare l'erba, e comunque la situazione è veramente di degrado, è sempre sporco e non è mai pulito. Avevamo raccomandato perlomeno di portare a due volte a settimana la pulizia di tutto quello spazio, anche perché è una scuola che accoglie tantissimi alunni, ed è proprio brutto arrivare lì e trovare sempre tutto sporco. Per quanto riguarda la Falcone ci sono tanti problemi, so che ne siete a conoscenza, so che sono venute le famiglie a parlare sia con l'Assessore che con il Sindaco. Al momento noi raccomandiamo l'uso del tavolo permanente nel confronto per le politiche scolastiche. Lo raccomandiamo perché poi può darsi che non è vero, però lo dobbiamo dire. Ad esempio il Presidente del Consiglio d'istituto della Falcone non è stato invitato ad un tavolo che è stato fatto. Ora noi ci riserviamo di approfondire questa cosa, magari non è stato invitato dal dirigente, perché so che il dirigente della Falcone ha disertato questo tavolo, però magari poteva comunque l'Amministrazione invitare lo stesso il Presidente del Consiglio d'istituto. Perché se c'è un dirigente che non collabora, se c'è un dirigente che non vuole avere indicazioni anche dalle forze politiche, in qualche modo dobbiamo far funzionare questo tavolo e dobbiamo comunque affrontare quelle che sono le problematiche molto sentite dalle famiglie. Sono successe e stanno ancora accadendo forti incomprensioni e anche situazioni abbastanza gravi, quindi per adesso ci raccomandiamo magari l'uso di questo tavolo per potere avere un confronto con i genitori, con le famiglie e con chi si occupa di queste tematiche. Un cenno solo sulla viabilità. Stamattina abbiamo visto con piacere che si stavano facendo i lavori a via Del Fico, dove c'era una voragine segnalata da tempo, anche se l'orario di stamattina ha bloccato e siamo arrivati tutti tardi a scuola o al lavoro. Non so se può essere raccomandato anche all'Assessore l'individuazione di orari non di punta, comunque è stato un apprezzamento il fatto che è stato fatto. Via Montiglioni versa in una situazione gravissima, e i cittadini residenti di via Montiglioni... la raccomandazione l'abbiamo già fatta per il parco giù di Borghetto, però in via Montiglioni c'è un allagamento, la situazione delle buche è veramente molto grave, ci sono delle voragini. Si sentono quindi periferie dimenticate, uno dei famosi luoghi dell'abbandono non citati nel video, ma si sentono in un luogo abbandonato. Lodevole l'iniziativa di mettere il tempo a chiamata dei semafori sotto al Tuscolo, non so chi ha avuto questa iniziativa, se è stata fatta dal Comune o dalla Provincia, solo che hanno messo dei fogli di carta attaccati con il chiodo. Quindi lodevole il fatto che quelle stradine percorse poche volte dai pochi residenti abbiano la chiamata del semaforo, penso che un po' è migliorato il traffico, però forse quegli avvisi vanno fatti con un materiale diverso perché alla prima pioggia andranno via, quindi chi non lo sa non sa che c'è il pulsante da chiamare. Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Franzoso. Prego, Consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Un saluto a lei, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario generale, ai colleghi Consiglieri, la cittadinanza presente. Volevo ricollegarmi innanzitutto con la prima raccomandazione, che ha anticipato la Consigliera Spinelli, perché riguarda la palestra Isidoro Croce. Lei ha focalizzato l'attenzione su una corretta informazione che sarebbe necessaria dare ai genitori degli alunni frequentanti. Io invece, oltre questo, volevo focalizzare l'attenzione sul fatto che comunque si tratta di un provvedimento di Giunta del 2017, esattamente del 14 dicembre 2017 il n. 67. Praticamente siamo ad ottobre del 2018 e ancora non c'è nessun segnale per l'inizio di questi lavori. Si dice che si tratta della mancanza del reperimento dei fondi per la realizzazione dell'intervento, però a questo punto sarebbe necessaria una spinta da parte dell'Amministrazione affinché trovi delle risorse diverse rispetto alle fonti di finanziamento che aveva stabilito a suo tempo. Abbiamo ora convocata per domani la Commissione bilancio, e sarebbe opportuno – e questa è la raccomandazione che rivolgo al Sindaco e agli Assessori – allocare parte delle risorse per dare il via ai lavori della realizzazione di questo edificio. Le ricordo che è difficile, diventa logisticamente anche complesso fare svolgere attività motorie sia ai ragazzi di scuola secondaria che di scuola primaria. Un'altra raccomandazione riguarda un po' i luoghi dell'abbandono. Se dovessimo fare una lista, potremmo stare qui una settimana intera per raccontare tutto ciò che a Grottaferrata è in uno stato di abbandono totale, tra erba alta, parchi in condizioni veramente disastrose. È necessario però focalizzarsi su alcuni aspetti. In particolar modo, visto che adesso il Sindaco ha anche nominato una delegata alla tutela e al benessere degli animali, focalizziamo anche l'attenzione sulla tutela degli animali. Ci sono le aree cani dei nostri due parchi che sono con l'erba alta da moltissimo tempo. Ho cittadini che mi inviano segnalazioni e foto ogni giorno. Quindi questo è importante che venga almeno prevista una pulizia straordinaria, anche se magari non è nel programma stabilito. L'altra cosa, e qui lo ribadisco perché già in una precedente raccomandazione le ho avanzato questa necessità, secondo me è importante che si attivi per fare la revoca di quella ordinanza che vieta l'accesso ai cani nei parchi pubblici. Dobbiamo fare ricorso al T.A.R. per farla togliere? No, penso che sia un gesto ormai di civiltà, e consentire anche alle persone di attraversare il parco, non soltanto per entrare nell'area cani ma naturalmente facendo rispettare comunque la pulizia e il decoro del parco. Questa è una cosa che ci tenevo a farle presente. Poi c'è un altro problema che invece riguarda l'accesso agli atti. Se n'è parlato più volte anche nel precedente Consiglio Comunale, il Consigliere Pompili pur essendo un consigliere di maggioranza, ha avanzato delle problematiche relative agli atti. Io oggi mi trovo con un'istanza di accesso agli atti del 4 giugno 2018, protocollo n. 21168. Quindi presentata il 4 giugno, il 6 giugno ricevo una email con la seguente dicitura: "Ho bisogno di più giorni rispetto a quelli previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.". Siamo al 2 ottobre 2018, sono passati 4 mesi e praticamente ancora questi atti non ci sono. In realtà se ci viene impedito l'accesso agli atti, già con le limitazioni che ci sono sulla presentazione sulla discussione dei temi in Consiglio Comunale con questa limitazione di due atti



per consigliere, naturalmente il nostro lavoro diventa ancora più complicato. Se questa cosa la lamentano i consiglieri di maggioranza, per noi diventa ancora più complesso svolgere il nostro ruolo ispettivo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Mari. Altre raccomandazioni non ce ne sono. Sindaco, se vuole rispondere?

SINDACO

Non perché non vada risposto a tutto, ma mi pare che ci prendiamo tanto tempo. Io ne ho segnate alcune in particolare, che sono secondo me fondamentali. Potremmo parlare della linea del pulmino Joyce, per servire il liceo. Noi abbiamo fatto quella delibera, e abbiamo avuto anche – e l'avete vista – una proposta di costo da parte della ditta Schiaffini. Subordinata a questa cosa c'era da prendere la delibera del Comune di Frascati e di Marino. I due comuni ad oggi non hanno fatto nessuna delibera di sostegno alla nostra richiesta, perché ne dobbiamo fare richiesta poi all'Aremol per avere un contributo su questa linea, e quindi non pagare i comuni tutta la quota ma avere anche un contributo regionale per una linea speciale. I due comuni ad oggi non hanno fatto nessuna delibera e né sembra che abbiano intenzione di farla, perché io nonostante chiedo non tutti i giorni, però ogni tanto chiedo questa cosa, mi viene detto “Adesso la facciamo, adesso la facciamo” ma non viene fatta. C'è un'altra questione. Io ho parlato anche con Cotral di questa vicenda, e il Cotral mi dice: “Guardate che il servizio Cotral, che passa i comuni e porta ad Ariccia, lo stesso biglietto vale anche per il trasporto Onorati al liceo Joyce” perché Cotral paga Onorati per questo servizio. Quindi il biglietto che tu fai da Grottaferrata ad Ariccia vale anche per il servizio Onorati, che è collegato all'orario Cotral, per arrivare al liceo. Io non so se questa cosa i cittadini la sanno o meno, o lo sanno tutti, però Cotral mi garantisce che c'è questo servizio in essere. Loro pagano Onorati per fare questo servizio. Ora io ho chiesto al Presidente “Ma datene notizia” perché come non lo so io – e neanche ho i figli che vanno a quel liceo – probabilmente non lo sanno tanti. Quindi si faceva premura di dare notizia di questa situazione, o comunque di questo accordo che loro avevano fatto con Onorati. Per quanto riguarda la TPL, che ne abbiamo discusso varie volte, io ho detto facciamola ma sono in attesa di due delibere di due comuni che diciamo che dormono su questa cosa più di noi, e quindi siamo in attesa. Altrimenti dovremmo fare una linea che va da Grottaferrata ad Ariccia solo per Grottaferrata, e non avrebbe senso anche in termini di costi. Quindi sarebbe opportuno che gli altri comuni, nonostante siano sollecitati da noi, provvedessero in tal senso. Un'altra questione, che mi ero pure segnato, riguardo i ritardi sugli appalti che in questa Amministrazione ci stanno tutti, ci mancherebbe altro. Ti posso dare notizia per quanto riguarda i rifiuti. L'ufficio ha avviato la procedura di selezione per quanto riguarda i rifiuti, di selezione del tecnico di supporto – del D.E.C. – al R.U.P. per lavorare poi nella Commissione per definire quali linee programmatiche o indirizzi vorremmo dare al nostro progetto di raccolta rifiuti. Io penso che poi nelle prossime settimane chiuderanno questa partita e avremo il tecnico che ci può seguire. Il tecnico sarà a totale costo della ditta che vincerà l'appalto, non paghiamo noi. La stessa cosa vale per la mensa. La mensa è stata chiusa, non c'è ancora l'ufficialità



perché sono stati chiesti, da quello che mi ha detto il responsabile, i chiarimenti in merito alle offerte economiche che hanno fatto. Devono essere portati ulteriori chiarimenti, dopodiché subentrerà la nuova ditta, e l'ufficio ha prorogato fino a Natale il vecchio servizio. Quindi siamo in attesa che venga definita questa piccola procedura per deliberare e firmare i contratti, e quindi penso che a breve arriveremo. Che poi il ritardo c'è stato questo è sicuro, in anticipazione ho detto che i ritardi ci sono stati tutti su queste cose, dalla tesoreria, alla mensa e a tante altre cose i ritardi li accumuliamo comunque. Questa è una verità che sta in questa Amministrazione, e che dovremmo migliorare, però migliorare significa pure avere personale per farlo e quant'altro, non è così facile sempre arrivare, nonostante gli Assessori stiano dietro a queste cose per pungolare gli uffici, ma la burocrazia e i tempi questi abbiamo. Un altro discorso è quello del P.I.P. Io ho mandato una lettera all'azienda Tekneko, dicendo che entro settembre volevo che se ne andassero. Io voglio che se ne vadano. Se questo non avviene, e mi hanno detto che hanno cercato delle aree, alcune non andavano bene perché troppo lontane dal luogo di raccolta dei rifiuti, ma stanno in trattativa con alcuni soggetti per avere delle aree idonee ad accogliere i mezzi. Da parte mia non voglio più protrarre questa cosa, e farò pure un'ordinanza se è il caso, perché io voglio liberare quell'area, ma non perché è uno sfizio ma perché sta scritto nel contratto che loro debbono trovarsi un'area. Quindi io non voglio stare su questa vicenda, a copertura di una cosa che non si può fare, e se ne debbono andare. Questo è e questo dovranno fare. L'altro giorno ho già chiamato la ditta, hanno trovato un'area sotto le parti di Frascati, Vermicino, Casilino, che sia idonea e speriamo che avvenga questo trasferimento per liberare le aree che servono già a chi ha quelle aree acquisite da parte degli artigiani e fare i nuovi bandi, oppure rivedere chi già sta nel bando che potrebbe ancora essere interessato a Grottaferrata. La delibera del Cavallino non è una delibera, perché dice "Mo' ce la cantiamo e ce la suoniamo da soli", la delibera del Cavallino è stata fatta perché il progetto precedente, presentato dalla ditta vincitrice di quell'appalto, era stato bocciato dalla Sovrintendenza. Io sono andato in Sovrintendenza a dire "Ma perché bocciate un progetto che è pubblico?" quello è un progetto pubblico, non è un progetto di un privato, è vero che è redatto da un privato ma è un progetto pubblico. Loro sono entrati in merito al progetto dicendo che le superfici che il Comune autorizzava per questa cosa, erano oltremodo grandi e dovevano essere ridotte. Io ho spiegato che avendo fatto un bando a suo tempo, con quella tipologia, con quelle superfici, non potevamo ridurre delle superfici che erano oggetto già di contratto sottoscritto, e comunque essendo opera pubblica decidiamo noi le superfici, non ce le decide la Sovrintendenza. Questo è stato. Dopodiché abbiamo trattato su questa vicenda, è stato ripresentato un progetto da parte della ditta in parte che recepisce le richieste della Sovrintendenza, e l'ho voluto deliberare proprio per far capire alla Sovrintendenza che quella è un'opera pubblica e ce la debbono approvare. Questo è stato perché non sono passato in Commissione, è stata una cosa urgente da fare, l'ho fatta, ed è secondo le prescrizioni in parte della Sovrintendenza ed era quello che era previsto nel bando a suo tempo fatto. Quindi ho voluto accelerare i tempi, i luoghi dell'abbandono stiamo lì e volevo accelerare questo discorso. Sui luoghi dell'abbandono sono trent'anni che sono abbandonati, tu non puoi pretendere che io in un anno risolva tutti i problemi. Li risolverò, ma in un anno non posso risolverli, questa è la verità



non c'è altro da spiegare, che ti devo dire? Se tu stai al posto mio staresti nelle mie stesse condizioni, non è che tu hai la bacchetta magica e io non ce l'ho, il problema è proprio strutturale qui dentro. Prendiamo la palestra? Per la palestra di Isidoro Croce, noi abbiamo partecipato ad un bando. Quel bando è fermo. Abbiamo aspettato, perché se è un contributo a fondo perduto, se permetti anziché indebitare il Comune voglio prendere i soldi che sono a fondo perduto. Quel progetto è stato approvato dal Coni, e la Regione Lazio ce l'ha fermo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Sindaco, sono state invitate le scuole qua ed è stato promesso un anno, "Entro un anno avrete la palestra". Non è vero!

SINDACO

Quello che tu dici è vero...

PRESIDENTE PASSINI

Che non diventi una discussione, per favore.

SINDACO

Scusate, è vero quello che tu dici Rita, ma è anche vero che adesso abbiamo attivato il finanziamento con il Credito Sportivo, perché quel bando sta fermo e dobbiamo comunque prendere i soldi da qualche parte, e questa è la verità. Dopodiché abbiamo perso un anno? Avremo perso un anno, ma la palestra comunque la faremo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prima di dare la parola al Consigliere Bosso, che ne ha la facoltà, volevo comunicare comunque al Consiglio che con protocollo n. 34208 del 12 settembre 2018, il Consigliere Comunale Marco Bosso, eletto nella lista civica "Grottaferrata per Noi" ma di fatto credo che il lapsus calami è "Con voi", ad oggi membro e capogruppo della lista "Luciano Andreotti Sindaco", comunica con la presente l'uscita dal gruppo consiliare "Luciano Andreotti Sindaco", con conseguente decadenza dal ruolo di capigruppo dalla medesima lista. Ex articolo 7 del regolamento consiliare, comunica altresì di ricostituire la lista "Con voi" con le conseguenti azioni previste dal medesimo articolo. Quindi ad oggi il capogruppo della lista "Luciano Andreotti Sindaco" è il Consigliere Federico Pompili. Prego, Consigliere Bosso.

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie Presidente, mi scuso per il ritardo. Volevo fare un paio di raccomandazioni, non con vena polemica perché vedo subito che gli occhi si illuminano da qualche parte, ma sono raccomandazioni finalizzate ad un'attività propositiva. La prima è rivolta all'argomento della raccolta degli ingombranti, in quanto già mi era stato segnalato, e avevo fatto presente, ma adesso viene ribadito che nelle circostanze della raccolta degli ingombranti vi sono delle persone che tendono a prelevare gli ingombranti che vengono conferiti da parte dei cittadini di Grottaferrata, per poi portarseli via e poi non si sa che fine facciano questi, con il



pericolo che attraverso uno smistamento autonomo e personale poi vengano semmai buttati e abbandonati sul nostro territorio. Quindi se si può io ho anche documentazione fotografica, che poi depositerò agli atti se ce n'è bisogno, per quanto riguarda il caso specifico che avviene a Pratone. Quindi chiedo all'Amministrazione un'attenzione, attraverso la segnalazione semmai e la presenza dei vigili urbani e la polizia municipale, nei momenti del conferimento del materiale indifferenziato ingombrante nelle cosiddette isole predisposte. Una seconda attenzione, in forma di raccomandazione, la chiedo sull'argomento dei parcheggi a pagamento, in quanto sono stati ridimensionati e riproposti degli stalli a pagamento, che nel 2016 vennero tolti attraverso una valutazione che fu fatta dall'allora Giunta e dall'allora Assessore Rubini, e sostenuta anche con uno scontro amministrativo di allora da consiglieri che allora erano in quota lista civica, ma rappresentavano Il Faro all'interno di quell'Amministrazione, per evitare e per togliere in alcune zone, attraverso un'analisi ben dettagliata, gli stalli blu in quanto antieconomici ma anche in piena conformità del codice della strada, perché in alcune zone mancava completamente l'alternativa di stalli bianchi. Adesso sono stati completamente ridimensionati e riproposti gli stessi stalli, e chiedo una raccomandazione a chi di competenza di valutare se c'è questa opportunità di questa riproposizione degli stalli blu. Con questo chiudo, facendo l'ultima raccomandazione che è ancora più propositiva delle altre, in riferimento al settembre grottaferratese. Un invito all'Amministrazione a cercare sempre di più di sviluppare questo tipo di eventi, perché hanno portato un giovamento e anche un ritorno di immagine al nostro territorio non solo in ambito castellano, ma la risonanza di questi giorni è arrivata fino a Roma. Quindi c'è stato un ottimo riscontro di questi eventi che sono avvenuti nei giorni scorsi, e che hanno comunque portato un'immagine di Grottaferrata nella provincia, e non solo, di Roma in modo molto molto positivo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Bosso. Prego, Consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusi Presidente, però vorrei rinnovare la raccomandazione che ho fatto prima, visto che il Consigliere Bosso è tornato. Ringraziamo il Presidente per averci illustrato il cambiamento avvenuto nella collocazione delle liste con cui si è stati eletti, però il Consigliere Bosso ha rinunciato alla delega al programma. Ho fatto anche una battuta prima, non ha rinunciato alla delega ai giardini per potere scegliere tra margherite e papaveri, ha rinunciato alla delega al programma, che è un fatto di una certa entità politica. Avevamo chiesto al Sindaco, perché la raccomandazione era rivolta ovviamente al Sindaco di rassicurarci, però ha preferito non trattare il tema. Noi vediamo dei fatti in questa maggioranza; due Assessori sono assenti; uno in particolare è assente da un po' di tempo; un consigliere comunale è sempre assente per motivi che conosciamo, giustificati. Ci sono però delle alternanze che non capiamo, cioè la necessità di presentare emendamenti da parte dei consiglieri di maggioranza, oggi addirittura raccomandazioni. Tra l'altro una raccomandazione poteva essere oggetto, se



vogliamo, anche nella trattazione di un punto successivo, che riguardava la nostra mozione. Invece si è voluto dare, come dire, vigore a questi atteggiamenti.

La maggioranza chiarisca la cittadinanza, perché al di là di articoli di giornale e smentite sugli articoli del giornale, c'è bisogno di una chiarezza e la chiarezza non c'è. Quindi il Sindaco ha preferito non rispondere, vediamo se lo fa qualcun altro al suo posto. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Consoli. In merito però, mi permetto, alle assenze degli Assessori come tutti sappiamo sono assolutamente giustificate, nel senso che non è obbligatoria in ogni caso la loro presenza. Diciamo che in ogni caso noi abbiamo una giustificazione alla loro assenza. Lo sto comunicando perché me l'ha chiesto, soltanto le altre persone non me l'hanno chiesto, per cui non era com'è successo in altre occasioni. Nessuno l'ha chiesto e non c'è stato bisogno di comunicarlo. Così come per la Consigliera Ines Scacchi abbiamo ovviamente una giustificazione agli atti, che per cause di lavoro impediscono di essere presente. Quindi questo soltanto riguardo le assenze degli Assessori. Per il resto non posso rispondere io, nel caso se vorrà il Sindaco.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Posso, Presidente? Sindaco, lei è uscito e non ha sentito che c'è stato un ribadire da parte della Consigliera Rita Consoli di poca chiarezza all'interno della maggioranza con quello che sta succedendo con la fuoriuscita di Marco Bosso, ma non è solo la fuoriuscita da un gruppo ma anche il fatto di avere rinunciato alle deleghe per l'attuazione del programma. Io sto solo ripetendo quello che ha detto, però lo poteva fare anche Rita tranquillamente. Magari visto che siamo usciti fuori un po' dalle raccomandazioni, a questo punto non so come...

PRESIDENTE PASSINI

Era una risposta alla raccomandazione, ma il Sindaco ha...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Comunque siamo tutti curiosi anche noi di capire che ambiente c'è nella maggioranza, insomma se c'è questa serenità, perché mi sembra pure che il Consigliere Bosso abbia nominato anche una forza politica che fa parte della maggioranza, che ha difeso prima la scelta sui parcheggi e adesso non so la posizione qual è. Tutto qui.

PRESIDENTE PASSINI

Sindaco, se vuole rispondere brevemente. Grazie.

SINDACO

Sì. Per quanto riguarda il Consigliere Bosso, di cui abbiamo chiarito gli aspetti e le questioni politiche, ne abbiamo parlato e lui ha voluto rimettere il mandato di capogruppo, e conseguentemente essendo stato abbinato al capogruppo della maggioranza anche la delega al programma ha rimesso anche la delega al programma, dice "Io non sono più capogruppo della maggioranza, e quindi



rimetto anche la delega”. Ridiscutiamo e ci sarà qualcun altro che attuerà il programma. In breve sintesi questa è la situazione. Per quanto riguarda invece i parcheggi, e rispetto a quello che diceva Marco. Sì è vero ci sono delle sofferenze per quanto riguarda i parcheggi e le strisce blu, però è anche vero che le strisce blu sotto casa a qualcuno capitano, o le mettiamo o non le mettiamo. Poi ci possono stare le agevolazioni per i residenti che stanno da quelle parti, però le strisce blu sono strisce blu, io penso che se stanno sotto via Gregorio di Tuscolo possono stare anche da altre parti, è una legge questa. Detto questo però, riguardo ai ritardi sulle gare io mi sono ritrovato con la gara dei parcheggi in procinto di scadere, e non volevo fare proroghe, perché quella gestione dei parcheggi non mi sembra che è dal 2009 o dal 2010 che è in proroga, e io non ho voluto prorogare un'altra volta alla stessa ditta la gara dei parcheggi. Questo mi risulta a me. Quindi non c'è stata una gara per i parcheggi, anzi c'era stata e io non volevo prorogare, perché ce l'Anac. Ho fatto un atto di indirizzo, certo.

PRESIDENTE PASSINI

Scusate, possiamo evitare di discutere? Perché altrimenti non iniziamo mai i lavori del Consiglio.

SINDACO

C'è la delibera del Commissario prefettizio, che ha stabilito i parcheggi e aumentato di qualche cosa i parcheggi su via Montesanto. Io mi sono trovato quella delibera, ho parlato con gli uffici e ho detto “Funziona questa delibera?” “Sì” “Andiamo avanti e fate la gara”. Questo è successo. Era stata già una delibera del Consiglio Comunale, che ha stabilito dove fare i parcheggi con le strisce blu a Grottaferrata. Io ho preso atto, non ho voluto discutere visto che stavamo in scadenza, e per accelerare i tempi dei ritardi che voi dite che accumuliamo, ho chiesto solo una cosa; che quella gara anziché cinque anni, come predisposto dagli uffici, valesse tre anni e ci fossero ulteriori agevolazioni per il Comune, e quello abbiamo ottenuto. Abbiamo ottenuto i soldi da parte della SIS, ha messo tutte le colonnine nuove, quando a cinque anni nel progetto non c'erano; abbiamo messo l'implementazione di due colonnine per pagare i ritardi o pagare altre cose; metteranno anche i dossi in alcune strade per queste cose; gestiranno durante il loro mandato, per tre anni, lo sfalcio e la pulizia delle aree verdi dove sono i parcheggi, da Piazza Alcide De Gasperi a questa che sta qui giù. Quindi più di quello non potevamo ottenere a tre anni. Questo è stato, ma io ho preso atto di una situazione che già c'era. È vero quello che dice Marco, che nel 2016 c'era una delibera che... poi è arrivato il Commissario e ha fatto un'altra delibera. Io ho accettato quella e ho fatto la gara, punto e basta.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Sindaco. Prego. Cerchiamo di essere un pochino più sintetici magari, non ce l'ho con lei ovviamente, però diventa una discussione prima ancora di iniziare tutti i lavori del Consiglio.

CONSIGLIERE MARI



Presidente, ci vediamo una volta ogni due mesi abbondanti, se non ci dà la possibilità di parlare ce ne andiamo direttamente e basta.

PRESIDENTE PASSINI

Gliel'ho premesso, ho detto dato che aveva già esaurito le sue raccomandazioni pensavo che avesse terminato.

CONSIGLIERE MARI

Volevo delle delucidazioni, perché lei ha letto la lettera che ha protocollato il Consigliere Bosso, e poi qualche riga dopo ha aggiunto qualcosa riguardo la nomina a capogruppo del Consigliere Pompili. È un atto di gruppo oppure, visto che il regolamento prevede che il più votato diventi automaticamente...

PRESIDENTE PASSINI

Il più anziano.

CONSIGLIERE MARI

Il più anziano diventi automaticamente il capogruppo? Vorremmo capire questa cosa, perché secondo me è una cosa importante. Se è stata una decisione dell'intero gruppo della lista civica "Luciano Andreotti Sindaco", oppure se non si sono neanche messi d'accordo su questo fatto.

PRESIDENTE PASSINI

Rispondo brevemente. In questo senso abbiamo applicato fedelmente il regolamento, quindi di fatto lo è semplicemente perché è il consigliere più anziano. Non abbiamo avuto modo ancora di riunirci per potere poi ratificare il tutto, lo faremo appena possibile. Se non ci sono altre raccomandazioni da dover fare, aggiungo che in risposta alla richiesta del protocollo n. 28935 del 2018 de "La Città al Governo" sullo stato di attuazione delle delibere dal giorno del nostro insediamento ad oggi, io ho redatto con l'ausilio anche degli uffici un documento in forma Excel, che la Consigliera Consoli ha già ricevuto, ma che di fatto a questo punto inoltrerò a tutti quanti in modo tale che ne abbiate conoscenza. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Finiamo così? Questo non è quello che lei mi aveva detto al telefono, perché io l'ho chiamata, non potendo far parte purtroppo della terza convocazione della conferenza dei capigruppo, e avevo chiesto esplicitamente come potesse essere trattata questa relazione. Lei mi ha detto che ne avrebbe dato lettura, che avrebbe consegnato prima del Consiglio copia a tutti i consiglieri comunali. Oggi facendo questo lei impedisce la trattazione di questo punto, e questo non è corretto Presidente.

PRESIDENTE PASSINI

Posso rispondere, se ha già terminato?



CONSIGLIERE CONSOLI

Mi riservo di contro rispondere quando lei parla però.

PRESIDENTE PASSINI

È un suo diritto.

CONSIGLIERE CONSOLI

Perché trattare in questo modo il Consiglio Comunale non è corretto.

PRESIDENTE PASSINI

Rispondo. Mi sembrava fuori luogo tediare tutto il Consiglio con risposte...

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusi, ma come si permette di dire “Per tediare il Consiglio”?

PRESIDENTE PASSINI

Mi lasci terminare, io l’ho fatta parlare.

CONSIGLIERE CONSOLI

Questa è la parte più importante per il Consiglio e per i cittadini!

PRESIDENTE PASSINI

Io l’ho fatta parlare, mi lasci terminare.

CONSIGLIERE CONSOLI

E allora usi termini più appropriati nei confronti del Consiglio.

PRESIDENTE PASSINI

...(voci sovrapposte)... appropriati, perché leggere un documento Excel, perché ovviamente non possiamo oggi essere qui a trattare tutti gli argomenti dell’ordine del giorno, ed inoltre un documento che avrebbe bisogno di un intero giorno soltanto per la trattazione di ogni singola delibera, ogni singola mozione della quale abbiamo parlato. In ogni caso la considerazione che abbiamo fatto telefonicamente gliela posso tranquillamente... io mi posso rimettere in condizioni di rileggere a tutti nella forma nella quale è stato elaborato, ma credo che non riusciamo in questa sede ad avere nessun tipo di ulteriori argomentazioni, perché ognuna di esse ha bisogno davvero di giorni interi di ulteriori argomentazioni. Intanto io lo leggo, il Consiglio viene a conoscenza del tutto, e poi decideremo insieme il da fare. Quindi procedo alla lettura del documento, ed inoltre la consegna a tutti i consiglieri io non l’avevo invece preannunciata telefonicamente, forse non ci siamo capite, anzi lei mi ha detto che sarebbe andata in cancelleria dicendo “Ne posso avere una copia prima?” “Prego”. Per cui so che lei è andata, il giorno successivo alla nostra conversazione, in segreteria a ritirarne una copia. Quindi agli altri era mia intenzione comunque leggerlo in aula, e chiunque avesse necessità



poteva tranquillamente – perché era depositato in segreteria – prenderne atto come ha fatto lei. Mi perdoni, vado avanti e inizio...

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi scusi, chiedo la parola. Perché va avanti?

PRESIDENTE PASSINI

Perché alla fine di tutto quello che vado per leggere, poi ovviamente riparlamo e ridiscutiamo sull'argomento. Per quanto concerne la delibera n. 21 del 30 ottobre 2017, a riguardo della mozione del Consiglio Comunale n. 41/2015... gliel'ho detto, infatti la mia logica era questa; consegnarla alla Consigliera Consoli, perché era lei che ne aveva fatto richiesta. Ah per il brusio? Pensavo che non fosse chiaro quello...

CONSIGLIERE CONSOLI

Presidente guardi, molto semplicemente.

PRESIDENTE PASSINI

Sì.

CONSIGLIERE CONSOLI

Possiamo interrompere il Consiglio cinque minuti, predisporre le copie per i consiglieri e andare avanti.

PRESIDENTE PASSINI

Già sono state fatte credo, vero? Le facciamo velocemente allora.

CONSIGLIERE CONSOLI

Perché se lei legge, i consiglieri non...

PRESIDENTE PASSINI

Appunto, almeno hanno notizia.

CONSIGLIERE CONSOLI

Comunque è bene chiarire ai cittadini che sono presenti, che la nostra richiesta – visto che lei stava leggendo velocemente senza neanche spiegare – è una richiesta fatta a luglio, ad un anno di insediamento di questa Amministrazione, per verificare lo stato di attuazione di tutte le decisioni prese in questo Consiglio Comunale. Siccome la stessa cosa facemmo quando l'allora Presidente era Marco Bosso, e fu – non per causa sua – deprimente scoprire in quest'aula che di tutte le decisioni prese e votate dai consiglieri all'unanimità, oppure a maggioranza, erano state nel tempo completamente disattese. Era importante riassumere un impegno ad un anno, per verificare insieme anche ai cittadini che cosa accade delle decisioni che vengono prese qua dentro. Tediare il Consiglio, Presidente, è completamente inopportuno, e non voglio mai più sentirlo, perché altrimenti non sta svolgendo proprio il suo ruolo, che non solo è di garanzia di questo Consiglio!



PRESIDENTE PASSINI

Ritengo che il termine non solo sia appropriato, ma ritengo che se fosse stato di interesse di tutti i consiglieri, sarebbero andati – come ha fatto lei diligentemente – in cancelleria a prenderne una copia...

CONSIGLIERE CONSOLI

Non sapevano nulla i consiglieri, Presidente, era il suo ruolo informare!

PRESIDENTE PASSINI

Assolutamente no, erano assolutamente nella condizione di essere informati di tutto ciò. Inoltre, a seguito di quello che sta dicendo, vorrà dire che avrà delle belle sorprese, rimarrà sorpresa perché questa è un'Amministrazione diversa da quella precedente nella quale ha avuto dei punti interrogativi e delusioni. Quindi il tempo di fare delle copie immediate, in modo che in questo momento ne possano prendere visione tutti quanti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, siamo d'accordo pure noi per una pausa e capire questo documento, che vorrei avere perché non l'abbiamo avuto.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, certo.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Approfitto, come mi ha indicato il Segretario, di leggere al Consiglio che la stenografia integrale del 10 aprile diceva il 1 ottobre. Lo volevo fare vedere al Presidente. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Sono le 16:30. Alle 16:40 ci ritroviamo qui.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16:30.
Riprendono alle ore 16:42 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

Avete tutti il documento di fronte, quindi potete seguirmi meglio. In data 30 ottobre 2017 è stata decisa la mozione n. 33566, con delibera del Consiglio Comunale n. 41/2015. Nel D.U.P. e nel Piano triennale delle opere pubbliche è stata inserita la realizzazione dell'ampliamento della Via di Rocca di Papa e del collegamento della stessa con la Via Anagnina. Esiste progetto definitivo già nella disponibilità degli uffici. Sono in corso studi di natura infrastrutturale sul triangolo Via del Pratone, Via del Seminario, Via di Rocca di Papa, al fine di governare le



sicure ricadute positive su quell'ambito del progetto anzi descritto, al fine di adottare i conseguenti provvedimenti di rettifica e integrazione della delibera di Consiglio 41/2015, o eventualmente di annullamento della stessa, in termini di programmazione infrastrutturale. Per approfondimenti vedi allegato 1. L'allegato 1 riporta che le opere infrastrutturali e servizi prioritari, individuati come strategici dalla delibera di Consiglio 41/2015, ad oggi non risultano inseriti negli strumenti di programmazione dell'ente, D.U.P. e Piano triennale delle opere pubbliche. Circostanza che costituisce chiara esplicitazione che gli stessi, così come individuati nel richiamato allegato A, non rientrano nei piani di questa Amministrazione, in quanto ritenuti non risolutivi delle problematiche infrastrutturali di cui avrebbero dovuto costituire soluzione. A tal riguardo questa Amministrazione ha già avviato contatti con la competente struttura regionale, ai fini di reperire finanziamenti per la realizzazione del progetto di ampliamento della Via di Rocca di Papa e del collegamento della stessa con la Via Anagnina, sulla base del progetto definitivo già nella disponibilità degli uffici. L'intervento descritto è inserito nel D.U.P. e nel Piano triennale. Al contempo gli uffici stanno concludendo uno studio di natura infrastrutturale sul triangolo Via del Pratone, Via del Seminario, Via di Rocca di Papa, al fine di individuare e governare le ricadute su quell'ambito del progetto anzi descritto, ed adottare i conseguenti provvedimenti di rettifica e di integrazione della delibera 41, in termini di programmazione infrastrutturale o eventualmente di annullamento della stessa. Punto 2. Le tematiche richiamate sono state già anticipate nel corso di precedenti commissioni urbanistiche e lavori pubblici, e saranno oggetto di ulteriore approfondimento e condivisione nell'immediato futuro, sempre nell'ambito dei medesimi organismi, i quali verranno sicuramente coinvolti al momento di valutare eventuali opere a scomputo proposte da operatori economici, relativamente ad interventi di natura urbanistica edilizia programmati sul territorio. In quest'ottica si inseriscono proficuamente i lavori fin qui svolti dalle commissioni richiamate, in riferimento alla tematica delle previsioni del documento preliminare di indirizzo che deve completare, per una sua concreta efficacia, l'avviata procedura di V.A.S. in ambito di variante P.U.G.C. Andiamo avanti con la mozione 34370 del 28 settembre 2017, che riguardava l'adesione all'associazione fra enti locali, avviso pubblico. Rendiamo noto che con nota di protocollo 6424/2018, è stato richiesto a "La Città al Governo" in ragione del loro essere stati autori della mozione, di indicare un loro rappresentante, poi comunicato a quest'ente con nota n. 1032 del 2018, nella persona del Consigliere Rita Spinelli. L'intera documentazione è stata inoltrata all'ufficio di presidenza di avviso pubblico, con nota 18101/2018, ed impegnata la somma per la quota associativa 2018, quindi euro 665, con determinazione dirigenziale 418/2018. Con la nota del protocollo 19804, la redazione di avviso pubblico ha confermato la nostra adesione. L'adesione successivamente al nuovo patto dei sindaci, integrato per il clima e l'energia del 30/10/2017. Questo ente ha aderito con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/10, inoltrata a mezzo mail in data 12/12/2017 alla Città Metropolitana di Roma Capitale, delegato il Consigliere Scacchi. Stessa data, richiesta della concessione del titolo di "Città di Grottaferrata", inoltrata documentazione alla Prefettura di Roma e ritrasmessa il 16/1/2018 ed integrata il 30/1/2018, trasmessa dalla Prefettura alla Sovrintendenza in data 30/1/2018 in attesa di risposta. Era il 29 marzo 2018.



Contattata la Sovrintendenza nel mese di luglio 2018 per sollecito, ricontattata la responsabile nel mese di agosto, con richiesta incontro nel mese di settembre per la discussione e/o definizione della pratica. Attualmente c'è una nota di aggiornamento, che con protocollo 352006/2018 è pervenuto il parere positivo del Ministero dei beni e attività culturali. Il suddetto parere è stato inoltrato alla Prefettura di Roma, che fa da tramite per la presidenza del Consiglio dei Ministri. In data 30/11/2017 si è parlato invece di adesione alla conferenza permanente delle città storiche del Mediterraneo. In tal senso è stata inoltrata delibera di Consiglio Comunale n. 33 2017 al Segretario esecutivo della conferenza delle città storiche del Mediterraneo, in data 6/12/2017, sollecitata con mail del 24/1/2018 e telefonicamente nel luglio 2018, ricevuta conferma di adesione per mail il 10 agosto 2018. Quanto alla data del 28/2/2018, sulla ricognizione delle aree che si intende cedere in diritto di proprietà o di superficie, articolo 172 del T.U.E.L., c'è una nota allegata n. 2. La nota n. 2, al protocollo 40949, riferisce che il responsabile del primo settore tecnico ambiente, in riferimento a quanto riportato in oggetto e ad integrazione a quanto in pregresso relazionato, ha condotto una verifica sull'insieme degli strumenti urbanistici comunali vigenti, costituiti dal Piano regolatore generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale 99872, dal documento preliminare di indirizzo, approvato con delibera di Consiglio 53512/2011, da cui si evince che a tutt'oggi non si è proceduto all'adozione di nuovi piani attuativi delle previsioni del Piano regolatore generale, riguardanti le aree da destinarsi ad edilizia residenziale pubblica, a norma dell'articolo 1 della legge 167/62, così da individuare all'interno del piano attuativo le aree da cedere in diritto di proprietà o superficie per la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica, né si è proceduto all'adozione di nuovi piani attuativi per gli insediamenti produttivi all'interno dei quali individuare aree da espropriare e successivamente cedere ai privati in diritto di proprietà o superficie, per l'insediamento di attività terziarie o produttive, a norma dell'articolo 27 della legge 865 del '71. A tale proposito si conferma che negli attuali piani per l'edilizia economica e popolare non esistono aree disponibili per la cessione in diritto di proprietà e/o in diritto di superficie, mentre sono attualmente in corso procedure connesse a richiesta di trasformazione del diritto di superficie e in diritto di proprietà da parte di soggetti privati, a seguito del decorrere dei termini imposti dalle originarie convenzioni di cessione. Si conferma altresì che con delibera del Consiglio 51/2003 venne approvato il P.I.P. in località Villa Senni, comprendente 24 lotti da cedere in diritto di superficie. A seguito di bandi pubblicati a partire dall'anno 2004, risultano ad oggi concessi n. 7 lotti contraddistinti dai numeri 4, 9, 10, 11, 15, 20 e 24. Con determinazione dirigenziale n. 52/2013 viene dichiarata la decadenza di parte delle assegnazioni già effettuate per le quali non era intervenuta la stipula della convenzione, relativamente a n. 8 lotti, contraddistinti da 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 22. Che a seguito di bando pubblico, approvato con determina dirigenziale n. 52/2013, sopra richiamata e successivamente modificato con determina dirigenziale 1109/13, per il quale non è fissato alcun limite di scadenza, si è proceduto con determinazione dirigenziale 8 e 10 del 7/8/2013, all'assegnazione in diritto di superficie di un unico ulteriore lotto contraddistinto dal numero 13. Che pertanto ad oggi risultano complessivamente già concessi n. 7 lotti, già assegnato n. 1 lotto per il quale non risulta stipulata la relativa



convenzione. Da assegnare 16 lotti, di cui 8 derivanti dalla decadenza di assegnazione di cui sopra, inseriti nel piano di alienazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 26/7/2016. Firmato dal responsabile del settore, architetto Aldo Zichella. Successivamente la mozione del 28/9/2017, manifestazione "Ce steva 'na vota" non era stata approvata. Il 10/4/2018 abbiamo trattato la mozione di adesione del Comune di Grottaferrata al sito web decorourbano.org. Prego...

CONSIGLIERE COCCO

Giustamente il consigliere mi ha ricordato che era entro e non oltre il 1 ottobre. Comunque voglio dire al Consigliere Famiglietti che l'app è già attiva, solo che per presentarla alla cittadinanza aspettiamo di fare una conferenza stampa con gli addetti del sito, in modo da illustrarne bene tutto il funzionamento. Comunque l'app è attiva, aspettiamo magari i primi di ottobre, la prossima settimana, per fare questa presentazione alla cittadinanza per farlo funzionare.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Cocco. A specifica, nel Consiglio Comunale del 10 aprile 2018 era stata approvata una mozione che ha determinato di non aderire al sito decorourbano.org, mantenendo l'impegno dell'adesione a portali capaci di filtrare e rendere visibili le varie segnalazioni da parte dei cittadini entro e non oltre il 1 ottobre. Questa è la nota che trovate, e adesso il Consigliere Cocco ha fatto la sua integrazione. Per quanto riguarda invece la mozione presentata il 10/4/2018, del 19/1/2018 sulla stipula di una convenzione con ditta da individuare per trasporto studenti iscritti al James Joyce di Ariccia, è stata predisposto una bozza di delibera di Giunta per dettare indirizzi al merito all'opportunità di proporre una riduzione tariffaria sul servizio da avviare. Il 10/4/2018 abbiamo parlato della mozione n. 5706 dell'8/2/2018, sull'attuazione della delibera 47 "Indirizzi per il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Progettualità 2018/2021". La gara per l'individuazione del soggetto capoprogettazione è stata bandita è pubblicata sul sito della centrale unica di committenza e del Comune, e le domande dovranno pervenire, come sappiamo, entro il 15/10/2018. In data 12/4/2018 abbiamo trattato la mozione n. 10297 del 15/3/2018 su registro d.a.t., disposizione anticipata di trattamento, non approvata nella seduta di Consiglio del 12/4/2018, ma in ogni caso è stato previsto un obiettivo P.E.G. 2018 del 22/5/2018, di istituire formalmente il registro d.a.t. con scadenza il 31/12/2018, individuato come facoltativo dalla legge n. 219/2017. In data 12/4/2018 non è stata approvata la mozione 13057 del 4/4/2018, relativa al divieto di concessione degli spazi e suolo pubblico a chi non rispetta principi, costituzione, e a chi professa o pratica comportamenti fascisti, nazisti, omofobi e sessisti. La mozione invece n. 13148 del 5/4/2018, trattata il 12/4/2018, sul ripristino dei luoghi e delle strutture del Parco degli Ulivi nel loro assetto originario. Con nota del protocollo 30084 del 6/8/2018, l'ufficio lavori pubblici ha comunicato all'ufficio patrimonio le modalità con cui il gestore del chiosco potrà sanare le opere realizzate senza titolo. Si è provveduto nel frattempo, con personale dell'ufficio ai lavori pubblici, a bonificare il sito dalla presenza di elementi potenzialmente pericolosi, quali ad esempio sassi affioranti, e



questo è stato comunicato dall'architetto Zichella. Con protocollo 21451 del 2018, del 5 giugno 2018, il gestore è stato diffidato a: 1) trasmettere la relazione con rendiconto economico sull'andamento dell'attività valutativa svolta nel parco pubblico, della gestione delle strutture sportive ricevute in affidamento a rendicontazione; 2) ripristinare lo stato dei luoghi e delle strutture a loro stato originario. Nello specifico eliminare la sabbiera; ripristinare il rialzo del muretto poste davanti al bar con collocazione di vasi; eliminare la recinzione del bar; eliminare la delimitazione delle aiuole con sassi. Il gestore ha risposto in data 26 giugno con lettera 24559, e ha inviato la rendicontazione acclarata al protocollo 24560. Nel contempo ha chiesto l'annullamento del provvedimento, con contestuale richiesta di autorizzazione in sanatoria per le opere effettuate, adducendo quale motivazione della loro realizzazione la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché l'utilità delle stesse. Con protocollo 24680 del 26 giugno 2018, l'ufficio patrimonio ha provveduto a notificare al gestore un provvedimento di sospensione del protocollo 21451 del 5/6/2018, fino all'ottenimento delle valutazioni effettuate dai competenti servizi comunali. Con protocollo 25649 del 4 luglio 2018 veniva richiesto all'ufficio lavori pubblici di effettuare le valutazioni richieste dal gestore, valutazioni che sono state sollecitate con protocollo del 29011 del 27 luglio dalla dirigente dottoressa Rasi. In merito al regolamento per il funzionamento della consulta comunale della cultura, del quale si è trattato il 10 maggio 2018, è stata convocata la prima consulta della cultura il 20 settembre 2018 per la riunione istitutiva. Il 24 luglio 2018, relativamente all'approvazione della convenzione per la gestione associata di servizi assistenziali sociosanitari, e del cosiddetto sovrambito fra i comuni dei distretti RM6, RMS3 e la Asl RM6, è stato inviato il tutto al distretto per gli atti di competenza. Da ultimo il 24 luglio 2018, per l'approvazione del regolamento per la concessione del patrocinio dello stemma comunale, è stata effettuata una delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24 luglio 2018. Questo è quanto abbiamo potuto ricavare da tutte le varie ricerche effettuate nei vari uffici, dei quali sono state sinteticamente, per quanto possibile, resi edotti i consiglieri e oggi anche il Consiglio stesso. Possiamo proseguire? Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie. Chiaramente comprendiamo meglio perché il Presidente usava la parola "tediare", perché riferire lo stato di attuazione citando una serie di date, protocolli conseguenti, ovviamente raccontarli tutti insieme può confondere. Cerchiamo però di dare un senso politico a queste risposte, noi abbiamo dato un'interpretazione politica. Intanto politicamente diciamo che delle 41 deliberazioni ne sono state riportate solo 16, e questo già è un fatto politicamente grave a nostro avviso, perché si è ritenuto probabilmente che alcune non fossero meritevoli di attenzione. Io ricordo ai cittadini che le deliberazioni fatte in quest'aula, da quando questa Amministrazione si è insediata, sono 41, e l'elenco e ne comprende 16, 25 sono state omesse. Una scelta operata dal Presidente del Consiglio, che ci spiegherà poi perché è stata fatta. Citiamone soltanto qualcuna, anche per dare un senso alle risposte. La mozione sulla delibera 41, una mozione importantissima votata all'unanimità. C'è stato raccontato che in pratica a seguito di quella decisione presa in aula, sono stati avviati dei progetti sulla viabilità. Tra l'altro è stato allegato in copia un documento, che non conosciamo da chi è stato redatto perché non c'è la



firma, quindi lo attribuiamo alla maggioranza tutta, e la risposta riportata dal Presidente più questo documento dovrebbero essere esaustivi del punto. Peccato che la mozione riguardante la delibera 41 aveva sia ad oggetto misure di contrasto, e in parte nell'allegato c'è scritto che i progetti elencati nell'allegato A della mozione non rientrerebbero nei progetti di questa Amministrazione. È vero anche che però la mozione aveva un secondo e un terzo punto, che non sono minimamente citati. Al secondo punto in particolare veniva chiesto un nuovo processo di pianificazione, che allo stato attuale delle cose ad oggi, al di là della trattazione dell'argomento in alcune commissioni, non è stato ottemperato. Né tantomeno tutta quella analisi propedeutica alla nuova pianificazione, che avevamo chiesto nella stessa mozione. Avevamo chiesto ovviamente lo stato attuale della situazione. La conoscenza del reale stato di servizi, delle infrastrutture, delle risorse, la conoscenza della consistenza del patrimonio edilizio, l'attuazione degli schemi residenziali. Tutto questo era alla base della corretta pianificazione, e non c'è né l'avvio della corretta pianificazione, né tantomeno l'analisi che avevamo richiesto. Avevamo dato mandato agli uffici di provvedere agli adempimenti necessari, per raggiungere le finalità di quanto sopra deliberato. Ci si risponderà adesso che i tempi sono stati quelli necessari per avviare alla trattazione dell'argomento, e nelle commissioni se n'è un po' parlato. Bene, se la risposta sarà questa si poteva anche mettere all'interno della trattazione e della relazione. Ci sentiamo però invece di smentire quanto c'è scritto del secondo punto dell'allegato, perché se è vero che le tematiche richiamate sono state anticipate nel corso delle commissioni... beh, qui ci sono delle dichiarazioni che io personalmente non mi sento di aver mai avallato in nessuna Commissione, forse sono delle volontà di maggioranza, perché c'è scritto: "Saranno oggetto di ulteriore approfondimento e condivisione nell'immediato futuro sempre nell'ambito dei medesimi organismi, cioè le tematiche riguardanti la nuova pianificazione, i quali verranno sicuramente coinvolti al momento di valutare eventuali opere a scomputo proposte da operatori economici, relativamente ad interventi di natura urbanistico edilizia programmati sul territorio". La nostra mozione non chiedeva questo, chiede tutt'altro, chiede proprio di superare questo, ed era chiara la mozione, approvata all'unanimità. Allora o non c'è contezza di quello che si vota, cioè non c'è una chiara consapevolezza di ciò che si vota, oppure votiamo cose interpretandole in modo diverso, e questo è un fatto ancora più grave. Riguardo l'adesione al nuovo patto dei sindaci...(parola non chiara)... per il clima, ci cita chi è il consigliere delegato, ci si cita i protocolli, e poi non si entra nel merito. Al quarto punto c'era scritto che si impegnava la predisposizione, e l'adozione del piano di azione per l'energia sostenibile e per il clima, entro due anni. Ne è passato uno, ma non si è mai parlato in Commissione di questo. L'argomento non è mai stato trattato, per redigere un piano ci vuole un tempo. Quando cominciamo a parlarne? Non c'è alcuna traccia ad oggi. Se all'interno della mozione si sono scelti due anni, è perché due anni era un tempo congruo per iniziare a parlarne e per redigere un piano, per un anno non se n'è parlato, lo vogliamo dire questo? Non se n'è parlato assolutamente. Andiamo avanti con le mozioni che avete messo nell'elenco. Sulla mozione della ditta di trasporto degli studenti iscritti al James Joyce, il Presidente parla di una bozza di delibera, il Sindaco Andreotti ci dice che la delibera è stata approvata, non ne troviamo traccia. Ci sia chiarezza, e quanto meno ci si poteva spendere due minuti con un altro allegato per almeno indicare



quali sono le decisioni prese da questa maggioranza. Sul sito web decorourbano.org oggi conosciamo che c'è un progetto attivo, con scadenza 1 ottobre. Per quanto riguarda la mozione sullo S.P.R.A.R. è vero che è stato avviato il bando di gara, è vero anche che la mozione conteneva tantissimi altri punti, che sono stati completamente disattesi, decisioni prese in quest'aula. È stato soddisfatto soltanto il primo punto del testo, non c'è traccia delle indagini di mercato, non c'è traccia della comunicazione, dei rapporti che avevamo chiesto con le associazioni, con le scuole, con gli incontri, con la pubblicazione di materiale informativo, con i rapporti tra le realtà locali. Non c'è nessuna traccia di questo. Soprassediamo sulla mozione del ripristino dei luoghi e delle strutture del Parco degli Ulivi, non era la nostra mozione era del Partito Democratico e magari prenderanno la parola loro, però c'è un'incongruenza qui dentro e noi abbiamo rilevata. Con un protocollo il gestore è stato diffidato, ci auguriamo che la diffida sia stata effettuata a valle di una corretta ricognizione. Si diffidano ad una serie di cose, poi il gestore chiede la sanatoria e gli uffici spendono un tempo per dialogare tra di loro per valutare la sanatoria. Quindi tutto quello per cui lo abbiamo diffidato non era stato ovviamente valutato. Non lo so, c'è un'incongruenza e comunque sembra che il Comune per quattro mesi sia stato impegnato solo al Parco degli Ulivi. Regolamento per il funzionamento della consulta, quattro mesi per la prima convocazione. Ricordo le testuali parole pronunciate dall'Assessore Vergati, che alle nostre osservazioni ci diceva: "Basta, fateci lavorare, consentitemi di lavorare" e poi per quattro mesi non ha convocato una riunione della consulta. Ci sembra un tempo abbastanza lungo. Entriamo nel merito di quelle che non sono state inserite, e non capiamo neanche il perché non siano state inserite. Ci sono delle cose semplici, per esempio l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria. Vogliamo capire l'esito della gara, è stato affidato, a chi è stato affidato. Non si sa. L'attribuzione incarico ex articolo 8, e oggi sarà oggetto di un'altra nostra mozione, dove si attribuiva un incarico alla conferenza capigruppo. L'esito? Non è stata mai convocata, e questa era alla data del 30 ottobre 2017. C'è stata l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, e l'approvazione del D.U.P., e di tutti gli atti di bilancio. Non si menzionano, è un fatto gravissimo! Quella è la prima rendicontazione che questa maggioranza avrebbe dovuto fare, sullo stato di attuazione dei suoi programmi, al di là delle mozioni dei consiglieri di minoranza. Non c'è traccia della rendicontazione sugli impegni presi da voi, della vostra maggioranza. Vogliamo parlare di un ordine del giorno che è stato presentato tipo blitz in questo Consiglio Comunale, all'unanimità tranne La Città al Governo, di tutte le forze politiche, sulle modifiche allo statuto del regolamento del Consiglio Comunale. C'era una proposta all'ordine del giorno che prevedeva nel cronoprogramma, proposto dal Movimento Cinque Stelle, di redigere la revisione dello statuto del regolamento entro maggio 2018, già approvato in Consiglio. Non c'è traccia. Vogliamo parlare poi dell'approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e per la determinazione delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2018? Sembrano atti obbligatori, votati a maggioranza, all'unanimità, adesso non ricordo esattamente l'esito delle votazioni. Vogliamo rendicontare in questo Consiglio quali sono stati gli esiti, gli effetti delle scelte operate? Non vi sembra importante questo?



Seduta del 02/10/2018

PRESIDENTE PASSINI

Consigliere, la posso interrompere cortesemente?

CONSIGLIERE CONSOLI

Prego.

PRESIDENTE PASSINI

Consigliere Consoli, per quel buonsenso di cui abbiamo sempre parlato io le ho permesso a questo punto di parlare e quindi di rispondere su questa vostra richiesta. Di fatto non è scritto all'ordine del giorno. In base all'articolo 49 al punto 2, io sono tenuta ad informare il Consiglio Comunale sulle intervenute attivazioni senza discussione. Inoltre, come ben lei sa, l'articolo 50 al comma 2 prevede che non si può né discutere né parlare di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CONSOLI

Adesso io gliela rivolgo, perché lei ha fatto un errore gravissimo.

PRESIDENTE PASSINI

Le ho già spiegato, per quel buonsenso che ha sempre contraddistinto il nostro parlare... questo è un argomento che verrà trattato al prossimo Consiglio Comunale, con un ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Presidente, io trovo questo gravissimo da parte sua.

PRESIDENTE PASSINI

Lei lo può trovare grave, ma è nella mia facoltà poterlo fare.

CONSIGLIERE CONSOLI

Questo lo doveva dire all'inizio del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE PASSINI

È una mia facoltà poterlo fare. Non è scritto all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE CONSOLI

Allora se è sua facoltà lo fa continuare, altrimenti non interrompi a suo piacimento.

PRESIDENTE PASSINI

Abbiamo sempre detto, come lei sa, che il buon senso ci deve contraddistinguere.

CONSIGLIERE CONSOLI

Lei sta abusando del suo potere.



PRESIDENTE PASSINI

Per cui solo per questa ragione ho permesso a lei di rispondere.

CONSIGLIERE CONSOLI

Poteva non inserirlo. Adesso vuole ascoltare ...(voci sovrapposte)...

PRESIDENTE PASSINI

Non è stato inserito, e non è inserito all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CONSOLI

E allora poteva non trattarlo. Ha iniziato lei a trattarlo.

PRESIDENTE PASSINI

Se il buon senso, del quale abbiamo sempre parlato, ci ha permesso di arrivare fin qui, e spesse volte abbiamo detto di creare un clima che non sia impositivo, che non sia imperativo. Per cui l'ho fatto semplicemente per questa logica, di poter rispondere – visto che lei ne aveva necessità e diritto – a quello che era il documento che era stato depositato. Questo è quanto. Sostanzialmente però, visto che gli argomenti sono tanti, laboriosi, e comunque ognuno ha diritto di dire giustamente la propria parola, credo che sia necessario doverlo inserire ad un ordine apposito, per far sì che tutti i consiglieri siano preparati, siano pronti e siano in grado di argomentare su eventuali spiegazioni da chiedere o espressioni da fare. Prego Consigliere Paolucci, ho terminato.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Proprio per precisare il modus operandi attuale. Pur riconoscendo la legittimità della richiesta di Città al Governo per la rendicontazione, più che legittima, però chiaramente qui dobbiamo tutelare anche le opposizioni. Questa deriva da una telefonata privata tra il Presidente... aspetta, mi fai finire?

CONSIGLIERE CONSOLI

Deriva da un'iniziativa de La Città al Governo, protocollata ufficialmente al Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Sì, però non c'è all'ordine del giorno questo punto. Voi arrivate preparati su tutti i punti, e noi proprio per rispetto delle opposizioni, ma anche della maggioranza... se poi il Presidente non l'ha comunicato è un problema del Presidente, però le opposizioni devono essere preparate su questo punto. Come no? E certo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusate, però bisogna fare chiarezza. Questa è un'iniziativa de La Città al Governo, che ha protocollato di sua sponte una richiesta al Presidente del Consiglio. È un atto non preparato con le forze di opposizione, è un atto voluto da



La Città al Governo, del quale oggi il Presidente ha tenuto a leggere e dare lettura del resoconto in aula, bloccando e mettendo di fatto il bavaglio interrompendomi adesso sulla trattazione. Allora o il Presidente poteva scegliere di inserirlo come punto all'ordine del giorno, o poteva scegliere di dare oggi comunicazione e copie ai consiglieri, chiedendo la trattazione al prossimo Consiglio Comunale. Non si dà lettura e non si dà la parola al consigliere proponente, in questo caso noi. Scusatemi, ma io non intervengo sulle vostre interrogazioni, ogni atto è di appartenenza alla forza politica che lo propone. Dopodiché se però il Presidente consente ...(voci sovrapposte)...

PRESIDENTE PASSINI

Siamo fuori dai tempi... mi scusi Consigliere Consoli, siamo fuori dai tempi previsti.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io ho detto tutt'altro, Presidente. A tutela mia! A me di quello che dice Città al Governo non mi interessa, è a tutela mia. Io sono qui impreparato, adesso! Perciò a me di quello che dite voi mi interessa fino ad un certo punto, è a tutela delle altre forze politiche. Perciò io non sto contestando, anzi vi ho riconosciuto una vostra legittima richiesta, giusto? Però perché state dicendo cose che io non ho detto? È a tutela mia, a tutela dell'opposizione. Di che cosa parliamo oggi? Qual è l'ordine del giorno? È iscritto quest'ordine del giorno? Che possiamo dire? Io che cosa posso dire oggi? Posso commentare queste quattro righe perché le ho lette adesso? No, non è possibile. Poi se il Presidente decide di dare la parola, è un problema del Presidente. Io dico a mia tutela, per la mia forza politica per cui io sono qui seduto su quest'aula, io non sono preparato oggi. Ma come no?

PRESIDENTE PASSINI

Posso ribadire, e qui chiudiamo la discussione. Scusate, la logica con il quale è stato intrapreso questo percorso è stato soltanto – e a questo punto devo dire me ne pento – per la logica collaborativa che c'è sempre stata, e che credo c'abbia sempre contraddistinto, e ne abbiamo parlato più volte con la Consigliera Consoli, e che in alcune logiche diventa più semplice poter non adeguarsi e attaccarsi fedelmente ai regolamenti, ma stiamo cercando in qualche modo di creare un clima che fosse pressoché partecipativo. Quindi nella logica del voler mettere a conoscenza la consigliera di un documento che era già stato preparato, questa era l'unica ragione che mi ha portato a poterne parlare, ma non era iscritto all'ordine del giorno. Se ci fosse stata ragione di iscriverlo all'ordine del giorno, tutti voi ne avreste avuto conoscenza e tutti voi sareste stati preparati, e avessi avuto documenti necessari per poter studiare, approfondire e vedere. Se poi adesso ci riattacciamo a quelle che sono le stringate disposizioni del regolamento, viene a cadere tutto quello che abbiamo cercato di instaurare dall'inizio di questa Amministrazione, un clima amichevole. Questo è quanto io ho pensato di fare. A questo punto prego ad intervenire il Consigliere Mari, dopodiché continuiamo ad andare avanti con le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze, e per gli altri ordini del giorno che sono presenti sull'avviso di convocazione.

CONSIGLIERE MARI



Grazie Presidente per la parola. Secondo me qua bisogna rilevare due disparità di trattamento gravissime; la prima che nel momento in cui questo documento, oggi anche se veniva letto e data comunicazione in Consiglio Comunale pur non essendo iscritto all'ordine del giorno, doveva essere comunque condiviso da tutte le forze politiche, che dovevano avere conoscenza di questo documento. Il fatto che poi sia stata data lettura, e sia stata la parola adesso al Consigliere Consoli, questo logicamente ci crea un'altra disparità di trattamento, perché tutte le opposizioni, tutti i Consiglieri, devono avere facoltà di poter parlare.

PRESIDENTE PASSINI

Consigliere Mari, l'ho appena spiegato non mi devo ripetere immagino. Le ho appena spiegato la ragione, nulla ovviamente nei confronti di nessuno. Era solo per quel rapporto che c'è sempre stato, e ritengo che non debba mancare.

CONSIGLIERE MARI

Noi per esempio vorremmo fare le nostre considerazioni ...(voci sovrapposte)...

PRESIDENTE PASSINI

Giusto, ma la logica nostra...

CONSIGLIERE MARI

Poi magari faremo le nostre considerazioni su tutti gli altri punti il prossimo Consiglio, quando saremo più preparati sulle cose che conosciamo. Vorremmo presentarle oggi le nostre osservazioni.

PRESIDENTE PASSINI

Il mio intento, condiviso dal Segretario, era quello di potere dare comunicazione al consigliere che era venuto già a ritirare per ricevuta, perché sono stati loro come iniziativa a chiedere questo documento, e quindi a dargli notizia non solo in modo cartaceo ma anche fare in modo che lei potesse interpretare e dire qualcosa, ma nell'ottica di una conversazione che non sia legata strettamente a quelli che sono gli indirizzi che bisogna dare in Consiglio. Perché a questo punto allora torniamo nella rigidità del Consiglio stesso, e quindi questo non essendo iscritto all'ordine del giorno, mi dispiace che abbiamo avuto questa conversazione, che immaginavo più serena invece non lo è stata, ma comunque verrà trattato la prossima volta quando era nostro intento infatti dare comunicazione a voi, come abbiamo fatto, attraverso una fotocopia di quello che è stato invece consegnato il giorno prima alla Consigliera Consoli, in modo tale che anche voi ne prendeste conoscenza, e nel prossimo Consiglio e avremmo discusso. Questa è la ragione, e credo che a questo punto sia a tutela di tutte le opposizioni. Il mio stato semplicemente un atto di non disparità di trattamento, ma ho sempre parlato con voi, con tutte delle opposizioni, in maniera serena cercando di venire incontro alle vostre esigenze, e anche le vostre necessità. Quindi non aspettare il prossimo Consiglio, ma ho dato modo parola di potere in qualche modo a raccontarsi alla Consigliera Consoli, senza intraprendere nessun tipo di discussione che sarà oggetto del prossimo Consiglio, o quello che sarà, quando verrà inserito all'ordine del giorno. Ho spiegato già ...(parola non chiara)... avevo detto che dopo questa



precisazione, che penso sia stata abbastanza... mi ripeterai comunque... Prego, visto che hanno parlato tutti glielo dico anche a lei, ma ribadisco la mia posizione naturalmente.

CONSIGLIERE SPINELLI

La ringrazio, Presidente. Un appello a tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione, ci sentiamo isolate e non è la prima volta. Sono indignata come cittadina e come consigliere comunale, sono indignata delle parole che ho appena sentito, mi dispiace che le dico per prima, sono le ultime che ho sentito dalle minoranze che sono preoccupate di non poter fare interventi su questo, che potrebbero essere interventi riservati ad azioni future, piuttosto che essere preoccupati di ciò che questo Consiglio, che ha la legittimità dell'indirizzo politico di questa Amministrazione, ha deliberato e non si è tramutato in atti o comunque non sono state ricevute informazioni corrette rispetto alla tramutazione in atti di queste indicazioni. Io mi sarei auspicata che tutti i consiglieri minoranza, seppur non autori di questa mozione, fossero stati grati di questo riscontro e di aver verificato che anche le loro mozioni poi non sono state seguite così come sono state approvate dal Consiglio Comunale. La seconda cosa che mi indigna molto, è il fatto che ci si appella al rispetto dei regolamenti a piacere, a volte così come ho già citato nelle raccomandazioni nelle commissioni, a piacere quando fa comodo. Scusate, ma per quanto voi stimolate la collaborazione con le minoranze, e un clima proficuo, questo non è possibile non indurci ad una lettura strumentale delle regolamentazioni. Perché se era regolamento, e la Presidente del Consiglio ha citato questo atto che ha prodotto, poteva semplicemente dire sin dall'inizio "Sarà il primo punto del prossimo Consiglio Comunale" in modo tale che poi tutte le forze potessero trattarlo ampiamente. È un fatto questo molto...

PRESIDENTE PASSINI

Scusi se la interrompo, ma stiamo giocando sulle parole, ho appena detto questo. Per cui adesso scusate, ma vorrei veramente interrompere qualunque tipo di argomentazione.

CONSIGLIERE SPINELLI

Sì, però poi quando ha dato seguito invece la nostra richiesta di trattarlo non ha detto "No, non si può fare perché il regolamento dice che non sta all'ordine del giorno" ha deciso lei di trattarlo, e poi cerca di zittire le minoranze e La Città al Governo che è il proponente, perché non è all'ordine del giorno. Ci sono delle contraddizioni prepotenti su questo. È un fatto politicamente grave. Questo rendiconto è un'azione politica molto seria e molto importante, perché altrimenti qua noi che cosa stiamo a fare? È una rendicontazione che andrebbe richiesta forse ancor più sovente di quello ...(voci sovrapposte)...

PRESIDENTE PASSINI

Forse non mi sono spiegata sufficientemente, ma non ho intenzione di ripetermi. Questo sarà un argomento da iscrivere, proprio a favore di tutti, al prossimo Consiglio, quindi ordine del giorno che permetterà a tutti di poter intervenire. La logica l'ho già spiegato prima, a questo punto d'ora in poi si faranno



e ci si atterrà strettamente al regolamento, impedendo quel clima che pensavo fosse importante invece stabilire tra di noi.

CONSIGLIERE SPINELLI

Io credo che il ruolo del Presidente del Consiglio non sia quello di garantire l'intervento da parte di tutti.

PRESIDENTE PASSINI

Io poi vengo tacciata, a questo punto, addirittura di favoritismi. Quindi voglio dire, a maggior ragione ...(voci sovrapposte)...

CONSIGLIERE SPINELLI

Ma dove c'è un azione, un atto protocollato a luglio da parte di una forza politica...

PRESIDENTE PASSINI

Mi scusi, ma un mio atteggiamento benevolo anche nei confronti della Consigliera Consoli, che c'è sempre stato, viene in questo caso tramutato e travisato in qualcosa che invece in realtà non deve esistere. È una precisazione, prego cerchiamo di essere veloci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Visto che sono stato tirato in causa... se parliamo di regole io stavo parlando, e sono stato interrotto da una forza politica di opposizione, se vogliamo proprio parlare di regole. Seconda cosa, non ho sconosciuto la vostra richiesta, assolutamente non sono entrato nel merito, però ritengo che sia scorretto parlare di un argomento che non è iscritto all'ordine del giorno, proprio a tutela delle opposizioni che non sono preparate per poter parlare in modo compiuto di questo argomento. Però se parliamo di regole io stavo parlando, e sono stato interrotto. Perché se vogliamo essere precisi, cominciamo ad essere precisi ognuno di noi. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Paolucci. Prego.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Grazie, Presidente. Il Partito Democratico si associa all'indignazione espressa da Città al Governo, perché questi commenti o queste contestazioni potevano essere esposte prima della trattazione. Presidente, lei ha letto tutte le cose che ci ha letto senza tediarci, anzi ringraziamo perché è un documento importante, e ci dispiace che manchino delle delibere o che sono state riportate solo parzialmente, tutti lavori fatti in un anno e passa. Ha dato parola a Rita Consoli, lei non la può interrompere ad un certo momento per buon senso, usando parole "io però l'ho fatto per l'atmosfera, perché così Rita Consoli può raccontarsi" Rita Consoli non si stava raccontando, stava trattando su sua autorizzazione un argomento. Siccome



l'ha trattato non per un minuto ma per un tempo abbastanza... lei non la può interrompere, o lo decideva prima comunque non la può interrompere, la deve far finire, e deve fare la possibilità a noi di intervenire così come è intervenuta Città al Governo. Si è iniziato un lavoro e si deve finire. Secondo me questo è un abuso di potere, decidere di interrompere e appellarsi al regolamento. Per me lo è. Quindi mi associo all'esternazione di Città al Governo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Risposto velocemente, e poi chiudo. Premesso che la facoltà di interrompere forse soltanto io, visto che ci atteniamo strettamente al regolamento, solo io ho la facoltà di interrompere un consigliere che sta parlando. Quindi in ogni caso, proprio perché ha detto bene si stava prolungando, l'argomento principe probabilmente... non mi ripeto ulteriormente, davvero, perché tedierei il Consiglio, ma non posso ribadire semplicemente quello che vi ho detto sin dall'inizio. La logica era quella semplicemente di potere spiegare, e potere la Consigliera Consoli dire quelle che potevano essere le sue argomentazioni, ma tutta la discussione e l'ordine del giorno sarebbe stato per forza, visto che non era iscritto nel Consiglio attuale, in un momento successivo. Questo comunque chiudiamo in ogni caso, e andiamo avanti. Prego Consigliere Cocco.

CONSIGLIERE COCCO

Voi avete fatto lo show fino adesso, noi non possiamo dire niente?

PRESIDENTE PASSINI

Consigliere Cocco, abbassi la voce per favore. Abbassate la voce per favore, un po' di buon senso noi continuiamo ad averlo. Prego.

CONSIGLIERE COCO

Avete fatto lo show fino adesso, adesso sta interrompendo...

PRESIDENTE PASSINI

Cocco, per cortesia ristabiliamo noi il buon senso.

CONSIGLIERE COCCO

Io stavo chiedendo alle opposizioni se era possibile trattare questo punto, che non era all'ordine del giorno, nel prossimo Consiglio. Neanche noi siamo preparati su tutto, infatti qui mancavano delle cose nelle risposte. Quindi abbiamo diritto anche noi di prepararci meglio. Farlo adesso, con persone che stanno qui ad aspettarci, senza che questo punto sia all'ordine del giorno, non mi sembra corretto. Ci sono delle persone che stanno qui ad ascoltarci e vogliono decisioni, e non possiamo adesso occuparci di questo. Nel prossimo Consiglio si farà.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Cocco. Iniziamo con le risposte, per favore, alle interrogazioni?



Inversione punto all'ordine del giorno

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Presidente, scusi. Possiamo invertire l'ordine del giorno, come avevo proposto prima?

PRESIDENTE PASSINI

Prego, votiamo per l'inversione dell'ordine del giorno. Gli scrutatori sono Pavani, Calfapietra e Fanzoso.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 26781 dell'11.07.2018 - Abbattimento barriere architettoniche e controllo del territorio per fruibilità passaggi pubblici.

PRESIDENTE

Trattiamo per primo punto la mozione n. 26781 sull'abbattimento delle barriere architettoniche e controllo del territorio per fruibilità passaggi pubblici. È stata presentata dal Movimento Cinque Stelle. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie a tutti della votazione per il passaggio. Abbiamo questi concittadini ospiti, e vogliono sentire cosa abbiamo da decidere in merito a questa mozione, che vi vado a leggere. Il Movimento Cinque Stelle ha presentato una mozione per l'abbattimento delle barriere architettoniche e controllo del territorio, per il rispetto del diritto della fruibilità dei passaggi pubblici. Premesso che conformemente a quanto previsto dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dal T.F.U.E. e dalla convenzione delle azioni unite sui diritti delle persone valide, nel novembre 2010 la Commissione europea ha presentato la strategia europea sulla disabilità 2010/2020, con un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere per le persone disabili. Trattasi di un piano d'azione che mira ad eliminare nei prossimi 10 anni le barriere che ostacolano la piena integrazione delle persone disabili, affinché le stesse possano esercitare i propri diritti in condizioni di parità, rispetto agli altri cittadini. La strategia della linea un quadro d'azione a livello europeo, il quale associato alle misure nazionali, ha espressamente come finalità quella di rispondere ai diversi bisogni delle persone affette da invalidità. L'articolo 2 della Costituzione italiana stabilisce che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nella formazione sociale, ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. L'articolo 3 della Costituzione italiana stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana, e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Visto l'articolo 32 comma 21 legge 41 del 1986, il quale stabilisce che per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile '78, 384, ora d.p.r. 24 luglio '96 503, dovranno essere adottati da parte delle amministrazioni competenti, piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge. L'articolo 24 comma 9 della legge quadro 104 del '92, il quale stabilisce che i piani dell'articolo 32 comma 21 legge 41 dell'86 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione di persone handicappate. Facendo quindi obbligo ai comuni di

34



integrare il piano di eliminazione delle barriere architettoniche denominato P.E.B.A., con il piano di accessibilità urbana P.A.U., per un corretto studio degli spazi urbani al fine di realizzare percorsi pedonali sicuri ed accessibili a tutti. Il d.p.r. 503 del '96, regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, con particolare attenzione agli articoli 4 spazi pedonali, 5 marciapiedi, 6 attraversamenti pedonali e 9 arredo urbano. L'articolo 4 comma 2 del nostro statuto del Comune di Grottaferrata, il quale nel titolo 1 dedicato ai principi fondamentali, stabilisce che: il nostro Comune rappresenta e cura, unitariamente agli interessi della propria comunità, e ne promuove lo sviluppo e di progresso civile, sociale ed economico, e garantisce la partecipazione dei cittadini singoli o associati alle scelte politiche della comunità. Si impegna a creare una nuova frontiera di progettazione e di sviluppo, che ponga al centro dell'attenzione la persona con tutti i suoi valori universali, e concepisca l'autorità come organo non di potere ma di servizio. Informa le proprie linee di indirizzo, i propri programmi ed i propri provvedimenti agli obiettivi di piena attuazione dei principi di solidarietà, di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, e delle cittadine, del completo sviluppo della persona anche attraverso la valorizzazione del ruolo della famiglia. L'articolo 5, sempre del nostro statuto del Comune di Grottaferrata, il quale nel titolo 1 dedica ai principi fondamentali, stabilisce che: con riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata all'assemblea generale delle Nazioni Unite, il 10 dicembre del '48, secondo cui il fondamento della libertà della giustizia e della pace nel mondo consiste nel riconoscimento della dignità di ogni essere appartenente alla famiglia umana. Si impegna a riconoscere il valore dell'uomo durante tutta la sua esistenza, e promuovere ogni possibile iniziativa atta ad esprimergli completa solidarietà. L'articolo 12 comma 1, sempre del nostro statuto del Comune di Grottaferrata, dedicato ai principi fondamentali, stabilisce che: il Comune di conformità, a quanto disposto dagli articoli 5 e 13 D.Lgs 18 agosto 2000 267, realizza le proprie finalità adottando il metodo e lo strumento della programmazione. Come pure il regolamento edilizio del Comune di Grottaferrata, il quale contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie, nella prospettiva di garantire la massima accessibilità dei medesimi edifici. Considerato che il grado di civiltà di un Paese si misura anche dalla capacità di garantire la fruibilità degli spazi pubblici ai propri cittadini, qualunque sia la loro condizione fisica e mentale. Pertanto, di contro, la mancata rimozione delle barriere architettoniche costituisce purtroppo un grave indice di inciviltà, poiché denota una scarsa attenzione, una scarsa sensibilità alle esigenze proprio di quei cittadini che avrebbero invece una maggiore necessità di tutela. Tale noncuranza, tale inciviltà appare in risalto a maggior ragione se il nostro Comune, attraverso l'adesione ad una serie di nuovi gemellaggi, si avvia a seguire un percorso di internalizzazione. Risulterebbe dunque fondamentale garantire un turismo accessibile, ovvero un turismo che sia per tutti e che consenta a tutti, nessuno escluso, di poter raggiungere in maniera autonoma e sicura i luoghi di interesse della nostra cittadina. Il Comune di Grottaferrata a distanza di trent'anni dalle previsioni normative contenute nella legge 41 del 1986, così come modificata e integrata alla legge 104 del '92, e nonostante quanto affermato dallo stesso statuto comunale, non risulta essersi ancora dotato né del P.E.B.A. né del P.A.U.,



fondamentali strumenti di conoscenza e di programmazione dei piani pluriennali di abbattimento delle barriere architettoniche. Un primo tentativo del Comune di Grottaferrata di dotarsi di uno di questi piani, vi fu con la precedente Amministrazione in particolare con una delibera di giunta 23 del 2 marzo 2016, la quale deliberava a tutti gli effetti – ed è ancora attiva – dove si approvarono le linee di indirizzo per la predisposizione di un piano di eliminazione delle barriere architettoniche nel Comune di Grottaferrata. Ad oggi alla comunità di disabili presente sul nostro territorio, a causa delle barriere architettoniche esistenti, è di fatto precluso l'accesso a molte zone della nostra bella cittadina. Questo risulta essere valido tanto per le periferie quanto purtroppo per il centro urbano. Il gruppo Consigliere del Movimento Cinque Stelle ha raccolto testimonianze spontanee di diversi cittadini affetti da disabilità, di cui se ne riportano alcuni brevi esempi. Ci è giunta una segnalazione di alcuni cittadini, i quali ad esempio con il loro quadriciclo non possono accedere ad un barbiere diverso da quello che sta per esempio al Viale Primo Maggio, in tutto il territorio, poiché è l'unico ad avere un ingresso in piano, quindi di più facile accesso. Altro esempio può essere rappresentato dai due attraversamenti pedonali, uno nella zona antistante l'edicola all'inizio del Corso del Popolo, e l'altro su Via Santovetti, nella zona limitrofa al mini bar. Entrambi tali attraversamenti pedonali, delimitati dalle consuete strisce, rappresentano a tutt'oggi per un disabile non solo una sfida ma un vero e proprio pericolo, poiché molto spesso essendo essi sul loro quadri ciclo ad un'altezza inferiore a quella di chiunque altro, rischiano di non essere visti dalle macchine in percorrenza. Si segnalano inoltre accessi alla galleria di Grottaferrata in pieno centro, prima di pedane, più propriamente sulla maggior parte degli esercizi commerciali, per esempio situati lungo il corso. Ancora si pensa al Parco degli Ulivi, come il dissesto dei marciapiedi, l'assenza di un ingresso fruibile sull'omonima via che procede dal campo sportivo, che preclude l'accesso ai disabili tra cui in particolare bambini anche, ad uno dei parchi più belli della nostra cittadina. Tutto questo oltre a rendere ovviamente difficoltoso il passaggio alle mamme, per esempio, con i passeggini. Molto spesso l'utilizzo delle rampe, poche, presenti viene impedito dalle macchine, che in maniera non curante vi parcheggiano di fronte. Non di rado gli stessi pali della segnaletica stradale sorgono proprio fronto a tale rampe, simbolo di una disattenzione che proprio non contempla l'esistenza di soggetti, non per volontà loro, appartenenti a categorie minoritarie sono perché sono diversamente abili. Questi elencati sono solo alcuni esempi di come a questa comunità di nostri concittadini, quotidianamente tutti i giorni viene negata la libertà di scegliere alla stregua di qualsiasi altro cittadino. Non possono scegliere a quale farmacia andare, a quale barbiere e a quale bar incontrarsi, dove rifornirsi, dove riunirsi, socializzare, dove in sostanza vivere una vita piena, spensierata e non soltanto all'ombra di un sistema normativo che non riesce poi a tradurre in concreto tutti buoni propositi legislativi sopra citati. Non ultimo il programma del nostro Sindaco "Coalizione Andreotti" per le lezioni amministrative dell'11 giugno 2017, su tale tema esprimeva la volontà di: 1) realizzare posti gratuiti dedicati agli anziani e disabili antistanti le farmacie; 2) migliorare la viabilità, i parcheggi, la segnaletica degli stessi fortemente carente; 3) prevedere un sistema di illuminazione funzionante in tutte le vie, e il rifacimento degli attraversamenti stradali per favorire la mobilità autonoma per i provenienti, disabili, anziani e

genitori con passeggini. Il tutto avendo come obiettivi principali accessibilità, qualità della vita ed equità sociale. Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle, Piero Famiglietti, chiede l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta comunale ad affrontare il tema in oggetto nella sua completezza legislativa, iniziando con un'azione tempestiva e concreta, al fine di: realizzare dei percorsi dedicati e segnalati nelle zone almeno del centro di cittadino; aggiornare il censimento degli stalli e dei posti individuati per disabili; installare cartelli aggettivi che vietino anche la sosta momentanea in tali stalli e in tali posti individuali; incrementare i controlli da parte delle forze di Polizia, a difesa della fruibilità effettiva dei passaggi esistenti e dell'accesso alle rampe; installare nel breve termine sui semafori principali del centro urbano, un impianto acustico per l'attraversamento di non vedenti, come previsto dalla legge; nel lungo periodo prevedere un piano di installazione di tali impianti su tutto il territorio cittadino; installazione di nuovi passaggi pedonali rialzati per aumentare la sicurezza; coinvolgere ed integrare tutte le attività commerciali, almeno nel centro urbano, ad accogliere persone diversamente abili, o anziane carrozzina o in quadriciclo; sensibilizzare gli istituti di credito, al fine di consentire un più agevole accesso ai disabili al servizio bancomat e prelievo automatico, spesso a loro preclusi; verificare se negli interventi urbanistici di recente realizzazione, all'interno del territorio comunale, siano state rispettate le direttive specifiche di legge. Laddove possibile riprendere l'iter per dotare il nostro Comune di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche P.E.B.A. Si segnala inoltre, a margine, che la comunità di persone disabili presente sul nostro territorio, che ha già presentato diverse segnalazioni al Comune, è disponibile a collaborare e fare un lavoro di concertazione con l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Famiglietti. Sulla mozione c'è parere di regolarità tecnica contabile favorevole, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare e da stanziare nella triennale programmazione finanziaria. Prego, Consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto ringraziamo il Movimento Cinque Stelle per avere attenzionato...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Presidente, semplicemente sempre per regolamento, visto che il nostro cittadino non può parlare, voleva evidenziare nella nostra mozione che c'è anche un lato psicologico che stando su un quadriciclo – chiaramente noi possiamo immaginare ma non capire – c'è questo lato di mortificazione. Cioè loro si trovano spesso sul territorio, e quando c'è una barriera architettonica, un intralcio, un paletto, si sentono comunque mortificati, e magari chiedere aiuto o essere aiutati. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie a lei. Prego, Consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Dicevamo appunto che La Città al Governo ringrazia ovviamente il Movimento Cinque Stelle per avere attenzionato questo tema, che è stato ricordo attenzionato in forma diversa anche da noi con una serie di raccomandazioni, che però non hanno avuto seguito se oggi c'è necessità di intervenire con una mozione. Senza entrare nel merito di tutte le premesse, che sono ovviamente tutte condivisibili nel richiamo normativo sia nazionale, che regionale, che nel nostro Comune nei richiami allo statuto, c'è da fare però alcune considerazioni nella citazione di quelli che sono da una parte gli impegni assunti dalla maggioranza, qui si cita soltanto gli impegni assunti in campagna elettorale, e nella richiesta che si fa seguito di tutta l'analisi, che è ampiamente condivisibile. Si cita una deliberazione, che è la numero 23, che è l'approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione del piano. Questa deliberazione della Giunta comunale risale al 2 marzo 2016. A questo però è stato dato seguito dal Commissario prefettizio, il quale con la deliberazione numero 64 del giugno 2017 ha adottato un piano, che è il piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche P.E.B.A. di Grottaferrata. È questione qual è? Che se voi andate ad analizzare questo piano, si tratta di un documento preliminare all'avvio poi del piano stesso, che gli uffici chiedono che venga redatto da un consulente esterno. Si cita nella delibera, per motivi che riguardano ovviamente l'impossibilità per l'organico degli uffici di potersi occupare in maniera più approfondita della redazione di questo piano. Tutti i primi punti richiesti all'interno della mozione, che sono la realizzazione dei percorsi, l'aggiornamento del censimento degli stalli, l'installazione dei cartelli aggiuntivi, cioè tutta la parte progettuale in realtà è contenuta già nel piano. Quindi a nostro avviso la mozione dovrebbe limitarsi a due punti, che sono alla verifica sacrosanta degli interventi urbanistici di recente realizzazione all'interno del territorio comunale, e non laddove possibile ma richiedere la stesura della redazione del piano P.E.B.A., perché tutto ciò che viene prima è contenuta nel piano P.E.B.A. Noi abbiamo trovato negli obiettivi di questa maggioranza, cioè nel documento unico di programmazione alla missione 10, l'obiettivo che viene descritto nella parte strategica; cioè il rifacimento degli attraversamenti stradali per favorire la mobilità autonoma per ipovedenti, disabili, anziani e genitori con passeggini. Non è un obiettivo esaustivo di tutta la premessa della mozione, ma è un obiettivo che questa maggioranza si è dato. Nella sezione strategica poi troviamo, nella missione 10 programma 2, il progetto definitivo esecutivo per il P.E.B.A., da attuare negli anni 2018/2019. Andiamo poi nel capitolo del bilancio di previsione, e qui chiediamo conforto alla maggioranza, se i 21.000 euro circa previsti da questo documento approvato dal Commissario sono stati stanziati o meno. Cioè questa è la questione. Per redigere il P.E.B.A. servono 21.000 euro, che sono stati descritti dalla relazione, a firma dell'allora dirigente dell'ufficio tecnico, che individuava in questa cifra la cifra idonea per poter redigere un P.E.B.A. che in realtà è stato già avviato con questo documento. Quindi la maggioranza si dovrà esprimere su questo. Sono già stati previsti questi soldi? Ci sono in bilancio? Sono stati appostati? Se non sono stati appostati sono da appostare. Questa è la questione. Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Consoli. Chi altro deve intervenire? Prego, Consigliere Pompili.

CONSIGLIERE POMPILI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La tematica evidenziata dal Movimento Cinque Stelle, com'è giusto che sia, trova in noi piena e amplissima condivisione. Quando alla fine del testo del deliberato si chiede un'azione concreta noi, al di là di tutto il discorso del P.E.B.A. che poi affronteremo nella seconda parte del mio discorso, stiamo già procedendo. C'è una delibera di Giunta del 19 luglio 2018, la numero 93, che prevede la disposizione di cinque nuovi attraversamenti pedonali dislocati in maniera abbastanza uniforme su tutto il territorio, perché partono da Pratone e passano per Santovetti, come era stato richiesto nelle raccomandazioni di stasera, ma anche nelle precedenti sedute di Consiglio Comunale, e arrivano anche qui sul Viale San Nilo. Quindi un'azione concreta già c'è. Per il discorso del P.E.B.A. avevamo pensato come maggioranza, visto anche il momento della gestione dell'avanzo accantonato, di portare in Commissione il citato documento della Consigliera Consoli, per innanzitutto valutare questo indirizzo ...(parola non chiara)... che io ho qui tra l'altro, dove la cifra richiesta è quella di 21.500 euro, vedere la validità di questo documento coadiuvati con gli uffici ed eventualmente anche con il tecnico, visto che è stato dato un incarico esterno, che l'ha redatto. Condividere o meno questo progetto o eventualmente intraprenderne un altro, anche perché questo progetto comunque, dalla stima iniziale che aveva fatto il tecnico, è un progetto da 4 milioni e 200.000 euro, quindi è anche abbastanza esoso oggettivamente per le nostre casse comunali oggi. Magari però ciò non toglie che si può procedere a vari step già da adesso, con l'avanzo accantonato che c'abbiamo, decidere insieme una posta e vedere quali sono le zone che presentano una maggiore necessità di intervento. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Pompili. Prego, Franzoso.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Ovviamente il Partito Democratico si associa alla mozione presentata, tra l'altro mi ricordo che subito dopo le elezioni eravamo andati con questo signore – mi perdoni non mi ricordo il nome – proprio dal Sindaco, eravamo andati noi consiglieri del Partito Democratico, e il Sindaco si era impegnato – abbiamo fatto una riunione proprio qui – in questo progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Quindi quello che a noi preoccupa sono i tempi, queste persone aspettano questi interventi da tanto tempo, e cerchiamo di mettere cura nella redazione di un cronoprogramma e nel rispetto del cronoprogramma, non vorrei ritornare alla polemica di prima, però ci siamo anche resi conto prima un po' velocemente, ma lo approfondiremo nel prossimo Consiglio Comunale, che passa il tempo e poi noi possiamo anche deliberare e dare ragione a questi signori assolutamente, e poi però non risolvere i problemi. Quindi cercare risorse, sì per



step, però cominciare a dare segnali forti e chiari alla cittadinanza. Quindi assolutamente favorevole, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Franzoso. Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Anch'io mi associo agli altri colleghi consiglieri, e faccio un elogio al Consigliere Famiglietti che ha portato oggi in aula questa mozione. Condivido tutti gli interventi dei consiglieri da parte di Città al Governo, anche l'intervento del Consigliere Pompili e della Consigliera Franzoso. Io direi che il punto lo ha colto la Consigliera Franzoso, che bisogna darci una mossa. C'è massima disponibilità da parte dell'opposizione, per quanto mi riguarda, ma dagli interventi fatti mi sembra che c'è massima disponibilità da parte di tutti. Diamoci da fare dove possiamo accorciare i tempi e dove possiamo intervenire, come ha detto anche il Consigliere Pompili con parte dell'avanzo, e aderire subito magari al documento, e poi come ha detto la Consigliera Consoli secondo me dobbiamo aderire obbligatoriamente al P.E.B.A., perché lì è previsto tutto quanto quello che poi chiede il Movimento Cinque Stelle nella mozione. Perciò ritengo di dare la mia disponibilità per accorciare i tempi, e velocizzare tutto l'iter burocratico che c'è da velocizzare. Perciò siamo favorevoli a questa mozione, se la vogliamo modificare pure come ha detto la Consigliera Consoli secondo me potrebbe essere anche utile come l'ha posta La Città al Governo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Paolucci. Prego, Pompili.

CONSIGLIERE POMPILI

Per quanto riguarda il discorso dei tempi, già da questa settimana convocherò la Commissione lavori pubblici in maniera congiunta, visto che la tematica mi sembrava che era una di quelle che facesse riferimento alla delibera di Consiglio Comunale, che va fatta congiunta con l'urbanistica, per procedere allo svolgimento dei lavori. Per quanto riguarda il deliberato, che per noi non ci sarebbe problema a votarlo con le modifiche, vanno bene quelle apportate da Città al Governo, anche perché per determinate richieste come per esempio installare a breve termine sui semafori... non ci sarebbe attualmente la posta in bilancio per farli. Quindi se facciamo rientrare tutto il discorso del P.E.B.A., in questo discorso di programmazione su tutto il territorio comunale, con immediata convocazione della Commissione congiunta, non c'è problema per votare così il testo del deliberato, con le modifiche da apportare. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie, Presidente. Volevamo soltanto precisare che abbiamo cavalcato questa idea di presentare questa mozione non tanto per sensibilizzare, così senza un'anima, queste opere. La Consigliera Consoli dice che potevamo esagerare,



chiedere qualcosa in più, dove il P.E.B.A. include già alcune delle opere che abbiamo citato invece fuori, e lo sappiamo bene. Perché l'abbiamo fatto in questa maniera? Troppo spesso si parla di un impegno "Sì, sì siamo tutti d'accordo" questa mozione probabilmente saremmo quasi tutti favorevoli, chi è che vota contrario? Si dice "Spariamo sulla croce rossa". Abbiamo chiesto delle piccole cose, non abbiamo chiesto sul tutto il territorio il P.E.B.A. tutti i semafori, abbiamo chiesto almeno a un semaforo principale, al bivio, si può fare un attraversamento per non vedenti? Non è che costa 21.000 euro, ok? Questi attraversamenti, al mini bar, dove i cittadini disabili ci hanno chiesto, non li abbiamo chiesti su tutto il territorio, partiamo almeno dei luoghi più frequentati? È chiaro che all'ultima stradina non vogliamo togliere nulla alla periferia, ma all'ultima stradina che sta sul lago di Castel Gandolfo, all'isola amministrativa, probabilmente non ci stanno case, non ci sono scuole, e forse lì servirà dopo. Facciamo il piano e anche lì verranno messi i cartelli, per carità. Oggi il Movimento Cinque Stelle chiede un impegno a questa Giunta, che tutti vogliamo aumentare... noi ci accontentiamo di questo, ma che venga fatto subito. Ci sono i soldi stanziati che stanno nel piano triennale, vogliamo che vengano utilizzati da subito. Non possiamo continuare sempre con le manovre dei furbetti, non si chiede la ristrutturazione del locale ma si chiede la manutenzione ordinaria. Ormai questi giochetti ci hanno stufato. Non a un bar al centro del corso di Grottaferrata, a un bagno al servizio pubblico, dopo trent'anni continuano a chiedere la ristrutturazione ordinaria, e un disabile non può entrare in un bar, non può scegliere dove prendere un caffè. Ma di che cosa parliamo? Allora ai servizi che cosa abbiamo chiesto? L'ufficio tecnico vuole rifare un bar? Benissimo, la prima cosa la rampa, non puoi mettere i tavolini fuori. Al bar sotto la galleria non puoi mettere i tavoli, la prima cosa devi fare una rampa. Quanto costa, 100 euro? La paga il Comune, però bisogna farla. Io non posso entrare in galleria, poi all'uscita "Mi dai una mano?". Questo è segno di civiltà? Il P.E.B.A. completiamolo, il triennale, il ventennale... non lo vogliamo. Adesso vogliamo subito un'azione concreta, questa è la nostra mozione, non si può rimandare "Si vediamo, mo' la settimana prossima iniziamo, poi forse fra un anno, fra due anni, poi cade la Giunta, poi fra tre anni, poi il Commissario". Sono trent'anni, siamo un Paese da Terzo Mondo. I disabili nostri si sono accontentati, si scambiano le idee "Passa di qua da Via Trento" mi hanno fatto il disegno, signori. Ma vi sembra normale? Domani ci sto io sulla sedia a rotelle, domani faccio un incidente e ci sto io. Ci vogliamo immedesimare? Può succedere a tutti avere un figlio disabile, trovarsi da che camminiamo e siamo su una sedia a rotelle. Aspettiamo il P.E.B.A.? Aspettiamo il triennale prossimo? Il D.U.P., il P.E.G., il M.E.F.? Che cosa dobbiamo aspettare? Quando noi dentro casa abbiamo un rubinetto che si rompe e perde l'acqua, vado a fumare la sigaretta? Vado a fare un giro in piazza? Vado a comprare una cosa ai miei figli? Chiudo la perdita, l'urgenza dignitosa che non mi allaghi casa, è quella l'urgenza. Oggi probabilmente non si può sempre rimandare, rimandare, rimandare, non è possibile. Chiediamo poco ma subito. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Famiglietti. Doveva intervenire Cocco.

**CONSIGLIERE COCCO**

Intanto volevo dire che secondo noi questa è una mozione importantissima. La cosa più bella che c'è qui è mi sembra nella parte finale, quando voi chiedete la disponibilità a collaborare e a fare un lavoro di concertazione con l'Amministrazione, e io penso che ci possiamo impegnare su questo perché loro sanno bene cosa serve. Vi invitiamo alle prossime commissioni per poter ricominciare a lavorare insieme. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Il P.E.B.A. è un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, non è una perdita di tempo, è lo strumento che consente, e che non è mai stato adottato... io non so se l'avete letto questo documento di avvio, però contiene già tutto. Quindi accelerare il P.E.B.A. non è parlare del sesso degli angeli, è trattare l'argomento nella maniera opportuna. Perché? Per un motivo solo. Non so se avete letto il parere di regolarità contabile, rispetto alla mozione che avete presentato. Il parere di regolarità contabile ci dice che il parere è favorevole limitatamente alle risorse che ci sono. Il dire "premere l'acceleratore sul P.E.B.A." non vuol dire rinviare, vuol dire occuparsi seriamente e come va fatto, perché le opere necessarie, e conosciamo bene quali sono gli impedimenti, e non sono esauriti ovviamente con la realizzazione dei percorsi dedicati e segnalati nelle zone del centro cittadino, aggiornare il censimento, cose importantissime per carità, da contenere già nel P.E.B.A., o se volete le potete anche mantenere come impegno. Non vorrei soltanto che poi quando ci si presenta il foglietto della rendicontazione in Consiglio Comunale, di ciò che è stato attuato o meno, ci troviamo poi a dire: "Questo non l'hai fatto, questo non l'hai fatto, quest'altro non l'hai fatto". Quindi la nostra premura è volta a capire: A) dalla maggioranza, e una risposta ancora non l'abbiamo avuta, di 21.000 euro ci sono già in bilancio meno. Ci sono o non ci sono? Se non ci sono c'è l'impegno di questa maggioranza, mi sembra di aver capito, di metterceli subito oppure dobbiamo aspettare di riattualizzare il documento approvato dal commissario per capire se i 21.000 euro sono sufficienti o non sufficienti, per rivedere il progetto e tutto, perché questo sarebbe forse già un po' una perdita di tempo. I 21.000 euro servono per redigere la stesura definitiva del piano. Quel piano consente di accedere ai bandi, oggi ai bandi non possiamo accedere, e non ce li abbiamo 4 milioni di euro, non ce ne abbiamo neanche 200.000 o 300.000, che sarebbero la somma delle cose previste qui dentro. Quindi è fondamentale dotarci immediatamente di un piano. Se per fare questo piano ci vogliono 21.000 euro, oggi è necessario uscire da quest'aula sapendo con certezza che questi 21.000 euro la maggioranza li apposterà in bilancio subito, questo è un impegno immediato. Dopodiché ci impegneremo anche noi, nelle commissioni così come annunciato dal consigliere Pompili, a lavorare tutti insieme per capire se questo documento, che è propedeutico al piano stesso, è sufficiente, perché c'è già un elenco di strade individuate, c'è un elenco delle problematiche, c'è una



quantificazione economica degli interventi necessari, la somma di tutto fa 4 milioni. Non ce li abbiamo. Per potere accedere ai bandi, che ci sono e sono attivi, ce ne sono tantissimi, sono regionali ed europei, bisogna redigere il P.E.B.A. Quindi la priorità è il P.E.B.A., redigerlo immediatamente, ci vogliono 21.000 euro, questa è la questione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Paolucci per il secondo intervento?

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Però vorrei capire, perché dopo c'è la dichiarazione di voto, perché il secondo intervento è già cominciato.

PRESIDENTE PASSINI

Il suo è il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

È stato fatto un intervento, poi la dichiarazione di voto la farà Rita, va bene.

PRESIDENTE PASSINI

Successivamente, questo è il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

No, no parlo dopo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Io stranamente mi trovo con Città al Governo. Secondo me aderire subito al P.E.B.A. è fondamentale, perché lì è previsto tutto quello che poi è scritto nella mozione, forse anche di più. C'è l'impegno della maggioranza, che ci ha fatto adesso il Consigliere Pompili, non vogliamo sminuire assolutamente la mozione del Movimento Cinque Stelle, però io mi sento di votarla così come l'ha impostata La Città al Governo. Mi ritengo favorevole a questa impostazione. Non so se poi il Movimento Cinque Stelle potrà prendere una decisione in merito, magari facilitare i lavori dell'aula e accogliere le richieste di Città al Governo e di Grottaferrata Una Alleanza Cittadina. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Paolucci. Volevo sapere se volevate emendare...?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Certamente. emendare la frase, laddove possibile, con richiesta...

PRESIDENTE PASSINI

Allora lo dovete fare per iscritto, e lo dobbiamo votare.



CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Certo. Il nostro intervento era riferito che il P.E.B.A. si d'accordo, ma l'intervento degli uffici tecnici sulle richieste c'entra poco con il P.E.B.A., per i cartelli aggiuntivi non c'è bisogno del P.E.B.A.

CONSIGLIERE CONSOLI

Siccome abbiamo fatto una proposta, se interrompiamo due minuti per riformulare la nostra...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, sì va benissimo.

PRESIDENTE PASSINI

Interrompiamo per la stesura dell'emendamento, e poi lo votiamo.

CONSIGLIERE POMPILI

Scusate, prima dell'interruzione una precisazione. Purtroppo avevo i documenti accavallati, cioè ho confuso con le date. Il progetto da 21.000 euro già c'è, è già stato redatto, ed è stato presentato anzitempo agli uffici, quindi già c'è un progetto. Ecco qual era quello da portare in Commissione. Chiedo scusa.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Infatti il Consigliere Pompili a me ha detto che era in atto, quando ci siamo visti.

CONSIGLIERE POMPILI

È stato protocollato agli uffici il 22 dicembre 2017. Ecco perché il riferimento che facevo al discorso del lavoro in Commissione, cioè valutare se questo progetto va bene, rispetta i nostri standard, o eventualmente procedere diversamente. Votiamo la sospensione?

PRESIDENTE PASSINI

Prego, votiamo la sospensione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE PASSINI

Sono le 18:20, ci vediamo alle 18:30. Grazie.



*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18:20.
Riprendono alle ore 18:36 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

Abbiamo l'emendamento alla mozione presentata da Famiglietti. Un attimo i pareri degli uffici. Intanto leggo l'emendamento alla mozione n. 26781, presentata in Consiglio Comunale del 2 ottobre 2018. Si emenda la mozione in oggetto con la modifica al punto 10, sostituendo il testo della mozione con "Convocare una Commissione, per esaminare l'iter idoneo a dotare il Comune di Grottaferrata di un P.E.B.A. che comprenda i punti dall'1 al 9". Aggiungere al punto denominato 11 "Impegnare questa Amministrazione in modo da coinvolgere questi uffici ad attuare, rispettare e rendere operative tutte le direttive del P.E.B.A., e comunque le specifiche di legge sulle barriere architettoniche". Abbiamo i pareri del dirigente. Si è ulteriormente modificato soltanto questa dicitura: aggiungere al punto denominato 11 "Impegnare questa Amministrazione in modo da coinvolgere tutti gli uffici dell'ente" piuttosto che "questi uffici" "ad attuare rispettare e rendere operative tutte le direttive del P.E.B.A., e comunque le specifiche di legge sulle barriere architettoniche". Il parere si conferma parere favorevole, già espresso in precedenza dell'architetto Zichella, e si conferma il parere favorevole espresso nella proposta di delibera dal dirigente del secondo settore. Procediamo alla votazione sull'emendamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo alla votazione sulla mozione, così come emendata.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità

CONSIGLIERE COCCO

Presidente, stavamo pensando di invertire l'ordine del giorno mettendo al secondo punto l'approvazione dell'isola ecologica, vista l'importanza dell'argomento. Se era possibile cambiare l'ordine.

PRESIDENTE PASSINI

Mettiamo a votazione.

CONSIGLIERE COCCO



La Consigliera Consoli chiedeva di esaminare prima le interrogazioni e interpellanze, e poi a seguire possiamo fare eventualmente quella...

PRESIDENTE PASSINI

Come da ordine del giorno.

CONSIGLIERE COCCO

Non come l'ordine del giorno, perché ce ne sono altre due.

PRESIDENTE PASSINI

Scavalcare le mozioni?

CONSIGLIERE COCCO

Sì, metterle in prima posizione.

PRESIDENTE PASSINI

Abbiamo invertito l'ordine del giorno solo per questa relativa al P.E.B.A., di fatto torniamo alle interrogazioni.

CONSIGLIERE COCCO

Ce ne sono altre due, quindi eventualmente...

PRESIDENTE PASSINI

Sì, ma torniamo alle interrogazioni a questo punto come da ordine del giorno normale. Va bene?

CONSIGLIERE COCCO

Va bene.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Risposte ad interrogazioni e interpellanze.**

- 1 – Interrogazione prot. n. 21735 del 7.06.2018.
- 2 – Interrogazione prot. n. 26564 del 10.07.2018.
- 3 – Interrogazione prot. n. 30086 del 06.08.2018.
- 4 – Interrogazione prot. n. 35306 del 20.09.2018.
- 5 – Interpellanza prot. n. 28934 del 27.07.2018.

PRESIDENTE PASSINI

La prima interrogazione è la n. 21735 del 7/6/2018, e l'interrogante è il consigliere Marco Bosso. Prego il consigliere di poterla illustrare.

CONSIGLIERE BOSSO

Presidente, può leggere anche lei l'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Cerchiamo di usare un metodo comune, quindi leggo le interrogazioni per ognuno di voi, e per ognuno di voi leggo la risposta scritta. L'interrogazione urgente è: "Permesso a costruire dell'immobile angolo via Principe Amedeo, via Gabriele D'Annunzio. Il Consigliere Comunale Marco Bosso, premesso che l'immobile di cui in oggetto risulta transennato e oggetto di intervento edilizio; che lo stesso immobile ricade nel piano particolareggiato centro nord di Grottaferrata; che in base alle norme e a ricordo dello scrivente non è contemplato nel piano particolareggiato aumento di cubatura, riferito all'immobile in oggetto; interroga il Sindaco al fine di conoscere quale sia il tipo di intervento in essere sull'immobile in oggetto, quali siano gli atti autorizzatori presupposti con le relative modificazioni tecnico-politiche. Qualora si riscontrasse qualsivoglia anomalia urbanistica, interroga il Sindaco sulla procedura che si voglia adottare, comprese l'eventuale sospensione in auto tutela dell'eventuale permesso a costruire e/o strumento urbanistico adottato. Se da quanto sollevato si riscontrassero anomalie procedurali e giuridiche, si richiede sin d'ora di inviare gli atti specifici alle autorità competenti al fine di valutare eventuali responsabilità". La risposta è firma del Sindaco. "Il permesso di costruire di quell'oggetto, n. 69 del 29/9/2017, concernente la realizzazione di un intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato del d.p.r., cioè la pratica edilizia di riferimento è la numero 21 2002 n. 55 del 2016. Detto titolo abitativo interviene a chiudere una vicenda urbanistico edilizia, protrattasi per circa 18 anni, nel corso della quale l'U.T.C. da parte, ed il soggetto proponente dell'altra, hanno assunto posizioni apparentemente inconciliabili in merito all'interpretazione delle N.T.A. del P.P. citato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 280/1980, circa l'edificabilità o meno del lotto di proprietà del proponente. Nel 2012 con l'intento di far chiarezza, venne sottoscritto un accordo procedimentale, successivamente ratificato con delibera n. 40 del 20 febbraio del 2012, che diede l'indirizzo all'U.T.C. di adottare un atto amministrativo, da sottoporre ad esame ed approvazione del Consiglio Comunale, che chiarisse definitivamente prima del rilascio dell'eventuale titolo abilitativo, se e

con quali modalità l'edificazione del lotto interessato fosse possibile. L'approfondimento istruttorio svolto dall'U.T.C., originato dall'interrogazione di cui la presente costituisce risposta, ha ipotizzato la presenza di alcune anomalie procedurali, di cui si è data notizia all'interessato titolare del permesso a costruire, individuabili tra le altre nel mancato pronunciamento del Consiglio Comunale, propedeutico al rilascio del titolo abilitativo in oggetto, sull'interpretazione da dare alle N.T.A. oggetto di controversia. Sarà necessario ed opportuno quindi esaminare le osservazioni che il privato presenterà, a sostegno della legittimità della propria posizione, al fine di valutare la possibilità di individuare un percorso condiviso orientato a dare piena e completa attuazione alla delibera di Giunta comunale numero 40 del 2012". A firma del Sindaco, architetto Luciano Andreotti. Prego, Consigliere Bosso, è soddisfatto?

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie. Volevo dire che mi ritengo soddisfatto della risposta avuta dal Sindaco, con le premesse che ha messo all'interno della risposta alle interrogazioni, che è quella di monitorare. Adesso ci sta un passaggio successivo, che verrà fatto da parte degli uffici e da parte dell'Amministrazione, volto a monitorare, attuare e specificare quello che era la delibera di giunta del 2012. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO

Diamo notizie ulteriori rispetto a questa che era un po' datata. L'ufficio ha adottato un provvedimento di auto tutela di annullamento del provvedimento di permesso di costruire. Noi abbiamo fatto un incontro in Regione con l'ufficio, per verificare la fattibilità dell'interpretazione di quella norma, del perimetro di piano che esclude quella proprietà purtroppo. Non si capisce per quale motivo è stata esclusa, però di fatto è esclusa e quindi non rientra nelle norme di piano, con le possibilità che tutti hanno meno che quello. Nel frattempo gli avvocati si stanno muovendo per aprire un discorso di contestazione di quello che l'ufficio ha fatto, e di quello che stiamo facendo, quindi si andrà in prospettiva ad una causa. La Regione in buona sostanza ha detto l'interpretazione nostra è corretta, perché il perimetro comunque è... non so se voi siete a conoscenza delle tavole come sono fatte, di fatto ci gira intorno, per quale motivo non è spiegato. Ha aggiunto però anche un'altra cosa, che a differenza del Consiglio Comunale può essere la Giunta che si determina in merito a questa cosa, perché con la legge 36 rientra nella facoltà di Giunta, diciamo modificare i perimetri non sostanziali al piano. È intenzione di questa Amministrazione quindi, una volta che sarà a bocce ferme, portare in Commissione urbanistica questo discorso del piano che sta lì, per verificare come è possibile modificare questo perimetro per far rientrare o meno in tutto o in parte il lotto che è stato escluso. Lo stato dell'arte ad oggi è questo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Sindaco.



CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Scusi, Presidente quando è stato annullato questo permesso di costruire, in che data?

PRESIDENTE PASSINI

Mi scusi Famiglietti, non c'è discussione.

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi sembrava di aver capito che l'Amministrazione, avallata anche dalla Regione, sostenesse un'interpretazione. Quindi il lavoro della Commissione dovrebbe essere volto a modificare questa interpretazione?

SINDACO

Il discorso di questo perimetro, dove un lotto è stato estromesso dal perimetro del comparto. Non è oggetto di Consiglio Comunale, la Regione dice, ma di Giunta, e lì ci fermiamo. Poi ho detto che vorrei portarlo in Giunta, perché se vogliamo discutere come perimetrale, se c'è qualcosa da aggiungere in tutto o in parte, togliere, lo possiamo discutere, sennò provvederanno gli uffici e la Giunta di conseguenza.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Sindaco. L'ulteriore interrogazione è del 10 luglio, n. 26564, ed è a firma del Consigliere Federico Pompili. Riguarda l'immobile Parco Borghetto. "Il sottoscritto Consigliere Comunale Federico Pompili, considerato il grave stato di abbandono in cui versa il Parco Borghetto, ritenendo che una struttura associativa ricettiva possa influire positivamente sulla vita del parco, consentendone con una gestione appropriata, oltre l'apertura e la chiusura anche la custodia e la manutenzione ordinaria, facendolo diventare il valore aggiunto di quella che a tutti gli effetti può aspirare ad essere il principale punto di aggregazione dei giovani, dei bambini e delle famiglie della zona. Constatato che una struttura di proprietà del Comune è già presente all'interno dello stesso parco, e che tale struttura versa in uno stato di degrado e di abbandono, interroga il Sindaco al fine di conoscere, relativamente al citato immobile, con quale finanziamento è stato costruito, e dell'eventuale destinazione assegnata; la relazione dettagliata sul progetto iniziale; la data di ultimazione dei lavori; l'agibilità dei lavori attestata da relativa certificazione; la relazione dettagliata sullo stato attuale; le motivazioni per le quali l'immobile non è stato ancora oggetto di valorizzazione; le misure intraprese per evitare il degrado dell'immobile". Al consigliere Federico Pompili è già stata data risposta scritta, che vado a leggervi. "L'interrogazione in oggetto è tesa ad acquisire informazioni di dettaglio su tematiche per le quali la Signoria Vostra, nell'espletamento delle specifiche funzioni di Consigliere e Presidente della Commissione ai lavori pubblici avrebbe potuto più proficuamente e celermente ottenere, indicazioni e notizie attraverso una semplice procedura di accesso agli atti. Tuttavia nel reciproco rispetto dei ruoli, anche se ciò ha comportato un inutile aggravio di procedure, mi prego formulare la risposta che segue. La valorizzazione del recupero delle aree pubbliche, degradate, inutilizzate o scarsamente utilizzate, come la Signoria Vostra ben sa, fa parte del programma di mandato di questa Amministrazione. Tra le aree interessate dagli interventi si individuano: il parco



pubblico in località Squarciarelli; il Parco Traiano; il Parco di Patmos; il Parco Scala; il Parco Borghetto; il Parco del Pratone. Ad oggi questa Amministrazione sta intervenendo con azioni di recupero e messa a disposizione della cittadinanza delle seguenti aree: A) Parco Squarciarelli, pulizia, sistemazione giochi, recupero delle fonti dell'acqua acetosa; B) predisposizione di un progetto per la realizzazione di una recinzione lungo Via Giuliano della Rovere; C) è stato redatto un progetto definitivo, ed è stata richiesta la devoluzione di un mutuo per l'accesso ai relativi fondi; D) Parco Scala, sono state avviate le prime opere di manutenzione ordinaria e recupero o ripristino degli impianti esistenti; E) Parco Borghetto, la porzione a ridosso della Via Montiglioni è utilizzabile. Per l'immobile presente nell'area a monte, l'Amministrazione ha ricevuto una proposta di sistemazione e successivo utilizzo a scopi sociali. A tale proposito è opportuno precisare che questa Amministrazione ritiene utile attivare politiche di gestione dei parchi pubblici in generale, non solo avvalendosi degli addetti messi a disposizione da risorse in comune, ma anche ipotizzando un affidamento degli stessi ad associazioni e/o privati (contratto di disponibilità, baratto amministrativo, eccetera), al fine di garantire un'adeguata manutenzione e/o guardiania degli stessi per evitare di gravare sulle risorse pubbliche. Nella fattispecie, in esito alla interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue. Il progetto complessivo dell'aprile 2005 prevedeva la sistemazione dell'intera area a realizzare per stralci funzionari, relativamente a: area gioco bambini; pista da ballo e pattinaggio; campo di calcetto; volume a servizi per spogliatoio; parcheggio; recinzione; sistemazioni aperte. Rispetto alle previsioni iniziali si è dato corso alla realizzazione del primo stralcio, importo complessivo 50.000 euro. Sistemazione recinzione; livellamento del terreno; cisterna interrata; soletta per area giochi; campo di bocce; area giochi per bambini. Realizzazione secondo stralcio, l'importo complessivo è di 150.000 euro. Variante stradale, incrocio Via Montiglioni, via Sentiero del Bosco; razionalizzazione e illuminazione pubblica su Via Montiglioni; realizzazione recinzione su Via Montiglioni; realizzazione vialetto pedonale; completamento area giochi; impianto di smaltimento acque nere; tubazione di approvvigionamento idrico; basamento in cemento armato; canalizzazione impianto elettrico; realizzazione del chiosco provvisorio. Realizzazione terzo stralcio in due tranches, la prima prevedeva la realizzazione della sala polifunzionale, ex volume a servizi per spogliatoi a servizio del campo calcetto, già finanziata dalla Regione Lazio con d.g.r. 286 del 2008, con destinazione sede del centro anziani e/o sede del comitato di quartiere. L'ultima tranche non venne mai avviata. Il punto 2 vedi punto 1. Il punto 3, i lavori dell'immobile si sono conclusi in data 12/10/2010. Successivamente in data 20/12/2011 venne sporta denuncia presso il locale Comando dei Carabinieri per il furto di pannelli fotovoltaici, pannello solare e atti di vandalismo. Tra la fine del 2014 e i primi del 2015, l'impresa realizzatrice vede convocata a seguito del palesarsi di vizi occulti nella costruzione, che avevano determinato infiltrazioni di acque meteoriche, attraverso la copertura piana ed umidità da risalita negli ambienti interni, con compromissione dello stato di utilizzo di salubrità degli ambienti medesimi. L'impresa non ha mai risposto all'invito. Punto 4, per l'immobile non risulta rilasciato un certificato di agibilità. Punto 5, per quanto riguarda riportato al punto 3. Lo stato attuale comporta l'impossibilità di utilizzo dell'immobile, se non dopo un intervento di risanamento dello stesso da attuare



danno dell'impresa esecutrice. Punto 6, l'immobile non è stato oggetto di trasferimento al patrimonio per i motivi sopra riportati, e quindi non è stato possibile ipotizzare una sua valorizzazione. Punto 7, è in corso la redazione della perizia tesa a quantificare l'importo delle opere di risanamento". A firma del Sindaco, architetto Luciano Andreotti. Soddisfatto, Consigliere Pompili?

CONSIGLIERE POMPILI

Grazie, Presidente. Ribadisco, come più volte ho già affermato, che questo mio intervento è volto esclusivamente a fare chiarezza e a dare una risposta alla cittadinanza interessata, che da molto tempo la attende. Quindi, per i motivi che ho appena espresso, non mi soffermerò sulle premesse della risposta alla mia richiesta di informazioni e sulla sua non attinenza, specialmente nel passaggio che concerne la valorizzazione ed il recupero delle aree verdi che, come tutti sanno, mi vede collaborare in prima persona. Non mi soffermerò neanche sul passaggio della aggravio delle procedure e, tanto meno, non tornerò sul discorso di come vengono espletate le procedure di accesso agli atti da parte di alcuni uffici. Ricordo però, e mi sembra doveroso farlo, che quello di poter presentare interrogazioni è un diritto sancito dal nostro regolamento comunale, in capo ad ogni singolo consigliere, senza distinzione alcuna. È sempre il nostro regolamento che attribuisce a questa adunanza, oltre alla funzione di indirizzo politico e amministrativo, anche la funzione di controllo politico amministrativo. Tutto ciò premesso, entro nel concreto della risposta sottolineando come risulti poco chiaro il passaggio inerente alla spesa che il nostro ente ha sostenuto per costruire tale opera. Ritengo tuttavia che apprendere che siano stati spesi almeno 200.000 euro, per un'opera che ha oggi non ne ha neanche il certificato di agibilità, e quindi ironia della sorte non è iscritta neanche al patrimonio comunale, manifesti oggettivamente una grave responsabilità di coloro che avrebbero dovuto realizzare il progetto. Più paradossale è il fatto che dovremmo oggi investire ulteriori fondi per il completamento dell'opera. Sperando che vengano accertati in modo chiaro ed univoco, dagli uffici competenti, le responsabilità di tale danno, che i cittadini di Grottaferrata hanno subito e continuano a subire, e con il fine di aiutarli tale opera, è mia intenzione convocare immediatamente una Commissione ai lavori pubblici, per trovare una soluzione che non comporti un ulteriore aggravio sulle casse comunali, e quindi sui portafogli dei cittadini, anzi imputando tali negligenze e i costi di tale disservizio ai responsabili. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Pompili. Andiamo avanti con l'interrogazione n. 30086 del Partito Democratico, l'oggetto è: "Regolamento comunale, recante norme per la ripartizione degli incentivi, nell'ambito di lavori, forniture e servizi". "I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che con delibera del Commissario straordinario con poteri di Giunta, è stato approvato il regolamento in oggetto; che il citato regolamento stabilisce che gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del dirigente competente, garantendo una rotazione del personale; considerato che con determine dirigenziali a firma del dirigente del secondo settore, la prima per un impegno di spesa pari ad euro 2 milioni 382, la numero 804 nomina r.u.p. e costituzione del gruppo di lavoro per gara polizza



assicurativa dell'anno 2018, per un impegno di spesa di 1 milione 662; la numero 59 del 25 gennaio, nomina r.u.p. e costituzione gruppo di lavoro per gara affidamento servizio di refezione scolastica, un impegno di spesa pari a 40.000 euro; la numero 125 del 27 febbraio 2018, nomina r.u.p. e costituzione gruppo di lavoro per gara affidamento riscossione coattiva, pari a 8799 euro. Sono state individuate le nomine del personale degli uffici comunali per l'espletamento dell'attività amministrative ai corrispondenti appalti. Che con determina dirigenziale del 12 febbraio 2018, firma del dirigente del secondo settore, è stato sostituito il r.u.p. di quella determina 804 a seguito di sopravvenuto distacco sindacale dello stesso. Le citate determini dirigenziali, per un totale di impegno di spesa pari a 53429 euro, evidenziano un'elevata ripetizione di nomine in capo alle medesime unità lavorative nei relativi quattro gruppi di lavoro costituiti, con annessi compensi in termini di incentivi economici, come di seguito indicato: tre unità lavorative nominate in tutti e quattro i gruppi di lavoro; due unità lavorative nominate in due gruppi di lavoro; tre unità lavorative nominate in un gruppo di lavoro. Conseguentemente non appaiono in linea con quanto stabilito dall'articolo 5 del citato regolamento, con riferimento alla garanzia di rotazione del personale. Che con delibera di giunta del 19 settembre 2017 in attuazione dell'articolo 12 del regolamento comunale, di cui alla delibera di Giunta 173 del 2010, come modificata con delibera del commissario straordinario con poteri di Giunta n. 53 del 2013, sono state individuate le seguenti macro attività progettuali: definizione di una banca dati unitaria per la gestione del patrimonio dell'ente, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio comunale; gestione di contratti di affitto a canone concordato, che hanno dato luogo alla costituzione di due unità di progetto che interessano trasversalmente la prima unità il servizio tecnico e il servizio patrimonio, la seconda unità il servizio tecnico, il servizio patrimonio e i servizi alla persona, designando quale responsabile delle due unità di progetto il responsabile del settore secondo, servizio patrimonio caricato tra l'altro di individuare all'interno dei servizi dell'ente, in collaborazione con i dirigenti e i responsabili dei servizi, il personale facente parte dell'unità di progetto, curandone la direzione, l'organizzazione e la gestione. Tutto quanto ciò premesso, considerato e tenuto conto, i sottoscritti consiglieri interrogano il Sindaco anche in qualità di titolare alla delega del personale, per sapere se è a conoscenza di quanto sopra evidenziato, qual è il suo pensiero in merito e quali eventuali provvedimenti ha adottato o intende adottare. Se gli assessori competenti per delega sono a conoscenza di quanto sopra evidenziato, e quali eventuali provvedimenti hanno adottato o intendono adottare. Se il Segretario generale è a conoscenza di quanto sopra evidenziato, e quali eventuali provvedimenti ha adottato o intende adottare. Se tra il personale inserito nelle citate due unità di progetto, di cui alla delibera di giunta 19 del 2017, compaiono una o più d'una delle unità lavorative nominate con le predette determini dirigenziali, e in caso affermativo quante e quali. Quanti altri provvedimenti dirigenziali sono stati formalizzati nei diversi settori di servizi, di cui sono ripartiti gli uffici comunali, a partire dalla data di approvazione del regolamento di cui alla delibera del commissario, con richiesta di indicare le corrispondenti determini dirigenziali (numero e data), con cui sono state affidate le attività del caso, e ripartito l'incentivo di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 2016, nell'ambito di lavori, forniture e servizi. Quali sono gli atti di liquidazione (numero



e data) delle somme incentivanti al personale comunale impiegata nei gruppi di lavoro e nelle unità di progetto, sin qui costituiti a partire dalla citata delibera del 2017, con richiesta di indicare le somme complessive percepite pro capite. Se tali atti di liquidazione sono pubblicate all'albo pretorio online, in ottemperanza alla vigente normativa. Ogni altra informazione utile a chiarire i quesiti sollevati con la presente interrogazione". Firmata da entrambi i consiglieri del Partito Democratico. Le risposte alle interrogazioni. "Con riferimento all'interrogazione in oggetto, evidenziata relativamente all'applicazione del regolamento comunale per la ripartizione dell'incentivo. Per quanto di competenza si specifica che tale regolamento, preventivamente all'adozione da parte del commissario con i poteri di Giunta, è stato oggetto di lunga trattazione tra parte pubblica e sindacati, conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo in data 2/3/2017, in quanto materia oggetto di contrattazione integrativa ex lege. L'articolo 113 su richiamato, prevede l'adozione del regolamento quale atto preliminare e necessario per corrispondere e calcolare l'incentivo che sarà corrisposto dal dirigente, che accerti le specifiche attività svolte dai singoli dipendenti. Il conferimento degli incarichi con le relative modalità e i criteri sono disciplinati dall'articolo 5 del regolamento in questione, in ottemperanza alla normativa vigente e in linea con gli orientamenti e interpretazioni giurisprudenziali, fornite in particolare dalla Corte dei conti. Si rimanda a tal proposito alla delibera n. 18 della Corte dei conti, con la quale la sezione delle autonomie della Corte dei conti ha fornito alcune precisazioni in merito ai principi al diritto circa l'incentivi alla progettazione delle opere pubbliche, precisando che il riconoscimento dell'incentivo non presuppone necessariamente che l'intera attività di progettazione sia svolta all'interno dell'ente. Possono essere riconosciuti anche a favore di figure professionali che svolgono le attività di carattere amministrativo. Alla deliberazione n. 33, con la quale la sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia ha fornito alcune precisazioni, in merito ai principi al diritto circa gli incentivi alla progettazione delle opere pubbliche, precisando che il termine lavori a base d'asta, utilizzata nel secondo comma, è da intendere in senso atecnico e quindi non soltanto per lavori ma anche per servizi e forniture. Infatti l'articolo 102 dispone che il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto, e che i contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e le forniture, e disciplina una serie di attività e di adempimenti (non tutti) che sono comuni ad ogni tipo di appalto, e che in base all'oggetto dell'appalto saranno conseguentemente previste le diverse figure professionali che dovranno svolgere quelle attività destinatarie dell'incentivo, di cui al comma 2 dell'articolo 113, e la cui quantificazione avrà una disciplina regolamentare. La Corte dei conti sezione Piemonte, con parere del 2017, ha ribadito che stante l'inquadramento di diritto soggettivo all'incentivo, nell'ambito dei diritti patrimoniali scaturenti dal rapporto di pubblico impiego, le amministrazioni interessate sono tenute, per il principio di correttezza e buona fede, a procedere speditamente all'emanazione e all'aggiornamento dei regolamenti attuativi. Vedi l'ordinanza della Corte di Cassazione n. 3779, ha riconosciuto al dipendente il diritto al riconoscimento del danno discendente dalla mancata possibilità di percepire l'incentivo previsto dalla normativa, per mancata adozione del regolamento da parte dell'Amministrazione. Da rilevare che la Corte dei conti,



sezione regionale per il controllo per il Veneto, ha rafforzato l'interpretazione secondo la quale le somme per incentivi non siano classificabili negli ordinari modelli di trattamento retributivo accessorio, e che anche nell'ambito della locazione contabile vadano esclusi dalla spesa di personale e dal trattamento accessorio. La ratio legis è quella di stabilire una diretta espansione tra incentivo e attività, in termini di prestazione nell'ambito dello svolgimento di attività tecniche ed amministrative, analiticamente indicate e finalizzate alla realizzazione di specifiche procedure. Negli stessi termini si è altresì espressa la sezione autonoma della Corte dei conti, con delibera 6 2018. Si rammenta da ultimo che l'individuazione dei gruppi di lavoro e competenza propria del dirigente responsabile, il quale rispondendo in prima persona del buon esito in termini di costi, e tempistica della procedura, individua nell'ambito del personale quelle professionalità tali da garantire il raggiungimento dell'obiettivo, nell'ambito dei criteri indicati da regolamenti sopra citati. Il limite legale individuato dalla norma per l'incentivo dell'ex articolo 113, è che l'importo percepito non possa superare il 50% della retribuzione annua del dipendente. Per quanto concerne la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 12 settembre 2017, inerente alla costituzione di due unità di progetto, si fa presente che i dipendenti inseriti nelle citate unità non percepiscono alcun trattamento accessorio". A firma del Segretario generale, dottoressa Stefania Calcari. Vado a leggere la nota di riscontro. "Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono per la parte di competenza del settore amministrativo contabile i seguenti chiarimenti. In primis si premette che la sottoscritta ha proceduto a costituire quattro gruppi di lavoro, per individuare il personale destinatario degli incentivi tecnici, per la costituzione del fondo di cui all'articolo 113. 1) nomina r.u.p. e costituzione gruppo di lavoro per bando 418^a Fiera di Grottaferrata; 2) nomina r.u.p. e costituzione gruppo di lavoro per gara polizze assicurative anno 2018; 3) nomina r.u.p. e costituzione gruppo di lavoro per gara affidamento servizio di refezione scolastica; 4) nomina r.u.p. e costituzione gruppo lavoro per gara affidamento riscossione coattiva. Il fondo così costituito è stato finalizzato a premiare esclusivamente alle funzioni amministrative e tecniche, che effettivamente sono svolte dai dipendenti interni. La legge individua tali funzioni in attività di programmazione della spesa per investimenti di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara, e di esecuzione dei contratti pubblici, di r.u.p., di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità di collaudatore statico. Nel caso di specie il rispetto della norma è stato oltremodo assicurato dalla stretta osservanza del regolamento approvato dal Commissario, regolamento a cui viene demandato di indicare le modalità e i criteri previsti dalla contrattazione decentrata e integrativa del personale. A tal proposito il predetto regolamento prevede che l'affidamento dell'attività che consentano una ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113, debba avvenire considerando oltre al responsabile del procedimento e direttore esecuzione del contratto, e al personale che svolge funzioni tecniche, anche il personale amministrativo nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico e/o amministrativo incaricato, che pur non firmando il progetto e/o il capitolato di appalto, partecipa direttamente mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori, alla loro contabilizzazione, previa

assegnazione del dirigente, ovvero dello stesso responsabile del procedimento. Sul punto si specifica che i dipendenti individuati nelle determinazioni in premessa richiamate, hanno partecipato direttamente nell'espletamento delle funzioni testé citate. Per la ripartizione dell'incentivo è lo stesso regolamento che prevede che la stessa avvenga secondo le già stabilite percentuali per ogni funzione svolta che, per quanto riguarda le forniture di beni e servizi, sono rappresentate dalla seguente tabella. Responsabile del procedimento, 40% totale di liquidazione..." è una tabella del regolamento, che penso posso omettere, perché è proprio una tabella reale sulla base delle percentuali che vengono assegnate. "Sulla base della previsione analitica e puntuale delle attività, la quale è correlata alla corresponsione dell'incentivo, sono state pertanto adottate le deliberazioni in premessa richiamate, al fine di ancorare la corresponsione dell'incentivo alle effettive attività svolte dai dipendenti inseriti nel gruppo di lavoro. È di tutta evidenza pertanto che gli incentivi per funzioni tecniche, stabiliti con le determinazioni in premessa richiamate, remunerano le specifiche e determinate attività di natura tecnica svolte dai dipendenti individuati, e tra queste quelle della programmazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e dell'esecuzione del contratto. Le prestazioni che si intendono remunerare, pertanto, hanno riguardato prestazioni tipiche dei soggetti individuati, direttamente correlati all'adempimento dello specifico compito affidato ai beneficiari dell'incentivo, nel rispetto delle norme sulla produttività e sull'incentivazione dei dipendenti. Va ricordato a tal proposito come la stessa Corte dei conti individua la ratio legis delle norme incentivanti il personale, nello stabilire una diretta corrispondenza tra incentivo e attività tecniche e amministrative, analiticamente indicate e rivolte alla realizzazione di specifiche procedure. Tale individuazione è alla base delle determinazioni de quibus. Per ciò che concerne le unità di progetto, di cui alla delibera di Giunta del 2017, si specifica che tali unità di progetto non comportano costi per gli enti, in tema di incentivazione del personale. In merito alla liquidazione dei compensi incentivanti relativi alle quattro determinazioni in premessa citate, la sottoscritta non ha ancora né liquidato né corrisposto alcuna somma. Nella speranza di aver fornito i necessari chiarimenti, si rimane a disposizione". A firma del dirigente del secondo settore, dottoressa Ivana Rasi. Da ultimo la risposta dell'architetto...

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusi Presidente, la trattazione è nei 10 minuti.

PRESIDENTE PASSINI

Queste sono le risposte.

CONSIGLIERE CONSOLI

Ho capito, però la trattazione della interrogazione deve stare nei 10 minuti, l'esposizione nonché la risposta.

PRESIDENTE PASSINI

No, queste sono le risposte di tutti e 10...

CONSIGLIERE CONSOLI



Però l'articolo del regolamento ci dice che la trattazione della singola interrogazione...

PRESIDENTE PASSINI

Lo conosco bene, perché l'ho più volte richiamato.

CONSIGLIERE CONSOLI

Allora si abbia la capacità di riassumerlo, perché non è possibile così.

PRESIDENTE PASSINI

Ovviamente stiamo cercando di fare il massimo con uno sforzo, mi creda, notevole anche da parte mia nel leggerlo. Ho anche chiesto la possibilità di riassumere, ma parlando a favore il Consigliere Mari mi diceva giustamente che ognuno ha diritto di scrivere. L'interrogazione e la risposta devono essere date.

CONSIGLIERE MARI

Presidente, però queste sono le risposte.

PRESIDENTE PASSINI

Esatto, sono tre risposte che vogliono essere particolarmente esaustive dell'interrogazione dedicata.

CONSIGLIERE MARI

Se vuole l'ultima la riassumo.

PRESIDENTE PASSINI

Se volete la posso omettere, da parte del dirigente. Quindi il dirigente Zichella se vuole... a parte che è molto breve questa, però se vuole riassumere la risposta all'interrogazione da dare al Consigliere... ma questa è veramente molto breve rispetto alle altre, poi decidiamo metodo al limite anche per quelle successive, perché credetemi che è uno sforzo non indifferente, che faccio volentieri però insomma. "In merito a quanto sopra riportato, per quanto di competenza di questo settore, si riferisce quanto segue. Dalla data di approvazione del regolamento sono state adottate nove determinazioni dirigenziali relative ad altrettante composizioni di gruppo di lavoro, e assunti ventotto provvedimenti di liquidazione relativamente ai servizi 4, 5 e 1° settore, che di seguito si elencano. Le somme complessivamente percepite sono previste nel relativo quadro tecnico economico ciascun intervento. Le determinazioni dirigenziali sopra richiamate sono state pubblicate nell'albo pretorio". Spero che sia soddisfatto.

CONSIGLIERE MARI

Diciamo che queste risposte lunghissime che sono state date a questa interrogazione, di fatto non soddisfano perché secondo me non hanno centrato il tema dell'interrogazione. Noi chiedevamo al Sindaco e all'Assessore al personale, che in questo caso è sempre la figura del Sindaco, di conoscere qual era il suo pensiero in merito. Cioè si è limitato ad una trasmissione di una lettera di questi tre pareri di dirigenti comunali, specificando che si tratterebbe di materia di natura



tecnica. Secondo me non c'è nulla tecnico, perché l'Amministrazione deve garantire il rispetto dei regolamenti, e quindi anche in questo caso di questo regolamento che riguarda la rotazione del personale incaricato nei gruppi di lavoro. Quindi non mi ha risposto né al primo né al secondo punto. Poi le risposte sono state evanescenti, quelle nel terzo punto, ma è il quarto punto secondo me dove si raggiunge il massimo. Era stato chiesto se tra il personale inserito nelle citate due unità di progetto, di cui alla delibera di giunta 19 del 17, compaiono una o più d'una delle unità lavorative nominate con una serie di determine. In caso affermativo quante e quali. Praticamente non c'è stata risposta a questo quesito. Pertanto chiederei, per completezza dell'interrogazione, di fornire risposta adesso in aula, perché secondo me è importante. Poi ci sono altre cose interessanti da citare, come per esempio il fatto che secondo me dalle risposte avute abbiamo constatato una cosa; che all'interno del secondo settore ci sono solo otto unità lavorative che hanno particolare competenze, e quindi consentirebbero di nominarle nei gruppi di lavoro. Gli altri dipendenti sono completamente esclusi. Questo è quello che è emerso da questa risposta a questa interrogazione. Pertanto la nostra considerazione non può che essere di non soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Mari.

SINDACO

Al di là della asetticità delle risposte che stanno qui dentro, regolamenti e quant'altro, il vero punto che tu sollevi è; all'interno di questa struttura amministrativa, e delle aree che formano questa struttura amministrativa, le persone che lavorano alle aree se vengono tutte coinvolte o meno, in quale numero, come e perché. A questo non c'è stata risposta, se non quella di dire che un dirigente nella sua autonomia gestionale può nominare, secondo la sua visione e quant'altro, le persone che ritiene. Io concordo con te, e su queste cose chiederò spiegazioni in merito, puntuali, su quanti sono i vestiti nell'anno, quelli che hanno fatto parte di questi incentivi, quante volte sono stati in questo incentivo o nell'altro. Ti sto rispondendo io personalmente, rispetto a queste cose che penso vadano approfondite, vadano migliorate. Rispetto al punto politico che tu ponevi, perché non c'è risposta se non quella gestionale qui, per cui io ti dico è gestionale, lo decidono i dirigenti, ma sto andando oltre quello che è la gestione. Per cui voglio anche capire il numero e quant'altro. Poi mi sono domandato pure qui dentro, nella ripartizione degli incentivi, che doveva essere poi oggetto pure un attimo di capire tutta una serie di cose, e non è che ci ho messo mano. Nel settore economico c'è una tabella che fa riferimento ai lavori pubblici, cioè come si fa liquidare in base a una tabella ai lavori pubblici? Questa vale per tutti? E come fai? Bisogna cambiarlo questo regolamento... come fai, adotti quella dei lavori pubblici?

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE



La tabella è proprio l'articolo del regolamento, e quello che ti dice l'articolo 113 è che devi regolamentare gli incentivi sui contratti pubblici. Oggi i contratti pubblici sono lavori, servizi e forniture. Quindi devi prevedere tutti i ruoli, a ogni ruolo corrisponde una percentuale, se del caso specifico... perché oggi quello che non si incentiva più, che stava nella vecchia legge 163, è la progettazione. Oggi non si incentiva più la progettazione, ecco perché si chiama "incentivo per funzioni tecniche". Quindi ad ogni ruolo corrisponde una percentuale, quindi è universale per tutto il Comune, non si può fare un regolamento settoriale, e questo regolamento va contrattato. Questo però non è trattamento accessorio del personale, quindi sta fuori il trattamento accessorio del personale. Seppure viene inserito all'interno del fondo delle risorse del personale, perché tutto ciò che viene corrisposto ai dipendenti viene inserito nel F.E.S., sta fuori al budget di trattamento accessorio. Quindi quello che era il senso delle risposte, era dire "la ratio non è andare ad incentivare", quindi andare ad incentivare come è il fondo produttività, quindi la performance individuale e organizzativa che viene oggetto di valutazione, oggetto di schede e oggetto di produttività a fine anno ed inizio dell'anno successivo. Quella che è la ratio dell'articolo 113 è di andare ad incentivare quelle specifiche professionalità, su specifici settori, che nel caso nostro su forniture e servizi hanno avuto delle competenze specifiche. Perché comunque è normale che se il dirigente deve bandire la gara a mensa, inserirà in incentivazione, nella quota parte che può incentivare il dipendente che comunque ha sempre effettuato l'attività, non inserisce perché comunque c'ha una professionalità specifica sull'esecuzione e gestione del contratto.

PRESIDENTE PASSINI

Non deve diventare una discussione, grazie.

CONSIGLIERE MARI

Come il Sindaco ha detto, visto che avevo chiesto l'integrazione della risposta...

PRESIDENTE PASSINI

Verrà integrata la risposta, grazie. Atteniamoci fedelmente a questo punto all'articolo 20, che prevede nell'illustrazione di un'interrogazione e una risposta i 10 minuti. Questo era un argomento un po' delicato, lo sono tutti, sicuramente avrebbero necessità di maggiore attenzione, però il regolamento questo prevede e a questo ci atteniamo. Mi riferisco e specifico questo, perché abbiamo l'ultima interrogazione presentata dal PD, che sono esattamente 10 pagine dattiloscritte, che a questo punto onestamente io invito... perché non riuscirei neanche con velocità, come sto cercando di fare, di riuscire a leggerle in tempo utile. Quindi invito il Consigliere Mari a poterle riassumere nel tempo esatto dei 10 minuti, previsto dal regolamento. La ringrazio.

CONSIGLIERE MARI

Guardi Presidente, mi prendo anche meno di 10 minuti proprio per un discorso di economicità dei lavori. In realtà questa interrogazione mira a conoscere se vengono rispettate tutte quante le normative circa la pubblicazione degli atti



sull'albo pretorio online. Questo perché? Perché praticamente c'è stato segnalato, ed è stato riscontrato, che molti documenti risultano sempre in pubblicazione. Ora i documenti pubblicati all'albo pretorio hanno anche una valenza formale di pubblicità degli atti, quindi naturalmente se viene meno questo aspetto si potrebbe chiamare in causa la nullità di quell'atto. Il giorno che è stata presentata l'interrogazione, c'erano 107 atti e provvedimenti non pubblicati sulla pagina dell'albo pretorio. Tra l'altro vengono tutti quanti determinati per numeri, quindi chi ha interesse a vedere queste cose può andare, si tratta di manifesti, pubblicazioni di matrimoni, ordinanze, provvedimenti edilizi. Quindi sarebbe anche opportuno che i cittadini, collegandosi all'albo pretorio, ricevano le informazioni e conoscano gli atti con il tempo, per fare le rimostranze se si trovano in particolar modo penalizzati da questi atti. L'altro aspetto che andava visto era quando c'è stato un blackout della linea telefonica, e se erano state attivate tutte le procedure di emergenza in questi casi. L'altro aspetto, visto che in questo periodo c'è stato anche un trasferimento del sito, se nel periodo intercorrente per tutte le operazioni di trasferimento è stata mantenuta e garantita la pubblicazione e il facile accesso ai cittadini all'albo pretorio. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Mari. La risposta è nome del Sindaco, e ve la leggo. "Con riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue. Il Comune di Grottaferrata è dotato di un albo pretorio online fornito dalla provincia di Roma, nell'ambito di un protocollo d'intesa firmato in data 22/6/2010, finalizzato all'attivazione di collaborazione e assistenza tecnico amministrativa, prevedendo il riuso dei software a titolo gratuito. L'albo pretorio è raggiungibile da un link dedicato sulla home page del portale istituzionale dell'ente. Con determina dirigenziale del 12/12/2017 è stata incaricata la società Dedagroup Public Services della realizzazione e fornitura secondo normative direttive AdID, del nuovo portale istituzionale attualmente online, e del nuovo albo pretorio online che sarà messo in funzione successivamente all'approvazione del regolamento in via di predisposizione, in conformità a quanto già attuato per il protocollo. Delibera di giunta 158 del 2015. La vecchia versione verrà utilizzata soltanto come consultazione archivio. In numero 107 atti, i provvedimenti segnalati come non pubblicati sono tutti presenti consultabile nella relativa sezione "atti in pubblicazione" "atti pubblicati", nello specifico: determine, ordinanze, provvedimenti edilizi, atti diversi degli altri enti, pubblicazioni matrimoni, manifesti. Come dettagliato in allegato. Si precisa che l'atto numero 602, in attesa di firma del dirigente finanziario, e gli atti erroneamente digitati con i numeri 3709 e 39585 risultano essere 3739 e 30585, ugualmente pubblicati. Con determina dirigenziale 900 del 2017 sono stati affidati i servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza, tramite adesione ad accordo quadro SPC2 alla società Vodafone Italia. In data 18 luglio 2018 è stato effettuato il passaggio dal vecchio gestore Telecom Italia al nuovo gestore Vodafone Italia, coinvolgendo le sedi di Palazzo Consoli, Palazzo Gutter e tutte le sedi remote, scuola, cimitero e biblioteca, per le riconfigurazioni del firewall relative a tutti i servizi esistenti albo pretorio, ACI per la Polizia locale, CIE per i servizi demografici, creando inevitabili disservizi tecnici per un tempo comunque limitato, risolti nell'arco di 24/48 ore". A firma del



responsabile del servizio CED, dottoressa Stefania Calcari. È soddisfatto consigliere? Le sono stati consegnati anche tutti gli allegati.

CONSIGLIERE MARI

Grazie che mi è stata consegnata la risposta, magari avrei preferito averla qualche ora prima per avere modo di vedermi i 107 atti. Comunque oggi ho scoperto che i cittadini di Grottaferrata, tra i quali mi ci metto pure io, non sanno leggere l'albo pretorio online del Comune di Grottaferrata, o meglio per alcuni atti lo sanno leggere per altri no. La mia risposta quindi è di non soddisfazione, perché alle circa 40 domande poste nelle 10 pagine di interrogazioni avrei preferito delle risposte più puntuali.

PRESIDENTE PASSINI

Le sono tuttavia stati consegnati 107 atti, che sono stati poi allegati.

CONSIGLIERE MARI

Sindaco, non accetto questo che lei dice perché se ci sono degli atti, provvedimenti edilizi, ma addirittura pure le classiche pubblicazioni di matrimonio, chiunque che non può accedere a quell'atto per qualsiasi motivo, sia che è stata una interruzione di servizio, sia una migrazione di sistemi, praticamente non può far valere i propri diritti. Quella è una pubblicità legale, serve alla formazione dell'atto altrimenti c'è la nullità dell'atto.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Mari. Andiamo avanti con l'interpellanza... prego...

CONSIGLIERE CONSOLI

Posso darne una lettura sintetica?

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, glielo stavo chiedendo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie. Con l'interpellanza protocollata il 27 luglio abbiamo voluto chiedere lo stato dell'assegnazione degli immobili comunali, perché era stato un impegno già da mesi preso dalla maggioranza, che però nonostante le nostre sollecitazioni a chiarire delle raccomandazioni diciamo non aveva un iter ancora chiaro. La Città al Governo con varie premesse, che richiamavano soprattutto il testo della delibera di Giunta comunale n. 60 del maggio 2018, con la quale si assegnavano tutta una serie di beni, il Villino Vicini al centro socio culturale, una porzione dei locali sottostanti l'asilo nido al centro anziani, l'ex mattatoio di Via Giuliano della Rovere alle associazioni musicali, artistiche e produttive del territorio. In particolare poi si specificava nella deliberazione che nell'ex mattatoio si procederà all'implementazione del progetto "Officina delle arti e dei mestieri", e allo sviluppo di un polo musicale, della banda musicale cittadina, oltre allo sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Poi si dava mandato agli uffici per tutti gli atti tecnici e amministrativi, necessari a stipulare un'apposita



convenzione o contratto di comodato con un canone determinato sul principio di sussidiarietà, tenendo conto dei servizi che le associazioni svolgono a favore della collettività. Questo era il nostro richiamato contenuto della delibera 60. Interpellavamo il Sindaco per conoscere lo stato di attuazione di questa deliberazione n. 60, in particolare su alcuni argomenti. Lo stato delle opere di adeguamento funzionale e distributivo; di restauro e manutenzione interna ed esterna di tutti i beni comunali oggetto di assegnazione; la definizione delle condizioni economiche a cui dovranno sottostare le associazioni, e la predisposizione della convenzione dello schema di contratto. Gli chiedevamo inoltre i motivi che ad oggi impediscono (parliamo del 27 luglio) il trasferimento delle sedi. Chiedevamo anche chiarimenti in merito all'assegnazione dell'ex mattatoio, e in particolare sugli elementi che possano garantire la convivenza nello stesso spazio di molteplici associazioni con obiettivi e finalità diverse, come il centro musicale, l'officina delle arti e dei mestieri, il polo del restauro del libro e la banda musicale. Chiedevamo in ultimo aggiornamenti in merito al bando dell'officina delle arti e dei mestieri. Se mi consente leggo anche brevemente, così associo la risposta alle nostre richieste, c'è stato risposto questa mattina alle 8:42 – e questo per venire incontro anche a quello che lamenta il Consigliere Mari, perché per entrare un po' nel merito c'è bisogno di un tempo – che in merito al primo punto, cioè lo stato di attuazione della delibera n. 60, ci sono state citate due date. In data 20 agosto 2018, dopo adeguati lavori di manutenzione straordinaria, sono stati consegnati all'istituto comprensivo San Nilo i locali in precedenza occupati dal centro socioculturale, e che in data 29/8/2018 è stato sottoscritto la convenzione dal Comune di Grottaferrata e il centro socioculturale per l'assegnazione del cosiddetto Villino delle Civette. Chiedevamo un'altra cosa, non chiedevamo le date di assegnazione né della stipula della convenzione, chiedevamo lo stato di attuazione delle opere, di tutte le manutenzioni, la definizione delle condizioni economiche a cui dovranno sottostare, e la predisposizione delle convenzioni. Le risposte non sono esaustive. Ancora meno esaustivi sono i motivi che impediscono il trasferimento delle sedi, si omette la risposta. Ci risulta che una sede in particolare, che è il Villino Vicini non è stato ancora utilizzato, quindi ad oggi non c'è dentro il centro socioculturale, come non c'è nessun altro, quindi non abbiamo capito perché si omette la risposta. Mi risulta che il centro socioculturale, forse posso essere smentita, sta ancora lavorando ai lavori che non avete concluso, per potere ancora accedere, ma non c'è stata una riunione fatta lì dentro. Quindi per noi è un'altra roba rispetto a quello che avete scritto. Le informazioni ce l'abbiamo ad oggi stesso, quindi magari c'è un difetto di comunicazione, però è possibile. Tra l'altro due giorni fa ho visto degli operai che ancora stanno lavorando, quindi forse c'è un'assegnazione a seguito della convenzione stipulata, ma che il villino sia utilizzato dal centro socioculturale a noi non risulta, però possiamo sbagliarci. Riguardo al terzo punto chiedevamo chiarimenti in merito all'assegnazione dell'ex mattatoio. Vengono indicate le delibere, una la 67 e una la 86, una riguarda l'officina delle arti e dei mestieri. Abbiamo letto attentamente tutte e due le delibere, la prima è del 22 maggio 2018, sono passati quattro mesi e non si è data attuazione a questa delibera, o perlomeno non ne abbiamo trovato traccia, perché detta in termini molto più semplici delle 10 pagine che ha speso Mari parlamentare una serie di difficoltà dei cittadini, e anche da parte di noi Consiglieri Comunali, per



accedere al sito onestamente noi non siamo riusciti ad accedere ad alcun atto pubblicato sull'albo pretorio, cioè la pagina era proprio oscurata Siamo incapaci noi? Può darsi, fino a poco tempo fa ci siamo riusciti, adesso non ci riusciamo più. Comunque per ciò che attiene questa deliberazione abbiamo trovato soltanto la delibera, non sappiamo se ci sono atti successivi a questa delibera, cioè se è stata per esempio indetta la manifestazione di interesse per la costituzione dell'ATS, perché altrimenti le delibere sono delle delibere di intenti, sono passati quattro mesi e non si è data attuazione a nulla. Per quanto riguarda l'altra deliberazione, la n. 86, questo è un progetto abbastanza corposo che è stato redatto a fronte di una richiesta di finanziamento per un ammontare di 995.000 euro per tutta una serie di lavori da effettuare nell'ex mattatoio, a fronte di un progetto specifico riguarda il polo musicale, il polo del restauro del libro e quant'altro. A maggior ragione non si è risposto, perché noi chiedevamo come sono stati pensati la coesistenza di tutte queste progettualità. Se poi io tutte questa progettualità le trovo specificate all'interno di una deliberazione n. 86, che addirittura mi dà un quadro economico, e poi si scrive nella stessa risposta all'interpellanza solamente ad esito della definizione delle procedure di cui sopra, cioè la 67 e la 86, sarà possibile confermare le priorità e decidere gli spazi, questo non è vero perché la 86 in particolare contiene delle cose già molto stringenti a livello progettuale, ed economicamente anche individuate. Ora mi si risponderà che le deliberazioni fatte per l'approvazione di un progetto, per la richiesta di un finanziamento, poi possono essere modificate? Forse sì, però è tutto molto fumoso, non c'è ancora una progettualità ben definita. Soprattutto siamo in ritardo mostruoso, ci risulta che la Regione Lazio abbia già chiamato il Comune di Grottaferrata per capire cosa dobbiamo fare di questo progetto dell'officina dell'arte dei mestieri, visto che i comuni che l'hanno vinto sono già avanti di un anno o due su questo progetto, e noi siamo ancora all'attivazione. Addirittura, per quanto ci risulta, poi a meno che non ci siano atti di cui non abbiamo contezza, non ci risulta che sia stato attivato alcunché. A latere di tutto questo argomento quindi non ci riteniamo ovviamente soddisfatti della risposta, si tratta di un'interpellanza e valuteremo in seguito se fare o meno delle valutazioni. Men che meno ci riteniamo soddisfatti della convenzione stipulata con il centro socioculturale. Abbiamo avuto modo all'interno di un nostro comizio di denunciare questa situazione, entreremo nello specifico magari più avanti con la trasformazione in mozione, perché la quantificazione economica prevista all'interno di quella convenzione non è sostenibile per quanto ci riguarda, ne parleremo poi debitamente. In generale dai dialoghi intercorsi con un mondo, che è quello del centro socioculturale, e parlo di mondo non a caso perché non è stato un dialogo ma sono stati molteplici, ci risulta una attenzione non volta al benessere e alla progettualità calata sulle realtà, ci risulta un'attenzione permanente campagna elettorale. Sindaco, ci risulta una attenzione in permanente campagna elettorale, quindi attenzione la cultura non è politica e mai lo deve essere. Questo lo sottolineo, perché le cose che abbiamo ascoltato sono diffuse nel paese, e sono allarmanti quando si parla di centro socioculturale e quando si parla di realtà come quelle del mondo associazionistico che tutto devono essere meno che legate in qualche forma al mondo politico. Ve ne cito soltanto una, un articolo veramente improprio della formazione politica Il Faro sulla Pro loco,



veramente improprio tanto che è stato cancellato immediatamente dal Mamilio. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Consoli. Vuole fare una precisazione? Mi raccomando la tempistica, perché abbiamo già esaurito.

ASSESSORE DI BERNARDO

A parte che prendo le distanze da quanto ascoltato poc'anzi. Il centro socioculturale ha già pagato, ci risulta, il primo mese di canone d'affitto. La struttura è pronta e loro già sono attivi, al punto tale che nel mese di ottobre ci sarà l'inaugurazione pubblica del centro socioculturale. Tra l'altro hanno partecipato alla riunione della consulta della cultura, tutto sembrano tranne che scontenti. Ci sarà anche l'inaugurazione della nuova sede della scuola, sempre credo in ottobre, e anche quella è partita in modo attivo. Dopodiché per quanto riguarda l'altra progettualità, possiamo eventualmente aggiungere ulteriori informazioni, non è questo il momento ma anche lì sull'officina si sta lavorando.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Assessore. Andiamo avanti con le mozioni. È la mozione sui rifiuti, ne parla il Consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Scusi Presidente, avevamo detto di parlare dell'isola ecologica. Prima facciamo l'isola ecologica e poi le altre due mozioni.

PRESIDENTE PASSINI

Mettiamo in votazione, se sono tutti d'accordo lo possiamo fare.

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusi, due parole. Mi dispiace dovere abbandonare l'aula, ma ci sono motivi urgentissimi. Ovviamente lascio il Consigliere Spinelli per conto e per nome de La Città al Governo. Mi spiace soprattutto non poter votare l'isola ecologica, ma sarò degnamente sostituita. Grazie.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di un'isola ecologica nel territorio comunale di Grottaferrata - Loc. "Villa Senni" e contestuale adozione della variante urbanistica.

PRESIDENTE PASSINI

Anticipiamo quindi la proposta di deliberazione relativa all'oggetto: "Lavori di realizzazione di un'isola ecologica e di un'area funzionale alla gestione dei rifiuti sul territorio comunale. Approvazione del progetto definitivo, e contestuale adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 10 e 19 del d.p.r. 327 del 2001. Chi la vuole illustrare? Prego.

SINDACO

Due parole. Questo atto è l'atto fondante di un lungo percorso, che ha visto a Grottaferrata vari dibattiti e contrasti, sulla scelta dei luoghi e sulla tipologia. È importante l'isola ecologica oggi, proviamo questo progetto in variante allo strumento, perché ci permetterà di migliorare le nostre performance a livello di rifiuti, a livello di raccolta di rifiuti, anche rispetto al progetto che andremo a definire per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. È un elemento importante questo progetto. Quindi sono contento di votare questo progetto, che è un progetto definitivo, quindi sull'esecutivo si potrà ancora precisare tutta una serie di questioni che riguardano alcune cose tecniche che possono essere migliorate a mio avviso, però questo è propedeutico per avviare i procedimenti di esproprio e la richiesta e ...(parola non chiara)... della variante urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Sindaco. Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE POMPILI

Come già anticipato siamo qui per l'approvazione del progetto definitivo. Per prima cosa è opportuno ringraziare gli uffici per il prezioso apporto che hanno arrecato allo sviluppo di tale progetto, un lavoro meticoloso che li ha visti nell'ultimo periodo occupati nel riadattare il vecchio progetto di Via delle Vascarelle a questo nuovo di Via di Villa Senni, che vede appunto la realizzazione dell'opera in una posizione più facilmente raggiungibile sia da utenti privati che da mezzi pesanti, per il servizio della raccolta. Poi è altresì doveroso ringraziare i singoli membri delle commissioni consiliari, che insieme anche all'aiuto di tutti i capigruppo hanno lavorato su tale progetto. Apporto il loro prezioso e costante, su tutte le varie sfaccettature che interessano il progetto. Contributo che è stato costante sin dalle prime sedute, è riuscito a portare le migliorie con le quali arriviamo finalmente oggi a questo nuovo progetto. Brevemente il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere; l'isola ecologica di una superficie pari a 220 metri quadri, dotata di tutte quelle strutture e attrezzature necessarie a garantire il corretto funzionamento dello stesso in conformità alla normativa vigente. È prevista anche un'area di compostaggio, di superficie pari a circa 1100 metri quadrati, anche questa dotata di tutte le attrezzature. Chiaramente è previsto un'area verde, conseguita mediante la messa a dimora di essenze vegetali, avrà

come obiettivo primario quello di rendere gradevole sia il periodo di permanenza che l'isola ecologica per le operazioni di conferimento, sia l'aspetto complessivo dell'area, e poi l'accesso all'impianto, la viabilità. L'accesso all'impianto è previsto dalle vicine Via di Sant'Andrea e Via di Villa Senni, nella prossimità dell'esistente ...(parola non chiara)... accesso al P.I.P. In corrispondenza all'ingresso e al centro saranno posti in opera cancelli carrabili, che garantiranno la sostanziale indipendenza delle singole attività che verranno svolte nel complesso. È importante ricordare che oltre all'isola ecologica, andiamo ad approvare o comunque andiamo a delimitare l'area che è destinata al centro servizi, ricordando che nell'intero onere della realizzazione spetterà alla società che, come abbiamo detto, aggiudicherà nell'anno nuovo il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti. Abbiamo ricevuto un finanziamento, e l'ammontare complessivo dell'opera è di 750.000 euro. 170 in teoria abbiamo un vecchio finanziamento della provincia, che gravano ancora su questo; 200 sono un finanziamento regionale; 350 sono di mutuo acceso alla Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo anche una parte che è stimato intorno ai 33.000 euro, che fa parte l'avanzo accantonato, quello di cui parlavamo prima per il discorso del P.E.B.A. Detto questo, ci auguriamo come maggioranza che la votazione del progetto rifletta quella che è avvenuta di fatto nell'ultima Commissione la settimana passata, che ha visto di fatto unanimi tutti i componenti convergere su tale progetto. Grazie ancora.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere. Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie, Presidente. Anche nell'ultima Commissione volevamo ringraziare anche noi il lavoro svolto dall'architetto De Angelis, coordinati anche dal dirigente Zichella, per l'ottimo lavoro svolto. Volevamo fare una precisazione, che in termini politici e sul quadro economico, e quindi comunicare a tutti anche a questo Consiglio che avevamo visto qualche cifra, rispetto alle spese che si usano privatamente per eseguire un tipo di lavoro del genere, forse un po' eccessiva e da rivedere, però sta nel quadro economico e vorremmo che sia monitorata giustamente dall'Amministrazione, ma faremo anche noi questo tipo di controlli. L'altra cosa che volevo precisare, che sulla nuova disposizione, cioè sul nuovo disegno dove all'inizio si parlava di piccole modifiche in realtà poi abbiamo visto che è stato diminuito anche in modo consistente l'ingresso delle auto, che poi abbiamo condiviso un po' sia con Città al Governo un po' tutti quanti. È stato dato più spazio all'area tecnica dove accedere, solo in questo caso la Tekneko o dove stanno il carico dei cassoni ...(parola non chiara)... eccetera, ed è stato ridotto sia lo spazio, che è diventato più un corridoio, sia la modalità di uscita perché è stata prevista una rotonda. Questa è una cosa tecnica. C'è stato detto comunque di mandare avanti il progetto, come tutti vogliamo che finalmente anche Grottaferrata avrà la sua isola ecologica, quindi il nostro voto sarà favorevole. Vogliamo però mettere questi puntini, affinché l'Amministrazione sia a livello tecnico che politico... c'è stato garantito che con delle varianti poi si possono aggiustare questi piccoli interventi, come possono essere la rotonda un po' più grande, adesso non voglio scendere in particolari tecnici. Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Famiglietti.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Grazie. Anche il Partito Democratico, che ha partecipato alla Commissione, ringrazia tutti quelli che hanno portato avanti questo progetto. Siamo anche noi le nostre perplessità, che abbiamo portato in Commissione, perché sono state fatte delle modifiche e la perplessità più grande era riguardo all'abolizione dell'uscita. Praticamente l'entrata fa anche da uscita, quindi c'eravamo a lungo interrogati su quanto rispetto alla capienza anche in futuro... su quanto questa modifica poteva influire su un eventuale traffico, o su un eventuale difficoltà all'uscita. Mi ricordo che in Commissione ci siamo lasciati con Zichella, ci sarebbe stato consegnato un cronoprogramma aggiornato, che a noi non è arrivato, abbiamo chiesto anche prima e ci hanno detto che non c'era, se mi dite che c'è... perché il cronoprogramma non era aggiornato, ed era stato anche richiesto da Città al Governo, perché avrebbe rafforzato... Volevo solo sapere se era stato fatto. Quindi ci riallacciamo alle parole dette anche dal Sindaco, speriamo che nella progettazione poi esecutiva magari le cose che ci siamo dette, le migliorie possibili possano poi essere realizzate. Mi rimaneva il dubbio che l'area di compostaggio, perlomeno così avevo capito, dipendesse poi in seguito da un ulteriore finanziamento. Quindi la sensazione che io ho quando esco dalle commissioni è che sono attesi tantissimi finanziamenti. Comunque apprezziamo lo sforzo fatto, e sicuramente il Partito Democratico esprime parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Franzoso. Prego, Cocco.

CONSIGLIERE COCCO

Anch'io come Presidente della Commissione, che poi era quella competente sull'isola ecologica, che ha lavorato insieme alla Commissione ai lavori pubblici, esprimo il mio ringraziamento agli uffici, all'architetto De Angelis, all'architetto Zichella, a tutti i componenti che hanno lavorato. Quindi diciamo che dopo 10 anni di attesa finalmente forse da questa sera comincia un iter definitivo per l'isola ecologica, quindi sono molto contento e orgoglioso del lavoro che abbiamo svolto tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Cocco. Prego, Consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, Presidente. Anche La Città al Governo esprime soddisfazione per un appuntamento importante, ed esprimiamo anche noi i nostri ringraziamenti a tutti gli uffici e al lavoro svolto. In merito al discorso appena affrontato del cronoprogramma, La Città al Governo aveva fatto richiesta che fosse inserito nel deliberato. Questo è arrivato come un allegato al verbale della seduta, il cronoprogramma c'è, l'ho stampato ed è qua, e La Città al Governo fa una proposta



di emendamento da inserire nel deliberato proprio per citare l'inserimento come allegato di un cronoprogramma, altrimenti è sempre per non vanificare ciò che... perché noi esprimiamo grande soddisfazione per questa delibera, esprimiamo soddisfazione perché Grottaferrata è ciò che attende da anni però rimane una delibera. Quindi per radicarla ancora di più, e per evitare che non rispetti le tempistiche perché è allegato ad un verbale di Commissione, poi non è che ha efficacia. Quindi La Città al Governo propone questo emendamento da aggiungere, dopo "incaricare il dirigente del primo settore tecnico e ambientale, nell'ambito delle specifiche competenze e di procedere agli adempimenti amministrativi, dall'assunzione degli atti e dei provvedimenti necessari, a dare attuazione al presente deliberato secondo le tempistiche previste dal cronoprogramma allegato alla presente deliberazione, con l'impegno di riferire periodicamente a questa assemblea in relazione all'andamento delle attività, rispetto dei tempi e alle variazioni eventualmente intervenute con le relative motivazioni". Questa la proposta che fa La Città al Governo. Credo che sia stata esplicitata la motivazione.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Spinelli.

SINDACO

In merito al cronoprogramma. Il cronoprogramma in genere attiene ad un'opera progettata, per cui l'opera progettata tu sai quando inizia, si fanno espropri, le fondazioni, costruisci questo, fino al collaudo. Mettere un cronoprogramma, dove le tempistiche relative all'approvazione regionale, o i nullaosta da ottenere presso le sovrintendenze è molto aleatorio, cioè che date mettiamo lì? Su questa parte non sono d'accordo. Sulla parte invece economico-strutturale e dei lavori si può fare. L'altra che attiene ad altri soggetti, e non a noi, perché quando porteremo questo progetto giù in Regione per essere approvato, lì bisognerà comunque incalzanti per farselo approvare il prima possibile, ma se la Regione si scioglie... cioè sono date che non riesci a controllare. I lavori invece possiamo controllare queste date, e c'è la volontà di rispettarle. Le altre mi lasciano perplesso.

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Magari l'emendamento proposto da noi si può correggere con un piccolo appunto, dicendo per quanto attiene alle responsabilità dell'ente, ovviamente escludendo le responsabilità che dipendono da approvazioni e da tempistiche che arrivano da altri enti. La nostra azione di inserire questo cronoprogramma qua ovviamente è indirizzata a dare una sostanza a ciò che il Consiglio Comunale delibera su un argomento così importante come l'isola ecologica, proprio per evitare che ciò che viene deliberato poi viene spalmato... insomma abbiamo citato anche altri esempi. È preoccupante questo, e quindi vorremmo ancorare qualcosa. Grazie.

**SINDACO**

Sull'ancorare sono d'accordo, però su questa cosa mi metti un po' paura, perché poi dopo quando starai qui e mi fai le mozioni ed interpellanze mi dici "Guarda che i tempi non li hai rispettati" allora mi preoccupa di questo io. Su queste cose voi siete precisi e incalzanti, ma se poi questi atti debbono viaggiare in Sovrintendenza, in Regione, in Provincia perché pure la Provincia si dovrà pronunciare e altro, mi trovo un po' in difficoltà a capire come si può inserire questo documento che tu proponi.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Consigliere, Paolucci prego.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Anche io mi associo con i colleghi, per il buon lavoro svolto dagli uffici, sia dal responsabile l'architetto Zichelle e dall'architetto De Angelis che ha redatto poi tutto il progetto. In Commissione sono emerse delle piccole perplessità anche da parte di Grottaferrata Una Alleanza Cittadina, insieme anche a Massimiliano Di Giorgio, l'altro consigliere di maggioranza, avevamo delle perplessità per quanto riguarda l'ingresso del sito, ma soprattutto per la fila che si potrebbe creare al di fuori del sito, che potrebbe succedere. Erano delle piccole perplessità, che poi sono state fugate e non sono così determinanti per quanto riguarda il progetto. Noi siamo convinti di votare questa delibera, siamo orgogliosi e felici di averla portata... voi l'avete portata e noi siamo felici di votarla, perché può migliorare lo stato di salute dei nostri concittadini e migliorare il servizio della raccolta. Mi preme sempre ricordare a tutta l'aula, voi lo sapete sono un po' fissato su questo, sperando che poi queste benedette tariffe si abbasseranno, questo è un chiodo fisso però è così, sono una cosa allarmante le tariffe che paghiamo qui la Grottaferrata. Per quanto riguarda la proposta di Città al Governo magari potremmo anche accettarla, non so se siete d'accordo. Nella forma magari, come ha detto anche la Consigliera Spinelli, cercando di non dare troppa responsabilità dell'ente, perciò all'Amministrazione, per tutte quelle procedure che non riguardano l'ente stesso. Perciò si potrebbe prevedere magari dove non hanno responsabilità il Comune... magari si potrebbe prevedere una cosa del genere, non so.

SINDACO

Il cronoprogramma tecnicamente è un allegato all'esecuzione di opere, è progettuale. Fare questo cronoprogramma, in parte progettuale e in parte amministrativo, è un po'... io sto cercando di pensare come venire incontro a questa tua richiesta, quindi non lo so come si può operare in tal senso. Ci possiamo impegnare con l'Amministrazione a fare gli atti più velocemente possibile, avviare tutte le procedure dall'esproprio a occupazione urgenza in Regione, per fare in modo che convochino subito le conferenze per l'approvazione, questo sicuramente. Io penso che comunque la strada non sia complicata, però ci dobbiamo lavorare per arrivare il prima possibile a questa realizzazione dell'opera. Ci tengo che questo Consiglio Comunale la approvi e la realizzi in tempi più brevi possibile. L'orografia



di quel terreno è particolare, perché c'è una strada che scende e l'altro è invece il piano dove noi dovremmo andare a fare l'isola ecologica che è molto più basso, ci sono dei dislivelli che vanno da un metro e mezzo a sei metri. Quindi fare l'uscita a monte è molto complicato è molto costoso, lo sapete e quando ne avete parlato, c'è un problema da risolvere lì con la rotatoria e quant'altro, approfondiremo il discorso del progetto esecutivo, perché i livelli di prestazione delle opere pubbliche sono tre: il preliminare, il definitivo e l'esecutivo. Quindi mano a mano che ti avvicini a definire il progetto, diventi sempre più puntuale e quindi puoi capire meglio le situazioni come vanno risolte, così come il quadro economico dove secondo me si possono sforbiciare delle cose, sono convinto anche io di questa cosa. Quindi questo è. Capire come fare questo che tu chiedi... bisogna capire come fare, non lo so.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Posso finire l'intervento, Presidente?

PRESIDENTE PASSINI

È il secondo intervento...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

No, non ho finito l'intervento, sono stato interrotto. Proprio per ribadire che in Commissione, pensi Sindaco, ero l'unico che forse era d'accordo sul cambiamento del progetto, nel senso la rotatoria mi va bene e mi va bene tutto, perché l'architetto De Angelis era stata abbastanza esaustiva per le motivazioni per cui era stata fatta la modifica del progetto. Perciò a me andava più che bene, soltanto che con il Consigliere Di Giorgio, altro membro della Commissione, avevamo solo delle piccole perplessità per quanto riguarda il dentro, è il fuori che ci preoccupa dove potrebbero delle file che poi non si controllano e vanno a finire sulla strada principale. Sono piccolezze, dettagli che poi si potrebbero rivedere in fase esecutiva. Ripeto, non è fondamentale per non votare un progetto del genere. Per me io lo voterei anche così, il cronoprogramma capisco le difficoltà perché essendo stato anch'io in amministrazione molte volte quando ti confronti poi con certi altri enti diventa problematico dare una risposta certa. Per cui Grottaferrata Una Alleanza Cittadina è favorevole a questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Paolucci. Prego, Garavini.

CONSIGLIERE GARAVINI

Io volevo innanzitutto ribadire il nostro compiacimento per il progetto dell'isola ecologica, per risolvere un problema storico che è molto a cuore alla città di Grottaferrata. Vogliamo sperare comunque inoltre che tutta l'area interessata possa diventare un punto di riferimento e di sviluppo, quindi oltre l'isola ecologica anche la liberazione immediata dell'area P.I.P. possano diventare un punto focale per anche altri interventi e opere, quindi anche di sviluppo economico. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE PASSINI

Prego, Garavini. Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Avevamo avuto anche noi delle perplessità sul cronoprogramma. Se ritenete valido, il Movimento Cinque Stelle voleva proporre... magari capisco l'impegno del Sindaco che dice di mettere il cronoprogramma nel fascicolo, però noi proponiamo magari un emendamento diciamo che nel cronoprogramma che ci avete presentato in Consiglio, si impegna questa Amministrazione a comunicare tempestivamente dei ritardi sugli espropri in tempi... cioè un riferimento con l'impegno, quello che ha chiesto La Città al Governo, soltanto come riferimento. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Famiglietti. Prego, Sindaco per le precisazioni.

SINDACO

Stavo pensando che è sbagliato chiamarlo cronoprogramma, anche perché il progetto esecutivo ci sarà allegato il cronoprogramma dell'esecuzione delle opere, e quello è il vero cronoprogramma. Quindi potremmo pensare ad inserire nel disposto deliberato alla raccomandazione del Consiglio Comunale di rispettare dei tempi che sono quelli che avete scritto. Questo penso che si possa fare, il cronoprogramma è veramente un'altra cosa.

CONSIGLIERE SPINELLI

È importante che la città sia informata, onde evitare che si comunichino ai cittadini delle tempistiche che poi magari per motivi anche indipendenti dalla... in realtà la tempistica non è arrivata in Consiglio Comunale, il cronoprogramma fatidico che ora chiameremo tempistica, è arrivato in Commissione e quindi dovremmo allegarlo qua. Ok, perfetto grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Come prima ha anticipato anche la mia collega del Partito Democratico, Paola Franzoso, ringrazio naturalmente gli uffici che hanno redatto il progetto, e che quindi oggi siamo in grado di poter votare questo atto secondo me importante per la cittadinanza. Ci sono comunque delle perplessità. La prima perplessità è se magari questo risultato che ottiene la cittadinanza poi sarà sufficiente momento in cui sarà realizzato, sarà sufficiente e adeguato alle necessità della città. L'altra perplessità invece riguarda l'aspetto proprio progettuale perché, come sappiamo e come abbiamo saputo, la realizzazione dell'isola ecologica prevede che va ad occupare parte dell'area che sarebbe stata destinata al parcheggio di scambio per la fermata della stazione. Diciamo che è una cosa molto interessante, perché quello li avrebbe comportato il completamento e dare anche un certo lustro all'area, perché da una parte il centro servizi e isola ecologica, dall'altra parte il parcheggio di scambio ed eventualmente la stazione della linea ferroviaria, di fronte



la liberazione finalmente dell'area artigianale. Quindi diciamo si andava a formare in un contesto molto importante, secondo me erano tre opere che potevano essere interconnesse. Diciamo occupando parte dell'area del parcheggio, naturalmente comporta delle variazioni progettuali anche in quel caso, però speriamo che si riesca raggiungere anche questi altri risultati. Tutte queste perplessità comunque logicamente passano in secondo piano, rispetto all'importanza di dotare Grottaferrata dell'isola ecologica, che speriamo porti beneficio anche in termini di tariffe che i cittadini sono costretti a pagare. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Mari. Sospendiamo cinque minuti, ci rivediamo alle 20:25.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 20:21.
Riprendono alle ore 20:34 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

È stato proposto l'emendamento relativamente all'approvazione del progetto definitivo dell'isola ecologica. L'oggetto è: "Emendamento su approvazione progetto definitivo per la realizzazione di un'isola ecologica nel territorio comunale di Grottaferrata, località "Villa Senni" contestuale adozione della variante urbanistica". Il testo: "Inserire penultimo capoverso del deliberato dopo la parola "deliberato", la seguente frase: "secondo le tempistiche previste dal legatato alla presente deliberazione, e con l'impegno di riferire periodicamente a questa assemblea in relazione all'andamento delle attività, a rispetto dei tempi o alle variazioni degli stessi eventualmente intervenute con relative motivazioni". Firmato da tutto il Consiglio. Il parere della dirigente è favorevole. Votiamo per l'emendamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Adesso votiamo per il testo della delibera, così come emendato.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 16399 del 30.04.2018
- Strategie per il miglioramento della raccolta dei rifiuti solidi urbani e misure di contrasto alla migrazione ed abbandono degli stessi.

PRESIDENTE PASSINI

Dobbiamo adesso affrontare la mozione 16399, le strategie per il miglioramento della raccolta dei rifiuti solidi urbani e misure di contrasto alla migrazione ed abbandono degli stessi. È stata presentata da Città al Governo, chiedo alla Consigliera Spinelli si vuole illustrarla sinteticamente o se preferisce che io la legga, anticipando comunque che si esprime parere contrario limitatamente all'introduzione di una tariffazione puntuale, in quanto il passaggio ad un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita presuppone la preventiva adozione di una tecnica di misurazione, e conseguentemente un sistema di calcolo della parte variabile della tariffa, che vanno individuati oggettivamente al fine di rendere la tassazione non solo equa ma anche trasparente. Questa era la regolarità contabile. Mentre sulla regolarità tecnica si esprime parere favorevole parziale. I motivi del parere, parzialmente favorevole o contrario, per il seguente punto: istituire un sistema di tariffazione puntuale, si evidenzia che il percorso è già stato inserito negli indirizzi del nuovo appalto del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, ma si esprime parere favorevole di riferimento all'impossibilità di un'immediata attivazione del sistema T.I.A., in quanto si evidenzia che l'attivazione di tale sistema richiede un percorso complesso che si articola in varie fasi, tra le quali il censimento di tutte le utenze già attivato con la variante al servizio di raccolta porta a porta; l'adozione di sistemi di rilevazione delle effettive quantità di rifiuto prodotto dalle singole utenze; l'adozione di idonei sistemi di interfaccia tra ditta e Comune, al fine di avere i dati di tutte le utenze. È necessaria inoltre un'azione sinergica di tutti gli attori coinvolti, soprattutto di quelli deputati al controllo del territorio. Prego, Consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Se ho capito bene c'è stato un fraintendimento. Il parere è stato espresso come se fosse un'azione immediata richiesta da questa mozione. In realtà l'applicazione della T.I.A., della tariffa puntuale, è inserita nelle linee guida nella parte B della mozione – che ora illustrerò così ci capiamo meglio – le linee guida per la redazione del progetto per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani, con il sistema porta a porta ed altri servizi attinenti, che attiene proprio alle linee guida per il futuro bando. Quindi il parere negativo sinceramente non lo comprendo, ma anche per quanto attiene la parte contabile non lo comprendo quanto non è richiesto come azione immediata applicazione della T.I.A. Ci sono due linee di richieste da parte de La Città al Governo, una di azioni che si possono fare immediatamente, ed una riferita alle azioni che invece vanno inserite nelle linee guida del bando. Quindi mi sembra che il parere non sia... forse c'è stata un'incomprensione da parte degli uffici nel leggere la mozione, che se siamo



d'accordo vado ad illustrare in un modo un po' sintetico senza che io la legga tutta, soprattutto per la parte del permesso... è obiettivo principale dell'Amministrazione occuparsi dell'ambiente, è dalla nostra nascita che facciamo questo come azione, noi ci crediamo fortissimamente, ed è ovvio che la gestione della raccolta dei rifiuti è parte importante dell'occuparsi dell'ambiente. Ci vuole un coinvolgimento attivo da parte di tutta la popolazione, altrimenti circuiti virtuosi purtroppo possono essere bellissimi sulla carta, ma poi non prendono piede e non hanno un riscontro nella realtà. Anche considerando la modifica recente che c'è stata nella raccolta dei rifiuti, e anche in riferimento all'avviso esplorativo che è stato pubblicato il 27 aprile del 2018, avente ad oggetto l'affidamento di un incarico per la progettazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, considerato che il traguardo che sembra raggiunto dopo la modifica delle recenti modalità di raccolta, che ha raggiunto circa il 73%, non può essere certo considerato un traguardo ma è sicuramente un altro punto di partenza. Dobbiamo occuparci di un ambito più ampio di sviluppo che si orienta intorno alla gestione dei rifiuti, e orientata la diffusione di pratiche sostenibili alla responsabilizzazione della comunità non solo rispetto al conferimento dei rifiuti, ma all'intera gestione del processo produttivo, promuovendo la consapevolezza e la collaborazione da parte di tutti i soggetti, affinché si possa superare il concetto stesso di scarto per arrivare a quello di prevenzione e riduzione. Ci sembra che l'amministrazione sia nella stessa linea di intenti, e crediamo fortemente che vada sensibilizzata la comunità. Abbiamo registrato dei dati che si riferiscono al conferimento dei rifiuti pro capite, i chili annui per abitante. Dai dati che sono stati registrati, quindi da un'attenta lettura dei dati ISPRA si evince che a Grottaferrata, così come la gran parte dei castelli romani, è soggetta ad una migrazione dei rifiuti. Abbiamo desunto questo, perché si stima che possa addirittura raggiungere i 100 chilogrammi abitante annuo, se si confronta il dato di Grottaferrata con il dato medio regionale di circa 512 chili abitanti annuo, e quello provinciale che è invece di circa 543. Questo è un altro aspetto che ci preme molto, quello della migrazione dei rifiuti, recentemente anche sui social... la popolazione è un problema che sente. Il contratto attualmente in vigore scadrà nel gennaio 2019, e l'Amministrazione sta avviando la progettazione per le prossime procedure di affidamento del servizio, e ciò costituisce un'opportunità, e occorre fornire agli uffici e ai progettisti che verranno incaricati di ulteriori spunti e linee guida per la redazione del capitolato speciale di appalto e degli altri documenti di gara. Pertanto le azioni che noi richiediamo, e la nostra richiesta d'impegno del Sindaco e della Giunta comunale sono, come dicevo prima, di due tipologie, ci sono azioni che possono essere avviate immediatamente, e che ora leggerò: "1) In relazione all'indirizzo assunto dall'Amministrazione di realizzare il centro di raccolta a Villa Senni, stante il ruolo fondamentale nella gestione di tutto il processo di gestione e riciclo dei rifiuti, pena la vanificazione del sistema di raccolta porta a porta e la sua non economicità, definire obiettivi misurabili per gli uffici preposti ed avviarne il monitoraggio con un chiaro programma di azioni e date che garantisca l'avvio del servizio in tempi rapidissimi. 2) Promuovere in collaborazione con l'attuale gestore del servizio Tekneko, successivamente con la nuova ditta affidataria, con il mondo del volontariato e delle associazioni presenti sul territorio iniziative didattiche, culturali e sociali, con l'obiettivo di sensibilizzare e rieducare tutti i cittadini alla pratica del riutilizzo, del riuso e della corretta

differenziazione, nonché su danni derivanti dall'abbandono dei rifiuti. Distribuire materiale informativo su tutto il territorio comunale, privilegiando le scuole di ogni ordine e grado, uffici pubblici e pubblici esercizi. 3) Coinvolgere gli esercenti delle attività commerciali sul territorio in specifici progetti orientati alla riduzione degli imballaggi e al riuso dei contenitori, come ad esempio il progetto "porta la sporta", individuando forme di pubblicizzazione degli esercizi aderenti. 4) Aumentare l'efficacia del contrasto all'evasione della T.A.R.I., ad esempio incrociando i dati catastali con quelli delle varie utenze, nonché interrompendo i termini di prescrizione. 5) Realizzare una mappatura dei luoghi maggiormente colpiti dall'abbandono dei rifiuti, a cominciare ad esempio da Via del Tuscono, Via del Grottino, Via degli Scozzesi, Via Castel De Paolis, Via di Valle Marciana, Via Vascarelle. 6) Incaricare gli uffici per la ricerca di bandi regionali o della città metropolitana per il finanziamento di fototrappole da installare nei luoghi di cui sopra. 7) Calendalizzare per uno o più periodi limitati una giornata per la raccolta dei rifiuti abbandonati, così come descritto nel punto 17 dell'attuale capitolato speciale di appalto, servizi complementari e nuovi servizi, istituendo e pubblicizzando delle date fisse, ad esempio il primo sabato di ogni mese, per coinvolgere associazioni, scuole e cittadini volontari, coopererebbero in collaborazione con il personale del gestore del servizio, che fornirebbe anche il supporto tecnico per i volontari, scegliendo e comunicando con un minimo anticipo, e di volta in volta, il luogo dove effettuare la pulizia straordinaria. Dare evidenza anche con eventi specifici dei risultati ottenuti, fino al raggiungimento di un'adeguata riduzione dei rifiuti abbandonati". Qui terminano i punti richiesti, e le azioni che si possono adottare immediatamente, e poi inizia la parte B che invece sono le azioni relative alle linee guida per la redazione del progetto per il servizio di raccolta. "1) Adottare nella redazione del progetto, e del capitolato speciale di appalto, le indicazioni generali contenute nei dieci passi verso i rifiuti zero, allegato alla presente" magari non le leggo, sono qua allegate e sono note. "2) Adottare nel nuovo sistema di raccolta le indicazioni specifiche di seguito riportate, prevedere nel servizio attività per coinvolgere in modo stabile alla comunità con iniziative didattiche, culturali, sociali, per educare tutti i cittadini alla pratica del riutilizzo, del riuso e della corretta differenziazione, nonché sui danni derivanti dall'abbandono dei rifiuti. 3) Rivedere ulteriormente la modulazione del calendario settimanale, analizzando le esperienze sin qui maturate, superando le eventuali difficoltà riscontrate. 4) Incentivare il compostaggio domestico attraverso un rendiconto dell'efficacia del sistema, già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 luglio 2015, e attivare il compostaggio pubblico attraverso la creazione di due compostiere in prossimità di Capo D'Arco e Orti Sociali. 5) Perseguire una riduzione della produzione dei rifiuti che sia non solo coerente con la deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012 n. 14, approvazione del piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della legge regionale 9 luglio '98..." è inutile che leggo tutto questo "ma che si ponga l'obiettivo di una riduzione della quantità massima di rifiuto prodotto, oggi attestato a circa 445 chilometri abitanti annuo, del 3% annuo nel quinquennio 2019/2023, per ottenere una riduzione di circa 70 chili abitanti annuo al netto delle quantità derivanti dal fenomeno sommerso della migrazione e abbandono." Non faccio la sintesi di questi, perché sono i punti degli impegni, ho sintetizzato solo il premesso.



“Istituire un sistema di tariffazione puntuale, in cui le riduzioni e agevolazioni saranno valutate sulla effettiva quantità di rifiuti indifferenziato prodotto dalle utenze domestiche e non, mediante il sistema di rilevazione con trasponder o similari, secondo il principio “più riduci meno paghi” mediante uno sconto sulla tariffa tanto maggiore quanto migliore sarà il risultato conseguito. Prevedere nell’isola ecologica appositi spazi destinati al recupero, riciclaggio, riuso e riparazione. Prevedere nel servizio un obiettivo specifico di riduzione del numero dei contenitori condominiali, a vantaggio dei contenitori individuali. Creare una mappatura viaria del sistema di raccolta, che consenta di superare le difficoltà logistiche del passaggio dei mezzi in alcune strade del nostro Comune. Contrastare con azioni specifiche il fenomeno della migrazione dei rifiuti, ad esempio la giornata mensile della pulizia del territorio e la gestione di un sistema di fototrappole nelle zone sensibili. L’adesione costante ad iniziative, quali “Puliamo il Mondo”. Verificare le condizioni per attivare una contabilità separata del ciclo dei rifiuti urbani, le attività di raccolta e riciclo da quelle di spazzamento stradale e decoro. Rendere pubblico il flusso dei dati della raccolta differenziata, dei costi del servizio impiantistico, e dei ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti differenziati. Istituire un osservatorio comunale per il monitoraggio del percorso “Grottaferrata verso i rifiuti zero”, i cui componenti non percepiranno alcun compenso, e dovranno riunirsi di norma una volta al mese e redigere una relazione annuale da presentare ai cittadini, attraverso apposita seduta pubblica di Consiglio Comunale aperto”.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Chi vuole intervenire? Famiglietti, Paolucci, Mari. Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie, Presidente. Siamo rimasti anche noi sul fatto di questo parere diciamo parzialmente contrario, però se gli uffici hanno inteso come un sistema immediato sulla T.I.A., eccetera. Di fatto a questa mozione de La Città al Governo noi siamo favorevoli, e ci sono dei punti che condividiamo, sicuramente l’avremmo preparata noi questa. Aumentare l’efficacia del contrasto dell’evasione della T.A.R.I., ne abbiamo parlato qualche volta però ad oggi comunque non ci sembra che ci sia un impegno particolare. I luoghi dell’abbandono sì, fino ad un certo punto. Quello che ha accennato qui La Città al Governo dei 100 chili probabili che sono migrati, sono molti di più. Dai verbali che ha fatto il Comune di Roma sulle strade nostre, cioè dalla Roma-Napoli dove scaricano i rifiuti la mattina, le persone che vanno a lavorare a Roma da tutti i paesi, San Cesario, Labico... ci hanno nominato anche a noi, perché hanno fatto i verbali a tantissime persone anche di Grottaferrata. Quindi hanno messo delle fototrappole, queste persone la mattina partono da Grottaferrata, nel caso nostro, o da altri paesi e depositano... cioè i secchi fuori non li mettono mai 365 giorni l’anno. Probabilmente è una forma proprio... non lo so, forse è una malattia, perché probabilmente alcune di queste persone pagano anche la T.A.R.I., quindi è una forma proprio credo mentale, perché pagano la T.A.R.I., hanno i secchi però prendono il secchio la mattina, lo mettono in macchina, lo abbandonano al Settimo Municipio sulla Casilina, e hanno fatto tantissimi verbali, tra cui persone di Grottaferrata, con oggetti anche ingombranti. Hanno buttato tavole, e non è che si limitano dicendo “Ho il sacchetto



dell'umido, probabilmente puzza e non aspetto il giorno dell'umido nella mia cittadina, lo porto..." a limite una volta si può pure... Non sono cento chili l'anno, secondo me di più. Quindi questa era una cosa importante di questa mozione, sia chi evade la T.A.R.I. e quindi non paga, e il discorso della migrazione dei rifiuti. Comunque noi siamo favorevoli a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Famiglietti. Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Questa è una mozione molto articolata e anche complicata, secondo me. Come non condividere quello che dice Città al Governo, però ci sono delle questioni da chiarire. C'è una prima parte che sono le azioni da avviare immediatamente, e c'è una seconda parte che sono le linee guida, che secondo me sono quelle più interessanti. Avviare immediatamente nel capitolato speciale d'appalto è già previsto tutto quello che c'è scritto qui, bisogna solo fare applicare il capitolato speciale d'appalto. Ci sono anche delle inesattezze, perché ci sono delle vie che mi sembra, ricordo a memoria, non riguardano il Comune di Grottaferrata ma bensì la Città Metropolitana, perciò bisogna fare la diffida poi alla Città Metropolitana per togliere delle discariche, eventualmente andare in deroga... in pratica i soldi della Città Metropolitana non li riprendi più. Diciamo che è condivisibile tutto, però secondo me molte cose già sono previste nel capitolato speciale d'appalto, e alcune cose sono anche superate, perché è chiaro che se si dovesse attuare l'isola ecologica alcune cose vengono applicate. Mi sembra che c'è già stato un intervento del Sindaco per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti urbani, mi sembra che c'è un'ordinanza in proposito. Diciamo che io condivido tutto, però non so fino a che punto andiamo a votare una mozione dove alcune cose già sono previste nel capitolato speciale d'appalto, che dovrebbero essere magari... alcune cose sicuramente sono già state perseguite. Invece secondo me è interessante la parte B, dove magari si potrebbe fare prima del bando ufficiale e finale, magari le linee guida che vuole dare questa Amministrazione, insieme all'aiuto delle opposizioni, per le linee guida del futuro bando, per la raccolta dei rifiuti urbani. Questo potrebbe essere interessante. Secondo me prima di approvare una mozione del genere, bisogna fare una discussione profonda. Io per esempio sono molto interessante alla T.I.A., alla tariffazione puntuale, però qui vedo che già c'è un parere negativo, perché adesso non va bene, con questo sistema non va bene... il futuro sistema lo dobbiamo discutere tutti insieme. Questa è la visione di Città al Governo per quanto riguarda le linee guida, non è la visione di tutti noi. Per esempio a me il porta a porta a spinta non piace, secondo me ci sono altre formule e altre forme per la raccolta differenziata. Chiaramente vado contro i miei principi, perché secondo me l'obiettivo è diverso rispetto... perché la raccolta porta a porta a spinta, fatta così com'è adesso, non lascia risorse per la pulizia delle strade, per lo spazzamento, per i giardini e per tante altre cose. Perciò andarci ad impegnare sulla visione di Città al Governo a me sta anche bene che molte cose sono condivisibili, però c'è talmente tanta roba anche nelle linee guida che io le vorrei condividere con tutti voi, con la maggioranza e con la minoranza, ma discutiamone se siamo in tempo, poi non so se lo siamo perché il bando non so a



che punto sta, però è fondamentale, se il futuro lo decide Città al Governo no. Io vorrei dividerlo tutti insieme, ne parliamo tutti insieme. Io vorrei dividerlo tutti insieme, ne parliamo tutti insieme nelle apposite commissioni, se siamo in tempo sulle linee guida, perché noi non possiamo entrare nel merito del bando assolutamente non ce lo possiamo proprio permettere, però le linee guida le possiamo dare. Ripeto, ci sono tante cose che sono condivisibili ma altre secondo me no. Altre cose magari vengono anche superate con la costruzione della nuova isola ecologica, perciò diciamo che è condivisibile tutto, però secondo me ci deve essere una discussione più profonda soprattutto nella seconda parte, nella parte B nelle linee guida. Per il momento questo è il mio primo intervento, poi vediamo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Paolucci. La parola per un minuto e mezzo/due al Consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Anche per noi del Partito Democratico è tutto molto condivisibile, l'apparato con il quale si tende a definire queste linee guida. C'è però una cosa di cui magari vi metterò al corrente. Stamattina mi hanno mandato dalla Regione una proposta di delibera di Giunta regionale, che è passato al primo esame, decisione 23, il 21 giugno di quest'anno, e oggi andava in Commissione. Sono le linee guida per la tariffa puntuale, ai quali tutti i comuni dovranno adeguarsi entro il 2020. Pertanto che senso ha andare a definire delle linee guida di questo tipo, quando poi magari fra due o tre mesi ci troveremo con una delibera di Giunta dove fissa dei principi diversi magari rispetto a quelli che oggi andiamo magari a deliberare, e che comunque bisogna adeguarsi a quelli, perché la forza come fonte di una legge regionale è superiore ad una mozione che può fare il Comune di Grottaferrata. Eventualmente noi potremmo fare in quel momento una mozione migliorativa, ma non possiamo andare ad incidere su quelle che sono le linee guida che vengono definite per la tariffa puntuale. Pertanto resta un po' condivisibile in linea generale, ma poi nello specifico forse è fuori tempo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Chi aveva chiesto la parola? Il Sindaco.

SINDACO

Parlare di rifiuti è sempre complesso per tutta una serie di ragioni, perché poi su queste cose al di là dei sistemi che possiamo adottare, la cultura e quant'altro, poi conta dove tu porti il rifiuto, dove viene smaltito. La Regione Lazio su questi aspetti è molto indietro, ci sono regioni che sono molto più avanti, regioni che fanno in modo che i comuni si associno per fare un sistema di raccolta, addirittura l'Umbria associa a un progetto del rifiuto anche il ciclo delle acque di rifiuto, fanno tutto un insieme di discorsi. La Regione Lazio sta indietro. Io questa cosa della tariffa non la sapevo, sicuramente si starà muovendo qualcosa. Noi i rifiuti li portiamo nelle Marche, in Emilia-Romagna, da tutte le parti. C'è un discorso di discariche dove più passano gli anni e più aumentano i costi, passano



dai 100, ai 110 euro, ai 150, ai 160 perché non c'è un sistema o un progetto generale che permetta di avere risorse per portare i rifiuti da qualche parte e non farli girare per il mondo. In Calabria già stanno messi male, in Campania altrettanto, e quindi la Regione Lazio oggi credo che debba fare uno sforzo maggiore per indirizzare i Comuni verso pratiche di raccolta e di realizzazione di impianti di smaltimento, che oggi non ci sono o perlomeno sono molto carenti, perché c'è quello di Colleferro. Detto questo, che è la premessa che riguarda dove poi portiamo i rifiuti che smaltiamo, perché è importante sapere dove vanno, più ci allontaniamo e più costa il rifiuto. Questa è la verità, e nel Lazio noi ci allontaniamo molto. Detto questo, anche io condivido quello che dicevano Paolucci e Mari. Sul discorso de La Città al Governo io sono d'accordo, nelle linee generali di guida e quant'altro. Certo però che se già qua definiamo un progetto definito, e poi ci ritroviamo ad avere nominato – e poi vi aggiorno sullo stato dell'arte – un tecnico che dovrà orientarci in qualche modo su questa cosa, al di là delle iniziative che faremo noi e degli indirizzi che daremo a lui, comunque vanno confrontati con i dati tante cose. La migrazione dei rifiuti c'è, ma c'è pure tanta evasione. È stata fatta la consegna dei mastelli ma tanto non li hanno ritirati, tanti non risultano, e lì bisogna incrociare i dati con le utenze e tutta una serie di cose per capire dove andiamo a prendere questa gente, perché è vero che c'è la ...(parola non chiara)... ma c'è pure tanta evasione di gente che noi non conosciamo. Detto questo, io concordo sulle cose, ci mancherebbe altro, però la vedo troppo incalzante, troppo precisa come linee guida, io sono d'accordo sulla tariffa puntuale, sono d'accordo su tante cose, però se le mettiamo in un disposto così vincolante rischiamo che poi quando andremo a fare il progetto siamo vincolati da questa decisione. Trovare una formula che in senso generale dia... queste sono le linee massime di guida che possiamo eseguire e che vorremmo seguire, poi rimandiamo tutto all'elaborazione di un progetto assistiti dai tecnici, assistiti dalle commissioni consiliari, che discuteranno su queste questioni che sono di fondamentale importanza. Così mi pare che abbiamo fatto già il progetto in qualche modo. Quindi se riusciamo a trovare la formula che dà queste indicazioni, ma in termini da seguire in generale io sono d'accordo. La vedo troppo puntuale, ma sono d'accordo.

CONSIGLIERE SPINELLI

Mi pare di aver capito che qua siamo in linea di massima tutti d'accordo, però non votiamo questa mozione.

SINDACO

Non vorremmo legarci troppo rispetto ad un progetto che ancora deve nascere. Questo è il senso.

CONSIGLIERE SPINELLI

Quando uno stabilisce delle linee guida non stabilisce delle procedure così vincolanti, tanto che poi non si possa discostare di qualche cosa, o comunque non è che non si possano fornire queste linee guida all'eventuale incaricato, che speriamo a breve arriverà, di redigere il progetto per Grottaferrata. Tutti sono d'accordo tranne la dichiarazione di Paolucci, che ha detto che non è d'accordo sulla raccolta differenziata un po' a spinta, per il resto sono d'accordo tutti però

non sono disponibili a votare questo perché bisogna... Sono semplici indicazioni da indicare nelle linee guida, che non sono così vincolanti tanto da impedire eventuali modifiche lievi. Se siamo d'accordo sui principi che guidano queste linee guida. Se siamo d'accordo si può votare tranquillamente, tanto più che anche qualora la Regione imponesse un certo tipo di atteggiamento rispetto alla tariffa puntuale, indicare questo non è un impedimento, anzi diciamo che abbiamo anticipato un po' la Regione, quindi siamo stati anche un po' lungimiranti su questo. In più volevo dire un'ultima cosa. Abbiamo scritto nelle linee guida per il futuro progetto, di verificare le condizioni per attivare una contabilità separata dal ciclo dei rifiuti, quindi anche a noi sta a cuore non vincolare tutta la somma per la raccolta dei rifiuti e lasciare ovviamente una parte, tant'è che abbiamo specificato che dovrebbe essere una contabilità separata. Rispetto alle azioni da fare immediatamente, noi da sempre crediamo che la sensibilizzazione dei cittadini su questo tema sia davvero il fattore che più di altri consenta al Comune e all'Amministrazione tutta, di ridurre la quantità di rifiuti. Se i cittadini sono sensibilizzati e sono convinti di partecipare attivamente ad un processo che li coinvolga in modo produttivo, ovviamente la T.I.A. è uno stimolo sotto questo profilo, certo non sarà chissà cosa ma è sicuramente stimolante per il cittadino. Quindi tutte le azioni che sono citate qua da attivare immediatamente, saranno anche scritte sul capitolato speciale di appalto, però ribadirele qua in una mozione significa dare forza e convinzione. Se tutti ci crediamo è un conto, se non ci crediamo diciamo altre cose per votare contro. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Spinelli.

SINDACO

Io ci credo talmente tanto su queste cose, poi però vorrei riflettere bene sulle cose perché poi andiamo a parlare di numeri ed altro. Ci credo tanto che il bando della mensa è a zero plastica, noi non useremo più plastica nelle mense scolastiche. Questo è significativo, perché fa cultura per i bambini, perché sono abituati a gettare e in questo modo non getteranno più. L'informazione, promuovere tutta una serie di azioni dobbiamo farlo, e lo dobbiamo fare anche con azioni specifiche. Le mense non avranno più plastiche. Se voi uscite fuori di qui vedete tutti quei sacchi neri, è tutta plastica. Io non voglio vedere più quei sacchi neri, voglio che i bambini siano educati a mangiare come mangiano a casa nel piatto fatto non di plastica, nei bicchieri e quant'altro. Su questo sperimenteremo anche la lunch box, daremo dei ragazzi un contenitore da portare da casa dove poi verranno serviti e aprendo c'è il bicchiere, c'è il piatto, c'è la forchetta. Se non cominciamo a cambiare da casa nostra, e le mense sono casa nostra, non cambieremo mai. Questo è il senso, e quindi sono d'accordo con te Rita quando parli di fare tutta una serie di azioni che vanno verso la promozione culturale di questo fenomeno, ci mancherebbe altro, io sono d'accordo. Come linee guida mi pare troppo preciso che già abbiamo un progetto, questo è un po' il senso, però se questo fosse non vincolante ai fini delle discussioni che faremo in Commissione, con il tecnico che verrà scelto dall'ufficio... perché è stato fatto il bando per individuare il tecnico che ci affiancherà nella redazione del nuovo progetto della raccolta. Mi sembra che su 19 domande, che



sono pervenute al Comune, loro ne hanno selezionate 9. Adesso sulle 9 dovrebbero partire, o sono già partite, le lettere di richiesta dell'offerta sia tecnica che economica. Nel bando che è stato fatto ci sono molti elementi che stanno qui, già messi dentro. Per esempio quando parli di Via del Tuscolo o altro, la Tekneko adesso dovrà mettere delle fototrappole, abbiamo le fototrappole che ci dà... starà in capitolato e stiamo vedendo dove mettere queste fototrappole. Io adesso sono arrivato e adesso sto cercando di fare le cose. Vorrei sentire anche cosa pensa la mia maggioranza, perché altrimenti qua parlo solo io.

PRESIDENTE PASSINI

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE POMPILI

Le posizioni già sono state espresse in maniera abbastanza palese sia da Massimo che dal Sindaco. Possiamo ipotizzare che questa mozione la riporteremo in Commissione, c'è la Presidente qua, e ne ripareremo in Commissione come base di spunto per la gestione futura.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Mi ha anticipato il Sindaco, cerchiamo una formula per non uscirne con un messaggio sbagliato, questo volevo intendere. Qui ci vuole la collaborazione di tutti quanti, maggioranza, minoranza e opposizione. È chiaro che secondo me ci sono delle cose che, andando proprio nello specifico punto per punto, sia nella parte A che B, ci sono cose che già sono previste nel... cioè andiamo a ribadire una cosa che è prevista, ma perché? Questo non riesco a capire. Non c'è niente di nuovo, non è che stiamo apportando un contributo nuovo all'azione che dovrebbe fare già l'Amministrazione. Poi parecchie cose sono state fatte, per esempio il cambio della programmazione è stato fatto, perciò è superato. Loro l'hanno fatto, se è giusta o sbagliata però l'hanno fatto. Le isole ecologiche mobili le hanno fatte, l'ordinanza sui rifiuti abbandonati sono state... cioè sono cose già superate, vorrei capire cosa andiamo a votare. Cerchiamo di stare qui adesso due ore e ci vediamo punto per punto, io sono d'accordo. Se lo vogliamo fare lo facciamo, ci guardiamo ogni singolo punto... è l'unica cosa, ditemi voi come possiamo uscirne fuori? Se noi la bocchiamo diamo un messaggio sbagliato, che non è quello che noi pensiamo. Ragazzi, come ne usciamo fuori? Solo La Città al Governo ci può aiutare, perché sennò mettiamoci punto per punto.

INTERVENTO

Scusate, lo abbiamo depositato ad aprile e c'era tutto il tempo per lavorarci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Che vuol dire? Questa è l'aula preposta per discutere questo, io posso studiare pure mezzora, non è quello. Il Sindaco ha proposto un ritiro, e il ritiro non è un'offesa e non è un'onta. Alla prossima Commissione lo condividiamo, lo può presentare sempre Città al Governo, a me va bene non è un problema, a me l'etichetta non mi serve. Ci sono sul capitolato delle cose che non vengono fatte, noi stiamo votando questo, nella parte A. Se uno ha contezza che certe cose non



vengono fatte, bisogna denunciarle. Io adesso non so quali sono queste cose, però sono previste dal capitolato e per me sono date... io le do per scontate.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Premesso che il Movimento Cinque Stelle è favorevole, abbiamo capito tutti perché è dal 30 aprile... questo è il solito discorso che abbiamo fatto noi, anche Mari più volte, di questi ritardi delle mozioni, e sono cambiate un po' di cose. In realtà però io credo che questa Amministrazione si possa prendere l'impegno. Adesso se, come dice la Spinelli, vogliamo togliere il T.I.A. e delle cose che al momento tecnicamente non si possono attuare subito, però è anche vero che delle voci – come ha enunciato poco fa il Consigliere Paolucci – che già sono inserite nell'isola ecologica. Stiamo sempre parlando di un'isola ecologica, per carità, votata oggi ma a 630 giorni o 800... cioè parliamo fra due anni. Questa mozione di Città al Governo, secondo noi, è una sorta di piccola accelerazione per promuovere sulla raccolta dei rifiuti, sull'abbandono, senza aspettare fra due anni per carità l'isola ecologica, tutte queste belle cose. Se è possibile emendarla, e l'Amministrazione si prende l'impegno, il Sindaco e la Giunta, di quelle voci che sono permissive da attuare. Tutto qui, non ci vedo niente di scandaloso. Oltre al T.I.A. saranno da togliere due voci, facciamo cinque minuti di sospensione, le valutiamo, io sono disposto...

PRESIDENTE PASSINI

Scusate Famiglietti, la devo interrompere, perché il terzo intervento non è previsto.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Per me la T.I.A. deve esserci per forza, come facciamo? Io voglio che si voti che ci sia la T.I.A. nelle linee guida. A me per il futuro mi interessa la tariffazione puntuale... io sono d'accordo per la tariffazione puntuale.

PRESIDENTE PASSINI

Non è che possiamo continuare così ad argomentare. O la emendiamo, o la ritira, o la votiamo.

CONSIGLIERE SPINELLI

La Città al Governo non ritira questa mozione, presentata ad aprile, l'approvazione della quale a nostro avviso non impedisce né di essere... cioè non vincola in un modo così importante, le linee guida non vincolano il nuovo progetto, e l'approvazione della quale darebbe invece un segno importante su qual è la reale attenzione ai rifiuti. Quindi non ritiriamo la mozione.

SINDACO

Scusate, sarebbe opportuno trovare un punto di equilibrio, perché abbiamo votato all'unanimità l'isola ecologica, e non ci possiamo dividere su delle cose che comunque nel Comune sentite e ci ritroviamo. Poi vanno precisate delle cose, per cui questa precisazione andrebbe fatta studiandoci tutti insieme. A posta



proponiamo il ritiro per poterla portare in Commissione, studiare le varie posizioni e poi trovare un documento unitario su questa cosa e andare avanti. Non lo so che cosa pensate. Ti metti a votare contro su questa mozione così com'è?

PRESIDENTE PASSINI

Questo sarà argomento di votazione, non anticipiamo la votazione.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io avevo pensato di astenermi... io mi astengo.

PRESIDENTE PASSINI

Scusate, ma un'altra sospensione finalizzata a che cosa? Cerchiamo di capire. Non ritira comunque la mozione in ogni caso, quindi non ci sono possibilità di intercedere come sperava. Non abbiamo grosse alternative. Capisco la volontà del Sindaco di volere in qualche modo accontentare, però... Scusate, tre minuti di sospensione per mettere d'accordo un attimo la maggioranza.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 21:25.
Riprendono alle ore 21:32 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

Dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE COCCO

A nome della maggioranza, pur condividendo le linee guida che avete espresso, noi preferiremmo avere un confronto anche in Commissione con anche altri della minoranza, e avere delle linee guida più condivise secondo anche i nuovi dettami della legge regionale. Quindi non abbiamo niente in contrario a questa mozione, però non possiamo approvarla se non abbiamo prima una discussione con la minoranza in Commissione. Quindi il voto è contrario.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Cocco. Prego, Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI.

Il Movimento Cinque Stelle, come già citato prima, è favorevole a questa mozione. Come abbiamo espresso anche prima, secondo noi andavano tolte e posticipate eventualmente le voci con parere contrario, e lasciate quelle che si possono attivare per dare comunque un'accelerazione al processo contro l'abbandono dei rifiuti, contro chi non paga la T.A.R.I., e tutto quanto esposto nella mozione. Vediamo anche una situazione un po' contraddittoria, che nella stessa giornata che abbiamo votato all'unanimità con parere favorevole per l'isola ecologica, e sul tema dei rifiuti collegato direi al 100% col discorso dell'isola ecologica, tolte anche le voci che abbiamo sentito un po' tutti, qualcuna obsoleta... bastava emendare, togliere queste voci e votarla. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Famiglietti. Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Io condivido lo spirito di Città al Governo per quanto riguarda il corpo della mozione, però nel merito su molti punti non mi trovo d'accordo. Secondo me è necessario un passaggio o altri passaggi in Commissione. Volevo astenermi, invece adesso voto proprio contrario perché secondo me è necessario soprattutto sulle linee guida un passaggio, se non più passaggi, nella Commissione preposta. Perciò il mio parere è sfavorevole in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Paolucci. Prego, Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Anche noi del Partito Democratico condividiamo molto di quello presentato in questa mozione, ma è naturale che non avendo fatto le nostre proposte sono necessari anche per noi uno o più passaggi nelle commissioni, perché il tema dei rifiuti non può essere di una parte politica ma deve essere condiviso dall'intero Consiglio. Mi riferisco in particolare a quello anche che abbiamo votato poco fa, cioè quello di raggiungere all'unanimità il voto sull'isola ecologica. È un tema sentito dalla cittadinanza, pertanto deve essere approfondito e discusso nelle sedi opportune. Il nostro voto, quindi, sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Mari. Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, Presidente. Ovviamente il voto de La Città al Governo è favorevole alla nostra mozione. Mi preme dire qua due velocissime cose, per non ripetermi rispetto agli interventi che ho fatto prima. Di nuovo qua si parla di condivisione, se non da parte di tutte le forze ma da parte di qualcuna, una parziale condivisione degli obiettivi citati in questa mozione. La maggioranza dice che condivide i punti, però è necessaria una condivisione prima in Commissione. La condivisione delle cose che si condividono avviene in quest'aula, una cosa che si condivide si vota. Se c'era bisogno di un confronto perché qualcosa non era condivisibile, o si poteva modificare, o se ne voleva discutere, si poteva convocare la Commissione dato che questa mozione è stata protocollata ad aprile, e c'era tutto il tempo da parte di tutta la maggioranza. Questa mozione è stata protocollata ad aprile, pertanto c'era tutto il tempo di convocare l'eventuale Commissione. Se invece il contenuto della mozione è condivisibile, non c'era nemmeno necessità di un passaggio in Commissione, ma era facoltà della maggioranza di chiedere una Commissione apposita. Purtroppo il timore è che abbiamo fatto un applauso collettivo per l'approvazione dell'isola ecologica, con gli intenti dichiarati di andare in una



direzione, e mi pare che questi intenti non siano rispettati in questo voto contrario a questa mozione de La Città al Governo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Spinelli. Altre dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE POMPILI

Ribadendo sempre il voto sfavorevole della maggioranza, è opportuno precisare che il testo della mozione – mi fa presente ora la Presidente della Commissione Terza – è già stato portato in Commissione, e già in quella sede era stato poi deciso che ci sono altri avvicendamenti di cui bisogna tenere conto al fine di stilare al meglio le linee guida, in maniera più appropriata. Questo modus operandi noi l'abbiamo fatto per qualsiasi cosa. Anche per la citata isola ecologica ci sono stati tre passaggi in Commissione, nonostante l'urgenza che sentivamo noi come cittadini di Grottaferrata, di portare in Commissione e di approvare il progetto definitivo. Nonostante tutto sono stati fatti tre passaggi al fine di portare il progetto migliore possibile, e la stessa cosa vogliamo fare con queste linee guida. Non possiamo che non non votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Pompili. Mettiamo a votazione la mozione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 2.

Contrari: 12.

Astenuti: 0.

Esito della votazione: non approvato.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 28931 del 27.07.2018
- Attuazione della delibera di C.C. n. 27/2017 estensione dell'incarico
attribuito alla conferenza capigruppo.

PRESIDENTE PASSINI

Abbiamo l'ultimo. La mozione relativa all'attuazione della delibera di Consiglio n. 27/2017, cioè la estensione dell'incarico attribuito alla conferenza dei capigruppo. È stata sempre presentata da Città al Governo. Se il Consigliere Spinelli vuole riassumerla o vuole che la legga? La leggo io, va bene. La mozione: "Le sottoscritte due Consigliere Consoli, con riferimento all'oggetto per quanto disposto dall'art. 19 del regolamento, presentano la proposta di seguito trascritta da sottoporre all'approvazione consiliare. Il Consiglio Comunale, vista la delibera n. 27 del 30 ottobre 2017; il Consiglio Comunale che ai sensi dell'art. 8 del comma 3 del vigente regolamento ha attribuito l'incarico alla conferenza capigruppo di esaminare la tematica relativa all'edilizia scolastica e messa in sicurezza dell'istituto Falcone; vista la delibera di Giunta n. 80 del 14/6/2018, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la selezione ed interventi per la formazione del piano triennale 2018/2020, e dei piani annuali di edilizia scolastica" di cui al decreto interministeriale 47/2018, approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in Via Roma e Via Cicerone. Considerato che la conferenza capigruppo non è mai stata convocata, dopo il conferimento dell'incarico sulla tematica Scuola Falcone, la delibera di Giunta sopra citata, assunta con data successiva alla deliberazione di Consiglio, contiene valutazioni e analisi politiche che hanno determinato forti scelte progettuali, come la decisione di procedere alla richiesta di finanziamento per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in Via Roma/Via Cicerone. Considerato inoltre che nella discussione avvenuta nella Commissione urbanistica del 19 luglio, avente ad oggetto la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno: 1) Documento preliminare di indirizzo e valutazione ambientale strategica V.A.S., procedure preliminari all'adozione di una variante p.r.g. vigente. L.r. n. 7/2017, rigenerazione urbana prima ipotesi di applicazione dei connessi principi applicativi. È emersa la necessità, vista la rilevanza dei temi trattati, di estendere a tutte le forze politiche presenti in Consiglio, la trattazione di tali argomenti. Impegna il Sindaco a dare immediata e urgente attuazione a quanto previsto nella delibera di Consiglio n. 27, relativamente alla trattazione del contenuto della delibera di Giunta n. 80 nella apposita conferenza capigruppo. Impegna il Consiglio stesso ad estendere l'attribuzione dell'incarico, attribuito con delibera di Consiglio n. 27/2017, alla conferenza capigruppo anche ai temi riguardanti il documento preliminare di indirizzo, e successivi atti inerenti la nuova pianificazione, e la legge regionale n. 7/2017, con l'impegno della conferenza stessa di riportare le proposte e i pareri assunti, non solo nell'illustrazione del Presidente e al Consiglio Comunale, ma propedeuticamente alle apposite commissioni consiliari permanenti". Firmato, Rita Consoli e Rita Spinelli. Prego per l'illustrazione.

CONSIGLIERE SPINELLI

Un rapidissimo intervento. Con questa mozione abbiamo ritenuto di dare importanza al Consiglio Comunale tutto, a tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, che su alcuni temi è auspicabile e opportuno, proficuo riteniamo, che ci siano presenti al di là dei componenti nella Commissione. Il nostro intento era quello, e ovviamente quello di rilevare, e quindi auspicabilmente che non sarà più così, che nonostante la formazione di questa conferenza capigruppo poi non è stata mai convocata, pertanto dopo la prima volta non c'è stata convocazione. Auspicabilmente ci auguriamo che con questa estensione dell'incarico poi comunque le convocazioni possano essere più numerose, e possa essere dato seguito a quanto deliberato già dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego per eventuali altri interventi.

SINDACO

Soltanto una precisazione. Vorrei capire questo; questa è la conferenza dei capigruppo oppure sono commissioni dei capigruppo? E quindi chi la convoca, il Sindaco o il Presidente del Consiglio? Come funziona? Vorrei capire il funzionamento, perché non capisco se è su temi specifici – in questo caso quelli che avete elencato – è il Sindaco che convoca i capigruppo per discuterne, e poi i passaggi verranno fatti anche nelle commissioni preposte? Oppure è una conferenza? Chi la convoca?

CONSIGLIERE SPINELLI

La convoca il Presidente del Consiglio la conferenza.

SINDACO

Su quale impulso? Lei convoca i capigruppo per i Consigli Comunali non per gli argomenti. Vorrei capire come funziona, perché non si capisce bene questa cosa. Il Presidente convoca i capigruppo per i punti da mettere all'ordine del giorno, punto e finisce là. Se invece è un discorso di capigruppo, in rappresentanza di tutti le forze politiche, per discutere obiettivi strategici, importanti, che vengono discussi in prima battuta all'interno dei gruppi consiliari dai capigruppo, e poi passa nelle Commissioni, si può vedere. Io vorrei capire questo meccanismo, perché chi la convoca?

CONSIGLIERE SPINELLI

La nostra proposta è riferita ad un'estensione dell'incarico già attribuito alla conferenza capigruppo, con la delibera n. 27 del 30 ottobre 2017, in cui abbiamo attribuito l'incarico alla conferenza capigruppo di esaminare la tematica relativa all'edilizia scolastica e messa in sicurezza dell'Istituto Falcone. Fermo restando che poi, a parte la prima volta, questa conferenza capigruppo non è stata più riunita, e quindi chiediamo anche che quando deliberiamo, ritornando al discorso... si è fatto già ampiamente oggi in quest'aula, sarebbe bene dare seguito, quindi la conferenza chiediamo che venga comunque riunita visto che è stata istituita, e viste anche le



progettualità sulla scuola Falcone. Se noi stendiamo l'incarico sulle tematiche che abbiamo scritto, le procedure sono le stesse della conferenza già istituita.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie, Presidente. Da come l'abbiamo interpretata noi, questa mozione è interessante. È interessante perché crediamo che La Città al Governo abbia individuato su alcuni processi deliberativi, e su alcuni argomenti, di coinvolgere una capigruppo. Però la nostra domanda, premesso che c'è da parte del Movimento un interesse positivo a questa mozione, e questo più che al Sindaco lo chiediamo al Segretario dottoressa Calcari: il T.U.E.L. cosa dice su questo? Cioè può il Presidente del Consiglio convocare su un tema, per esempio sul d.p.i. – documento preliminare di indirizzo – e convocare la capigruppo per questi temi? Perché non vorrei che andiamo a votare una cosa positiva, che il T.U.E.L. non lo permette. È possibile sapere nello specifico se si può fare una cosa del genere? Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Il testo unico non specifica, quindi il D.Lgs. 267 non disciplina le modalità di convocazione delle commissioni o del Consiglio, perché rimette l'autonomia al Consiglio Comunale stesso attraverso l'approvazione del regolamento. Quindi il testo unico ormai, a differenza della vecchia normativa, ha dato piena autonomia organizzativa al Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio Comunale può organizzare le proprie articolazioni. Nel caso specifico, il regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Grottaferrata prevede la possibilità di estendere, ossia di attribuire dei compiti specifici alla conferenza dei capigruppo. I compiti specifici sono attribuiti dal Consiglio Comunale alla conferenza capigruppo. Più propriamente l'articolo dice: "La conferenza capigruppo esercita le altre funzioni ad essa attribuite dallo statuto del presente regolamento del Consiglio, o attribuiti dal Consiglio Comunale con appositi incarichi". Quindi esercita tutte le funzioni, che il Consiglio Comunale con un'apposita deliberazione gli attribuisce, che potrebbe essere, così come abbiamo fatto nella precedente deliberazione con cui gli abbiamo detto di verificare il complesso Falcone, la funzione potrebbe essere di verificare in questo caso il d.p.i. Sulle modalità di convocazione, nel caso specifico, si segue la procedura ordinaria perché è il Presidente del Consiglio Comunale, certamente su impulso sarà del Sindaco o dell'Assessore competente, provvederà alla convocazione della conferenza capigruppo in ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale, che gli ha attribuito quello specifico incarico. Io comunque avevo dato parere favorevole sulla mozione.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Segretario.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Rispondo brevemente. Era un dubbio tecnico, siamo favorevoli, credevamo solo che andava a cozzare con le commissioni, che diventata una capigruppo come commissioni unite. Tutto qui.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Garavini.

CONSIGLIERE GARAVINI

Mi sembra che sia stata fatta un po' di confusione, perché la conferenza dei capigruppo è un organo che viene convocato dal Presidente del Consiglio in maniera consultiva. Poi nel caso specifico della delibera n. 27, fu il Sindaco che ci invitò a riunirci noi tutto capigruppo per esaminare un problema specifico, e penso che questa faccia parte di una delle prerogative del Sindaco, cioè di convocare tutti i capigruppo per discutere su degli argomenti specifici, come può essere per esempio quello delle linee guida sulla gestione dei rifiuti. Quindi è sicuramente positiva questa cosa, però bisogna anche dire che non deve essere utilizzata come conferenza di capigruppo, bensì come riunione forse dei capigruppo, sollecitata dal Sindaco.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Ho visto che qui la mozione impegna prima il Sindaco e poi il Consiglio stesso, perciò sono due impegni diversi. Diciamo la prima parte per quanto riguarda "dare immediata e urgente attuazione a quanto previsto..." quello potrebbe essere accettato o accettabile, perché chiaramente non si è più riunita e lo possiamo accettare tranquillamente. Non capisco, e questa è una domanda che faccio magari alla Consiglieria Spinelli, perché scavalcare le commissioni per mettere ancora più carne al fuoco? Secondo me è sufficiente già il lavoro che fanno le commissioni. Te lo dico con molta serenità, forse sono un diesel e capisco a scoppio ritardato, può darsi che non capisco il vostro intento. Non riesco a capire qual è la motivazione che vi spinge a fare questo, perché mi sembra che andiamo a mettere confusione su confusione, perché già il lavoro sul documento preliminare di indirizzo è molto faticoso, e già le commissioni avranno modo di lavorare in modo abbastanza faticoso, non capisco perché fare anche questo atto. Magari però se me lo spieghi con molta serenità, veramente non l'ho capito. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Paolucci. Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Effettivamente diciamo che bisogna rilevare un malfunzionamento della Commissione, che è stata deliberata, la delibera n. 27, perché di fatto non si è mai costituita, non è mai stata convocata. Probabilmente questa funzione che doveva essere svolta dal Presidente del Consiglio, di convocare



la conferenza dei capigruppo, logicamente ha portato a non trattare mai i temi. Ora ci troviamo invece nella necessità di dover decidere su una mozione, che conferisce altri incarichi a questa conferenza che non ha funzionato. Quindi diciamo per me si andrebbe a fare un po' di confusione. Ma c'è anche un altro aspetto che secondo me va tenuto conto. Si andranno a discutere temi che riguardano atti preliminari del piano regolatore, propedeutici del piano regolatore, e perché dobbiamo farlo in una conferenza non aperta al pubblico? Si tratta di atti che riguardano la cittadinanza, dobbiamo trovare la forma per essere... sappiamo che nelle commissioni non possono parlare i cittadini, però almeno possono assistere, e secondo me questo è un fatto necessario. Cosa dobbiamo nascondere? Se si votasse favorevolmente a questa mozione, il messaggio che si lancia è quello di dovere nascondere qualcosa, che non deve essere visto dai cittadini. Per me invece bisogna proprio partire dal concetto esattamente inverso, cioè la massima trasparenza possibile. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Mari. Prima Pompili e poi il secondo intervento di Garavini. Poi ritorna Spinelli. Prego.

CONSIGLIERE POMPILI

È opportuno secondo me apporre anche un'altra specifica. Qui dice: "È emersa la necessità vista... di estendere a tutte le forze politiche in Consiglio Comunale", ma ad oggi tutti voi fate parte di commissioni o come capigruppo o come membri. A parte che l'invito è chiaramente espresso a tutti i capigruppo, ma nelle commissioni – e ne sono pieni i verbali – a volte ci sono i capigruppo che parlano più dei commessi consiliari, i presidenti lasciano parlare ampiamente senza alcun problema e si procede in estrema armonia. Poi è normale se quel giorno il capogruppo non può venire... da parte mia come Presidente, quando ci sono tematiche che interessano un determinato gruppo – ...(parola non chiara)... testimone il Consigliere Famiglietti – sento anche le sue disponibilità quando può venire o meno, su una tematica che sta particolarmente a cuore alla forza politica rappresentata. Penso che tutti come Presidenti, sul discorso della comunicazione delle forze politiche di estendere al massimo il pensiero, ci sia poco da chiedere di più. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Pompili. Prego, Sindaco.

SINDACO

Secondo me sono obiettivi specifici, il Falcone è una cosa mentre gli altri punti che mettete sono cose diverse, e quindi vanno trattati in modo diverso, non possiamo sommarle in un'unica situazione secondo me. Io sono pure favorevole su questa vicenda della capigruppo, perché è un lavoro propedeutico poi alle commissioni che verranno fatte, perché le commissioni non vengono cancellate, comunque i cittadini saranno rappresentati e potranno discutere su quello che vogliono, e sentire queste cose. La cosa che mi viene da pensare è che forse nel dispositivo "impegna il Consiglio Comunale stesso ad estendere, attribuire..." io



proporrei “la conferenza capigruppo, su impulso e iniziativa del Sindaco”, cioè se il Sindaco vuole convocare i capigruppo su un tema specifico, perché è di complessa natura, e che va visto all’interno dei responsabili capigruppo, si può fare secondo me. Se il Sindaco ha l’esigenza di convocare i capigruppo su un tema urbanistico importante, il Traiano metti... la Commissione la farai comunque, però se vanno dette delle cose che sono in qualche modo riservate, perché attengono a delle situazioni, secondo me va fatta. Poi la farai sicuramente, non è che le commissioni vengono snaturate e non si discute. Io penso che ci possa essere un elemento di questa natura, e sulla loro proposta c’è.

SEGRETARIO COMUNALE

Il comma 5 dice: “La conferenza è convocata dal Presidente, quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da parte del Sindaco o da un capogruppo”, quindi anche un capogruppo può fare...

CONSIGLIERE GARAVINI

Scusate, l’articolo che ha letto la dottoressa fa riferimento ad argomento specifico. È diverso quello che dice la dottoressa, io questo dicevo di dire.

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, Presidente. Un po’ di chiarimenti. Sul timore che ho percepito, sul fatto che le commissioni possano essere scavalcate, mi sembra che è un timore infondato, nel senso che qua significa invece coinvolgere tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, e quindi non è scavalcare una Commissione. Mi preme leggere anche questa parte, forse non l’abbiamo considerata bene scritta nella mozione. Nel considerato, diciamo: “Considerato inoltre che nella discussione avvenuta nella Commissione urbanistica del 19 luglio 2018, avente ad oggetto la trattazione dei seguenti punti all’ordine del giorno” e i documenti sono il documento preliminare di indirizzo e la legge regionale 7 “è emersa la necessità, vista la rilevanza dei temi trattati, di estendere a tutte le forze politiche presenti in Consiglio, la trattazione di tale argomenti”. Questo non significa scavalcare le commissioni, significa un po’ di più; significa garantire la partecipazione da parte di tutte le forze politiche, al di là della loro partecipazione o meno alla Commissione. Poi è chiaro che nelle commissioni si può partecipare o meno, ma qua significa che il Consiglio, in rispetto al regolamento, dà un incarico in più ad una conferenza capigruppo, che poi anche qua rispettando il regolamento può anche essere richiesta la convocazione, può avvenire da impulso del Sindaco. Però dare un incarico specifico alla conferenza, che poi auspicabilmente chiediamo venga convocata correttamente dopo che è stato l’incarico alla conferenza, è una cosa diversa dal rispondere ad un impulso del Sindaco, quando viene viene, e convocare in rispetto del regolamento una conferenza o la riunione dei capigruppo su temi specifici. Io spero che sia chiaro che non è uno scavalcare le commissioni. È emerso in quella riunione il fatto che fosse un tema così profondo, così importante per la città, da coinvolgere tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Spero di avere dato dei



chiarimenti su questo. È chiaro che nelle commissioni possono partecipare tutti, però è una cosa diversa da dare un incarico specifico su una tematica. Volevo dire un'altra cosa; perché l'abbiamo fatto già? Di dare un incarico specifico alla conferenza capigruppo. Perché abbiamo ravvisato quella necessità, ad ottobre 2017, su una tematica che era importante ma l'estensione della tematica è su temi altrettanto importanti, se non addirittura che vengono prima maggiormente importanti. Se il Consiglio Comunale l'ha già fatto, perché ora non ne ravvisa l'utilità, quando già è emerso in Commissione che era opportuno estendere a tutte le forze? Quindi è quasi un venire incontro... non ci aspettavamo sinceramente delle valutazioni del genere da parte di questo Consiglio, quando appunto era emerso in quella Commissione un'esigenza che ci sembrava di avere interpretato.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Spinelli. Prego, Pompili e poi Garavini.

CONSIGLIERE POMPILI

Grazie, Presidente. Tornando sull'ultimo punto, del perché la capigruppo per la scuola Falcone, di fatto questa capigruppo è stata più che altro una ratifica, perché per i problemi che erano successi sulla struttura, in vista del... mi ricordo perché c'eravamo di fatto appena insediati un anno fa, e c'erano dei problemi strutturali sul plesso Falcone. Allora il Sindaco, proprio in virtù dell'articolo che ha citato prima la dottoressa, vista la necessità in urgenza, ha ritenuto opportuno – visto che il testo glielo consentiva – convocare questo. Allora lì si è intrapreso un iter diverso per il discorso del plesso Falcone, e si è andati poi a quella ratifica. Sul discorso delle differenze fra quindi una conferenza capigruppo del genere, o le commissioni consiliari, ripeto che non le ravvedo. Qui c'è il verbale della Commissione che citavamo prima per il discorso dei rifiuti, dove Città al Governo non è rappresentata, cioè non è tra i membri. Ne è pieno il verbale di interventi sul discorso della raccolta rifiuti. Penso che ad oggi l'unica differenza sostanziale è quella a cui faceva riferimento prima il Consigliere Mari, sul fatto che c'è una partecipazione o meno del pubblico. Visto che il Sindaco ha comunque il potere, che gli dà il testo unico, di convocare per urgenze su una tematica precisa e puntuale tale Commissione, non si ravvede il motivo per cui bisogna approvare tale deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Pompili. Consigliere Garavini, prego.

CONSIGLIERE GARAVINI

Volevo solo cercare di concludere un attimo, perché esistono le commissioni che sono previste per discutere di argomenti ben specifici, e in quelle commissioni va discusso, dove c'è la possibilità per tutti i componenti politici di potere partecipare, quindi i capigruppo se vogliono oppure i membri delle commissioni. Poi è facoltà del Sindaco convocare la capigruppo, convocare tutti i capigruppo, per discutere di alcune tematiche che a suo avviso ritiene che siano particolarmente importanti, com'è stata la questione della Falcone, come ce ne potranno essere altre. Come potrà essere anche l'attività che dovremo andare a decidere per la



gestione dei rifiuti, dove magari è necessario che vi sia una condivisione di tutte le forze politiche, per esaminare quali siano le linee guida. Quindi mi sembra che sia del tutto superfluo discutere di una cosa che è già prevista dallo statuto del regolamento, e io ritengo che sia da respingere in questo caso specifico. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Prego, per dichiarazioni di voto.

INTERVENTO

Una precisazione per i lavori, chiedo scusa. Il comma 5 prevede per incarichi specifici anche gli indirizzi preliminari, per quanto riguarda il piano regolatore è un incarico specifico o è di carattere generale? Ha la stessa valenza?

SEGRETARIO COMUNALE

Con appositi incarichi. Questo lascia massima autonomia al Consiglio Comunale, perché si vuole fare un passaggio in capigruppo, un passaggio in Commissione, ha massima autonomia il Consiglio Comunale nel decidere le modalità preliminari, sempre consultive, prima che arrivino in Consiglio Comunale. Il comma 5 non lo prevede su un incarico specifico. Dice: "Su impulso del Sindaco o di qualsiasi capigruppo, può chiedere la convocazione della conferenza capigruppo" ma non su incarichi specifici, come in questo caso chiedono l'estensione ad un incarico specifico, che è la valutazione del documento preliminare.

PRESIDENTE PASSINI

Prego per le dichiarazioni di voto. Prego, Garavini.

CONSIGLIERE GARAVINI

Ritengo a nome di tutti di esprimere la volontà di respingere questa mozione.

PRESIDENTE PASSINI

Prego, Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il Movimento Cinque Stelle su questa mozione, con riferimento alla delibera del 27/7/2018, su un incarico attribuito alla conferenza capigruppo, avevamo qualche piccolo dubbio e c'era intenzione di astenerci alla votazione. In realtà però, adesso che ci ha confermato il Segretario Comunale, che con il T.U.E.L. non ci sono conflitti, diventa un po' abitudinaria. Forse l'unica cosa che avremmo tolto, o emendato, dove dice: "Il documento preliminare di indirizzo... e successivi atti inerenti" sembra come se poi diventa un'ennesima Commissione che si ripete, diventa un altro incontro sugli stessi argomenti". È chiaro che se noi la ragioniamo sulla legge 7 regionale, facciamo un incontro in Commissione, ne discutiamo, decidiamo delle cose, poi c'è la capigruppo dove si riparla della legge 7 tutti senza i cittadini e poi si porta in Consiglio, mi sembra questa un po' una ripetizione faticosa. Se ritenete necessario riutilizzare questo strumento, con la capigruppo per discutere queste cose, noi siamo favorevoli. Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Famiglietti. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE GARAVINI

Se pur lodevole la mozione che ha espresso Città al Governo, comunque è volta ad uno spirito di coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale. Riteniamo di respingere la mozione, solo ed esclusivamente perché è già tutto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale. Ci sono delle commissioni che si devono occupare di argomenti specifici. Poi il Sindaco valuterà caso per caso l'importanza di convocare i capigruppo, nel caso in cui ci siano degli argomenti che meritino la dovuta attenzione e il coinvolgimento. Anche perché teniamo presente che le commissioni sono pubbliche, la conferenza non ha accesso al pubblico, e quindi comunque potrebbe anche risultare un atto non proprio corretto nei confronti di tutti i cittadini. Quindi solo ed esclusivamente nei casi in cui il Sindaco ritenga di doverci intrattenere su questioni di particolare interesse, forse è il caso che ne parliamo direttamente noi con il Sindaco. Poi ci sono le apposite commissioni per discutere le cose attinenti ad ogni specifica Commissione. Quindi la dichiarazione di voto è quella di respingere la mozione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Consigliere Garavini. Prego, Paolucci.

CONSIGLIERE MARI

Grazie, Presidente. Come ribadito anche prima, per noi temi importanti devono essere trattati in maniera trasparente, e quindi la Commissione è il luogo adatto per fare questo, perché consente la partecipazione dei cittadini interessati alla materia. Se poi ci dovessero essere temi invece che per privacy o qualsiasi altra ragione, il Sindaco abbia la necessità di convocare, allora magari può appellarsi al regolamento, e quindi convocare la conferenza dei capigruppo. Pertanto non accogliamo la mozione di Città dal Governo, e il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Prego.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie, Presidente. Proprio pensando al corpo della delibera, io sono favorevole per quanto riguarda la prima parte, perciò "Impegna il Sindaco", e sono assolutamente contrario per la seconda parte, e condivido quello che ha detto il Consigliere Garavini, e anche quello che ha detto il Consigliere Mari. Pertanto io mi astengo, perché nella prima parte sono d'accordo e nella seconda parte non sono d'accordo. Perciò la mia posizione è di astensione in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, Paolucci.



CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Volevo solo confermare che noi ci asteniamo. Se veniva modificata con quella voce ci asteniamo, se rimane così.

PRESIDENTE PASSINI

Va bene, grazie. Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Ovviamente La Città al Governo è favorevole. Un'ultima cosa; nella dichiarazione di voto volevo dire che le commissioni sono regolate, come tutto il resto, anche dal nostro regolamento, al di là di come si fanno funzionare e non funzionamento così consono, l'abbiamo registrato altre volte in quest'aula. "Le sedute della Commissione – recita il nostro regolamento all'articolo 9 comma 6 – sono validamente costituite con la presenza di almeno tre dei suoi componenti effettivi o per delega. Le proposte si ritengono approvate se conseguono la maggioranza assoluta dei presenti". Al di là di come vengono svolte le commissioni, nulla impedisce che un componente della Commissione possa richiedere il rispetto di questa parte del regolamento, e quindi precludere la partecipazione attiva di una forza presente in Consiglio Comunale sulla tematica ad esempio che abbiamo citato. Era proprio la nostra azione volta a superare questo eventuale empassé. Quindi il voto de La Città al Governo è favorevole.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere. Prego, l'ultima dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE POMPILI

Ribadendo il voto sfavorevole un'altra volta della maggioranza, non capisco questo ulteriore distinguo. Purtroppo non ho una grande esperienza di conferenze di capigruppo, però il riferimento che fa la Consigliera Spinelli è il momento della votazione, come se in capigruppo poi andassero votate alcune cose. Scusate, vorrei fare un passaggio logico. Se una determinata tematica non aveva il parere favorevole della forza politica in capigruppo, e poi questa forza politica si ritrova in Commissione, della quale non è membro... non la ...(parola non chiara)... ugualmente la cosa, mi sembra abbastanza logico come step. Ripeto, voto sfavorevole della maggioranza.

PRESIDENTE PASSINI

Abbiamo espresso tutte le dichiarazioni di voto. Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 1.

Astenuti: 2.

Contrari: 11.

Esito della votazione: non approvato.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie a tutti. La chiusura è alle ore 22:25.